ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... tione dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbon... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amminis... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...to Corrente Postale ... om...
Spett. Biblioteca Civica
...azza degli Studi 2
TR...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 19 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4827

Fra i vecchi e i nuovi conti da regolare con l'Abissinia

La porta chiusa agli interessi economici dell'Italia

Il Principe di Piemonte assiste all'imbarco e alla partenza da Napoli di due battaglioni di bersaglieri tra appassionate manifestazioni popolari

Ostilità costante

ROMA, 18

L'ostilità etiopica nei nostri confronti non si limita soltanto alle razzie e ai tentativi di invasione nei nostri territori, ma essa si estende anche al campo industriale e commerciale, per manifestarsi piena e costante nel complesso economico italo-etiopico che pure è stato regolato per mezzo di trattati e di convenzioni. A questa ostilità preconcetta contro di noi fa peraltro riscontro una condiscendenza verso gli altri Paesi che rivela da parte etiopica il deliberato proposito di giungere gradatamente a una guerra di invasione dei nostri territori.

La serie dei rifiuti

L'ultimo trattato italo-etiopico, per non menzionare altri mai rispettati, quello del 1928, precisa che «i due Governi si impegnano ad ampliare e far prosperare il commercio esistente fra i due Paesi».

La storia dei fatti prima e dopo il trattato del 1928, nella sua eloquanza, è questa: l'Italia chiede in base all'articolo 3 della convenzione del 1906 la «dogana unica». Non l'ottiene che 13 anni dopo, nel 1919, mentre è però accordato alla Francia il pagamento del dazio unico per tutte le provenienze. L'Italia chiede nel 1906 la concessione di costruire una linea ferroviaria Setith-Gondar. Non l'ottiene. La chiede ancora nel 1913, alla fine del 1915 e ancora nel 1917. Le si risponde con un rifiuto. Dal 1910 al 1919 il Governo italiano presenta una serie di richieste di carattere politico ed economico che dovrebbero sviluppare i rapporti di buon vicinato.
buon vicinato e di asserita amicizia fra i due Paesi. Il rifiuto da parte etiopica è costante. Nel 1911 il nostro agente consolare di Gondar Ostini stipula con l'autorità locale, il Degiac Mesciascia un contratto per l'affitto dei terreni del Carodà per esperimenti agricoli e industriali. Aspetta invano la ratifica dal Governo di Addis Abeba.

Sin dal 1913 il Governo italiano offre un prestito per la riorganizzazione finanziaria dell'amministrazione etiopica da affidare a un capo abissino con la consulenza di un esperto italiano. La proposta è messa all'esame, ma l'esame dura fino al 1915 senza conclusioni. L'Italia rinnova l'offerta nel 1917. Segue un altro esame, finito con la presentazione di un progetto britannico che, con poco riguardo per i precedenti, vuole sostituirsi a quello italiano.

Nel gennaio 1915 il Governo italiano chiede dei depositi franchi a Gondar, Adua, Dessiè. Non si accoglie la domanda, per quanto fino dal 1913 alcuni gruppi privati interessati avessero avuto precise promesse dal Governo di Addis Abebà. Nello stesso anno un misterioso incendio distrugge la sede dell'agenzia consolare italiana di Gondar, dove si trovavano anche alcuni magazzini per merci. Invano si domanda il permesso di ricostruire i magazzini. Invano si sollecita la concessione di un terreno conveniente per la sede consolare.

L'assassinio del col. Peluso

Nel 1919 l'Italia contratta in Abissinia l'acquisto di 10 mila bovini per rifornimenti militari in Eritrea; versa un anticipo di 40 mila talleri, ma, improvvisamente l'autorità etiopica, ricevuto il denaro, vieta l'esportazione della merce e solo dopo logoranti trattative autorizza l'uscita di appena duemila bovini, offerta insufficiente che viene respinta.

Tipica è la storia della camionabile Assab-Dessiè che, compiuta per un tratto di 54 chilometri in territorio nostro, non è stata continuata perchè il Governo di Addis Abebà non ha dato seguito agli impegni assunti tanto che gli ingegneri italiani non sono stati nemmeno ammessi in territorio etiopico per gli studi e i rilievi del caso.

Non manca nemmeno un po' di sangue in questa breve storia di rapporti economici italo-etiopici. Il 16 marzo 1932 un suddito italiano, l'ex colonnello Peluso già dimorante in Eritrea e nel Sudan anglo-egiziano, si trasferisce in Abissinia per scopi commerciali ed intrapende per i suoi affari viaggi nelle varie zone. Tre mesi dopo nel giugno egli è misteriosamente assassinato a Dumaniè nella regione del Menia. Gli assassini sono individuati e arrestati. Ma uno riesce a fuggire e gli altri sono poco dopo liberati dalle autorità locali.

Tuttavia ciò che è negato agli italiani viene concesso ad altri. Infatti il 3 aprile 1929 il Governo abissino concede alla Ethiopian Motor Transport Company, che già aveva ottenuto la concessione per una strada automobilistica da Gambela a Gore, il permesso di costruire una linea ferroviaria da Gambela sul fiume Baro al confine del Sudan su un percorso di circa 60 miglia. Si tratta di una regione ricca che entra nel piano dell'espansione britannica. Trattative si sono già svolte con gli inglesi per l'impianto di comunicazioni radiotelegrafiche tra il Cairo ed Addis Abebà e risulta che vi sono anche trattative segrete per la costruzione di una stazione radiotelegrafica ad Adua sul confine dell'Eritrea. Le miniere di oro e platino sul Bir-Bir sono state cedute alla società Pickering and Roppers di Londra per una vastissima zona, con l'esclusione di soli 10 km. quadrati Non c'è bisogno di ricordare l'affaro del lago Tsana. Esso si è concluso per quanto riguarda le iniziative britanniche in questi giorni.

Anche i francesi, che hanno già avuto posizioni di privilegio ad Addis Abebà non possono lamentarsi Essi hanno ottenuto dal Negus le concessioni delle miniere di platino e oro sul fiume Baro, che hanno in parte ceduto ad altri. Hanno pure ottenuto per un sindacato Loucheur Banca Thalmann di Parigi il monopolio dei tabacchi per soli cinque milioni di franchi. Hanno pure, non c'è bisogno di ricordarlo, la ferrovia Gibuti-Addis Abebà.

Ma è pure notevole che, mentre respingeva le iniziative italiane, il Governo di Addis Abebà ha anche cercato rapporti economici con altri Paesi. E' partito, per esempio, da Addis Abebà l'invito al Governo polacco di istituire nella capitale etiopica una Legazione o almeno un consolato e di iniziare dei rapporti commerciali. Il Governo polacco non ha accolto le proposte, ma ha inviato in Etiopia un suo rappresentante, il signor Wayewodi, per studiare le possibilità commerciali per conto dell'Istituto nazionale polacco delle esportazioni. Benchè nemico dei mussulmani, il Governo etiopico ha pure cercato accordi con l'Arabia. Una missione abissina, sotto gli auspici del Principe reale Krasset Madua, si è recata nel giugno 1934 a Sana per concludere con il Yemen un trattato di amicizia e di commercio. Un'altra missione abissina, guidata da Sehafi Tezzar, è arrivata il 7 aprile 1935 a Gedda, inviata dall'Imperatore, per concludere con Re Saud un trattato di amicizia e di commercio. Ma il suo compito è fallito per il rifiuto di Ibn Saud.

Così il quadro dei rapporti italo-etiopici mostra una politica etiopica deliberatamente ostile all'Italia non provocata da minacce, ma incoraggiata dall'atteggiamento troppo amichevole e tollerante da parte italiana, ostilità non episodica, ma collegata ad un deliberato piano che avrebbe inevitabilmente dovuto sboccare in una guerra di invasione e di rapine da parte dell'Etiopia sui territori italiani. Alla sua luce gli armamenti etiopici iniziati con misterosa intensità prima ancora dell'incidente di Ualual, prendono il loro senso definitivo. Essi dimostrano che il Governo di Addis Abebà calcolava che fosse giunto il momento per tentare l'estrema partita.

Nero contro bianco

L'attività xenofoba del Negus

PARIGI, 18

Una corrispondenza particolare del *Temps* da Gibuti dà oggi delle informazioni caratteristiche del momento attuale sull'azione che il Negus svolge da tempo allo scopo di suscitare uno spirito nazionalista indigeno sempre più aggressivo nei riguardi degli Stati europei e in particolare dell'Italia.

Si tratta di un'attività che si potrà definire, tenuto conto delle debite proporzioni, una vera e propria campagna diplomatica in grande stile la quale, per vie più o meno tortuose e intrighi di vario genere, mirerebbe a porre il Negus evidentemente come capo di un imperialismo africano e indigeno.

Tentativo di aizzare i musulmani

Il corrispondente del *Temps* segnala come caso tipico di questa azione «diplomatica» dal corrispondente ritenuta diretta contro «la cosiddetta minaccia italiana», l'intesa che il Negus cercò di raggiungere nel 1924 con il re d'Egitto a proposito del lago Tsana, l'invio del Ministro di Etiopia ad Ankara nel 1933, i viaggi nel 1932 e 1934, di missioni abissine nel Yemen e infine l'invio in Arabia nel 1934 di una missione diretta dal cancelliere dell'impero etiopico con incarico di prendere contatto col Re del Yemen e con quello del Heggiaz e al ritorno di fare una sosta al Cairo.

Il corrispondente scrive che «è permesso supporre che queste missioni avevano lo scopo di dimostrare che gli interessi politici dell'Etiopia dinanzi alle Potenze europee coincidevano con quelli di tutte le Potenze musulmane, cioè in altri termini di insinuare che l'Abissinia, solidale con tutti i Paesi di civiltà europea, era pronta a mettersi alla testa di una coalizione delle Potenze mussulmane contro quelle europee. Sta di fatto che lo scopo delle missioni avrebbo dovuto essere, secondo quanto si deduce da ciò che scrive il corrispondente del *Temps*, quello di persuadere il Re del Yemen e quello del Heggiaz di vietare ai loro sudditi di arruolarsi in eserciti stranieri e di vietare loro anche di procedere all'approvvigionamento dei porti dell'Eritrea, mentre il Governo egiziano avrebbe dovuto, per far piacere al Negus, proibire agli indigeni egiziani di recarsi in Eritrea a lavorare.

Un'eguale politica diretta a galvanizzare l'Abissinia e in particolare a procurare al Negus l'appoggio delle masse musulmane è svolta anche all'interno.

Fra le tribù musulmane dell'Abissinia circola, infatti, senza posa, segnala il corrispondente, l'invito del Negus, il quale proclama «che gli etiopi sono tutti fratelli a causa del colore della pelle e della comunità dei loro interessi. Dio, spiega questo invito, ha creato gli uomini con la pelle scura. Ora l'indipendenza di questi ultimi è minacciata dall'ingordigia dei bianchi e perciò gli uomini di colore devono unirsi strettamente fra di loro, si capisce, per combattere i bianchi.

La pressione contro l'Eritrea

Si ha così una nuova prova della crescente xenofobia e della campagna antieuropea che a dispetto di interessate simpatie di taluni ambienti internazionali si sviluppa sempre di più in Abissinia. E questa segnalazione, venendo da fonte neutra, non può, naturalmente, che persuadere sempre di più gli ambienti francesi della necessità e del diritto italiano.

Oggi perfino un organo che si è sempre distinto per poca simpatia verso l'Italia e il Regime fascista, la radicale e massonica *Ere Nouvelle*, ospita un articolo nel quale si approva sostanzialmente la volontà italiana di stabilirsi solidamente sulle rive del Mar Rosso, giacchè per l'Italia, sola grande Potenza chiusa nel Mediterraneo, avere una forte posizione in questo mare — scrive l'articolista — è una necessità inderogabile per assicurarsi almeno un passaggio fuori del Mediterraneo stesso.

Secondo l'articolista dell'*Ere Nouvelle* l'atteggiamento inglese e la minaccia che si vorrebbe formulare in taluni ambienti britannici come se la Granbretagna avesse effettivamente il diritto di chiudere il canale di Suez non fanno che confermare il buon diritto italiano.

Per conseguenza, secondo l'articolista, più l'Inghilterra pretende affermare il suo dominio sui due ingressi del Mediterraneo e più l'Italia ha bisogno che l'Abissinia si astenga dal partecipare ad una politica contraria agli interessi italiani. Ora avviene precisamente il contrario e l'*Ere Nouvelle*, esaminando il lavoro di riorganizzazione militare compiuto dal Negus, ne designa gli scopi nettamente antiitaliani, giacchè «le pretese abissine per uno sbocco al mare gravitano appunto dalla parte dell'Eritrea».

L'impresa dell'Italia quindi si giustifica sempre più «giacchè se dei gruppi politici inglesi considerano il canale di Suez come la frontiera naturale dell'impero, la politica estera e la politica militare italiana devono legittimamente provvedere a controbattere queste difficoltà e se l'accesso dell'Italia nel Mar Rosso e all'Oceano Indiano, diviene, scrive il giornalista, una concessione revocabile dell'Inghilterra, non v'è altro mezzo per l'Italia di procurarsi la libertà di passaggio che quello di stabilirsi il più solidamente possibile nel Mar Rosso e di assicurarsi il retroterra dalla parte dell'Abissinia».

L'Inghilterra e i... trattati intangibili

L'atteggiamento inglese seguita ad essere vivamente discusso anche da altri giornali.

L'*Echo de Paris*, parlando della nota che Laval ha consegnato a Sir Clark dice che la Francia riprende la sua libertà navale ed aggiunge che il Governo francese constata che i negoziati anglo-tedeschi sono stati impegnati senza che esso sia stato consultato e che gli si è bene specificato che l'accordo deve essere concluso tra l'Inghilterra e la Germania, con esclusione di qualsiasi altra Potenza.

Essendosi riservato sul merito il Governo francese si meraviglia della procedura che il Gabinetto britannico ha udottato di sua propria autorità. Lo stato attuale delle forze marittime tedesche è stato stabilito dal Trattato di Versaglia firmato da 27 Stati tra cui il Regno Unito. Questo prende l'iniziativa di modificarne le clausole navali con una semplice intesa conclusa da lui solo. «Ego sum leo britannicus». Il Governo inglese fonda, esso dice, tutta la sua politica estera sulla Società delle Nazioni la cui missione è giustamente di vegliare al rispetto dei trattati.

Questa grande politica appoggiata su Ginevra, tabernacolo della moralità internazionale, queste intese da cui bisognava tanto attendere non hanno pesato nulla di fronte agli interessi, bene o male compresi, della supremazia britannica sui mari.

La nota francese fa rilevare la grave minaccia che costituisce per i vicini continentali della Germania la sua risurrezione navale e richiama l'attenzione del Governo britannico sulla necessità di imporre al Reich una certa dilazione per le sue costruzioni. E così, conclude: «Era bene che alcune verità fossero dette all'Inghilterra. Questa non può continuare in nome del patto della Società e del rispetto dei trattati nel suo assedio alle cancellerie europee per fomentare la condanna della politica italiana in Etiopia. Essa non può dichiarare i trattati intangibili quando i suoi appetiti coloniali sono in gioco e violarli con disinvoltura quando si tratta della sua preminenza marittima.

Un interessante documento

La *Nuova Italia* di domani pubblicherà un documento curioso ed interessante che mostra come i diritti italiani sull'Africa Orientale e sulla larghissima parte di questa regione che il Governo di Addis Abeba rivendica come appartenenti all'Abissinia, non fossero fino alla fine del secolo scorso l'oggetto di nessuna contestazione. Si tratta di una carta dell'Africa Orientale tratta dall'edizione del 1898 della Schrade, ma pubblicata a Parigi da una nota casa editrice francese e che a quell'epoca faceva testo per l'autorità dei suoi compilatori. Risulta da questa carta, che l'Africa Orientale italiana comprendeva allora, oltre all'Eritrea e alla Somalia, parte della Dancalia, la regione di Kaffa, quella di Gella e la provincia di Ogaden, tutte zone che erano attribuite all'influenza italiana. L'Etiopia era limitata al Tigrè, all'Amhara, al Goggia e allo Soa.

La rivista sul "Colombo"

NAPOLI, 18

Stamane alle 10.55 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Colombo» recante a bordo il primo e secondo battaglione del terzo Reggimento bersaglieri col comando del Reggimento e il labaro. S. A. R. il Principe di Piemonte con tutte le autorità ha assistito all'imbarco delle truppe, che ha passato poscia in rivista sulla tolda della nave, sollevando vibrante entusiasmo nei partenti e nella folla che gremiva la stazione marittima.

Rendevano gli onori ai militari partenti il primo Reggimento bersaglieri con fanfara, i Fasci Giovanili, le rappresentanze dei circoli rionali, le Associazioni combattentistiche e d'arma e dell'Opera Balilla.

Allorchè il piroscafo ha mollato gli ormeggi, salutato dal sibilo delle sirene delle navi ancorate nel porto, la manifestazione patriottica ha assunto il più alto grado di entusiasmo. I bersaglieri sventolavano i fez cremisi e lanciavano garofani sulla folla che acclamava insistentemente a Casa Savoia e al Duce. Le fanfare dei bersaglieri da bordo e dalla banchina suonavano gli inni patriottici, che venivano cantati da tutti gli astanti, mentre aeroplani volteggiavano sul Golfo in segno di saluto.

—S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è trattenuto alla stazione marittima fino a che il «Colombo» non è uscito dal porto, la folla ha tributato entusiastiche dimostrazioni di simpatia, circondando l'automobile che lo riconduceva alla Reggia e acclamando incessantemente a Casa Savoia e all'esercito.

La mano d'opera nell'A. O.

Qualche opportuna precisazione

ROMA, 18

Un giornale inglese, il *Daily Express*, pubblicava giorni fa e il parigino *Temps* riportava notizia di epidemie tra gli italiani sbarcati a Massaua. Queste notizie come si ricorderà furono subito smentite dal prof. Aldo Castellani tornato di recente dalle nostre colonie dell'Africa Orientale. Il *Daily Express* diceva pure che il porto di Massaua dove prima arrivava solo qualche piroscafo d'occasione oggi è pieno, zeppo di navi di ogni stazza e aggiungeva che difettano i mezzi per lo sbarco.

Il *Giornale d'Italia*, in risposta, pubblica alcune notizie assai interessanti.

«Siamo in grado, scrive il giornale, di dare ai nostri confratelli qualche buona notizia. Stanno per arrivare a Massaua più di 1000 portuali. Essi porteranno nelle operazioni di sbarco delle facilitazioni definitive. E sono arrivate o stanno arrivando a Massaua altre otto locomotive che consentiranno maggiore lavoro sulla linea ferroviaria Massaua-Asmara e poi fra breve sarà aperta la grande camionabile Massaua-Asmara ed entrerà in funzione la teleferica Nefasit-Asmara. E a Massaua, che fra brevissimo tempo avrà ottima abbondante e fresca acqua, oggi arriva l'acqua dal Serino.

Quanta materia in meno per certe diffamazioni! Quando si parla di nostra mano d'opera nell'Africa Orientale si vuole intendere solo l'Eritrea, perchè in Somalia non sarebbe stato consigliabile, come affermò il sen. Castellani, un invio di mano d'opera bianca. Come è stato risolto allora il problema della mano d'opera in Somalia in questo settore importantissimo dove si stanno compiendo notevoli lavori che esigono per lo meno 15.000 operai? In Somalia fra tecnici e specializzati abbiamo inviato un numero di 500 persone. Sappiamo che dalle Indie britanniche, da Bombay, 200 operai stanno per arrivare, se pure non siano già, a Mogadiscio.

Trattative con Ceylon non furono conclusive, come non furono conclusive quelle condotte a suo tempo dall'Alto Commissario per l'immigrazione in Eritrea di mano d'opera da Aden e dall'Egitto, prima che si addivenisse alla decisione di chiamare mano d'opera italiana. La mancata conclusione fu dovuta ad un complesso di ragioni che potrebbero definirsi «nazionali».

Ciò malgrado e indipendentemente dal fatto che le Indie Olandesi possano mandarci mano d'opera, il problema, non solo non preoccupa, ma deve considerarsi superato. Il Governo della Somalia, senza distrarre lavoratori dalle concessioni agricole e specie dalle piantagioni di banane che alimentano un cospicuo commercio, ha risolto il problema con elementi indigeni e con elementi delle colonie finitime.

La nuova provocazione del Negus

sottolineata dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 18

Tutti i giornali danno rilievo alla notizia del *Matin* secondo cui il Negus si preparerebbe ad occupare il Sultanato di Ginna; affermando che l'Abissinia ha offeso gravemente gli interessi italiani e che il passo del Negus costituisce una provocazione.

La medaglia militare

al merito di lungo comando

ROMA, 18

Con R. D. è istituita la «medaglia militare al merito di lungo comando». Tale medaglia potrà essere d'oro (o di primo grado), d'argento (o di secondo grado) e di bronzo (o di terzo grado) e porterà da un lato l'effige di S. M. il Re con il motto all'intorno «Al merito di lungo comando»; sul rovescio una corona d'alloro e quercia sormontata nella parte inferiore da un gladio romano col nome del decorato inciso nel contorno. La medaglia si porterà al lato sinistro del petto con le stesse modalità stabilite per le altre decorazioni, appesa ad un nastro della larghezza di mm. 37 formata di 19 righe verticali di eguale larghezza dai colori azzurro e bianco alternati.

La «medaglia militare al merito di lungo comando» è conferita agli ufficiali del R. Esercito in servizio permanente effettivo o delle categorie in congedo che abbiano raggiunto globalmente, nei gradi successivamente ricoperti anche in più riprese, i seguenti periodi minimi di comando di reparto: medaglia d'oro: 30 anni; medaglia d'argento: 20 anni; medaglia di bronzo: 15 anni.

Il Gen. Valle ispeziona i tre stormi

della I Brigata da bombardamento

ROMA, 18

Il Sottosegretario all'Aeronautica, Generale Valle, ha, nella giornata di ieri, ispezionato in volo i tre stormi della prima Brigata da bombardamento dislocati a Ferrara e a Poggio Renatico. L'addestramento dei reparti nei voli diurni e notturni si svolge con la massima intensità. Il personale dei piloti e degli specialisti dimostra il più grande entusiasmo e dà ottimi risultati, mettendosi presto in grado di adoperare gli apparecchi di linea al pari del personale permanente effettivo. Particolarmente efficaci sono le esercitazioni di tiro di caduta, in cui si è raggiunta una notevole precisione.

Richiamo dei radioaerologisti

dal 1900 in poi

ROMA, 18

Con R. D. sono richiamati alle armi i sottufficiali e militari di truppa della categoria radioaerologisti iscritti nella forza in congedo della R. Aeronautica e appartenenti dalle classi 1900 escluso e successive. La data del richiamo alle armi, le modalità e la durata del richiamo verranno stabiliti

Economia fascista e pace del lavoro

nell'analisi di un giornale tedesco

BERLINO, 18

La *Frankfurter Zeitung*, esaminando la politica economica italiana, dice che come in tutti i campi così anche in quello economico, si nota la chiara impronta e l'influenza esercitata dall'alta mente del Duce.

«I problemi che il Fascismo ha saputo risolvere, nota il giornale, con spirito pratico, sono due: ridare la pace al lavoro e stabilizzare la valuta. I principii economici di Mussolini si trovano nella stessa sua teoria dello Stato. Il Fascismo non solo ha saputo assicurare la pace al lavoro, eliminando la lotta di classe, ma mentre ha incoraggiato il capitale, ha conservato sempre come sua massima il pensiero e la preoccupazione del destino del lavoratore, avendo cura di questo, sempre nel quadro di una economia capitalistica sana e produttiva. L'altro obbiettivo saputo raggiungere da Mussolini dopo il suo magistrale discorso di Pesaro, la stabilizzazione della lira, afferma la *Frankfurter Zeitung*, rappresenta una altra pietra miliare del chiaro realismo e del buon senso di quest'uomo di Stato italiano.»

Il Direttorio nazionale della F. I. E.

riconfermato dal Segretario del Partito

ROMA, 18

Il Segretario del P. N. F. Presidente della Federazione italiana dell'escursionismo, ha confermato in carica per il biennio 1935-36 i delegati di zona e il Direttorio nazionale della F.I. E.

Condylis partirà per Roma

l'8 del prossimo luglio

ATENE, 18

I giornali comunicano ufficiosamente che il Gen. Condylis partirà per Roma l'8 luglio, rimanendo assente una settimana, per ritornare ad Atene per assumere l'interinato della Presidenza durante l'assenza di Cialdaris.

Una convenzione monetaria

fra l'Italia e San Marino

ROMA, 18

S. E. il Ministro delle Finanze, in rappresentanza dell'Italia, il conte Angelo Manzoni Borghesi e il nob. Manlio Gozzi, in rappresentanza della Serenissima Repubblica di San Marino, hanno firmato sabato una nuova convenzione monetaria tra i due Paesi.

In base a tale convenzione, che avrà vigore sino al 1938, il Governo italiano ha messo a disposizione del Governo sammarinese la Regia Zecca di Roma per la coniazione delle monete d'argento e di bronzo della vicina Repubblica. Da parte sua la Repubblica di San Marino si è impegnata a servirsi esclusivamente della R. Zecca per la coniazione delle proprie monete, le quali saranno identiche a quelle italiane per quanto concerne il metallo e la composizione chimica, il valore nominale, le dimensioni e il valore intrinseco dei singoli pezzi.

Le monete sanmarinesi e le monete italiane avranno nei due Paesi, identico corso legale e potere liberatorio nei rapporti con le pubbliche casse e in quelle fra privati. Lo Stato italiano si è impegnato a reprimere e punire le falsificazioni delle monete sanmarinesi che si perpetrassero nel suo territorio. Uguale impegno è stato assunto dalla Repubblica di San Marino per eventuali falsificazioni di monete italiane nel suo territorio.

Il riarmo navale della Germania

L'accordo di massima concluso a Londra - Viva irritazione francese - Un prossimo viaggio di Eden a Parigi

LONDRA, 18

In una riunione plenaria delle due delegazioni britannica e tedesca e presenti il Ministro degli Esteri Sir Samuel Hoare e il primo lord dell'Ammiragliato Sir Bolton Eyres Monsell è stato concluso l'accordo di massima sul tonnellaggio globale della flotta militare che la Germania intende costruirsi. La Granbretagna ha accettato le richieste della Germania: questa dunque possederà una flotta di forza pari al 35 per cento del tonnellaggio della flotta inglese in tutte le categorie di navi. Da qui a sabato, data della partenza della delegazione tedesca capeggiata da von Ribbentrop, saranno discusse le questioni tecniche secondarie che non troveranno opposizione da parte britannica, come non ne ha trovate la questione principale.

Un sistema

Il Governo britannico, ormai deciso ad accontentare la Germania in tutti i suoi desideri, fila diritto per la strada delle concessioni senza tener conto del trattato di Versaglia nè degli accordi di Stresa, nè dell'opposizione che la sua condotta politica può trovare all'estero. L'*Observer* domenica ce ne aveva avvertito scrivendo che quando la Granbretagna si prefigge uno scopo, lo persegue fino alla fine non facendo caso di quello che dicono gli altri interessati.

Nel caso dell'accordo navale anglo-tedesco, si può dire che esso è stato concluso senza ed anche contro il gradimento della Francia, che pure avrebbe dovuto essere consultata, sia per gli accordi di Londra del febbraio, sia per la Conferenza di Stresa, sia perchè essa è forse la più interessata nella questione. La stampa parigina è molto irritata, ma a Londra nessuno se ne preoccupa.

Il testo delle due note fra i Governi britannico e tedesco è stato scambiato questa sera. La prima nota è di Sir Samuel Hoare e dichiara che il Governo britannico accetta formalmente la proposta del Governo tedesco intorno alle forze future della Marina germanica, che potranno ammontare al 35 per cento di tutte le forze navali britanniche comprese quelle dei Dominii. Il Governo britannico — dice la nota — crede che l'accordo faciliterà la conclusione di una intesa generale sulla limitazione degli armamenti navali fra tutte le Potenze del mondo.

Il Governo tedesco — dice sempre il Ministro Hoare — è pronto ad accettare la quota del 35 per cento per ogni categoria di navi; per i sommergibili però la Germania, mentre non sorpasserà la quota del 35 per cento rispetto al tonnellaggio totale di tutte le categorie di navi, avrà il diritto di avere un tonnellaggio di sommergibili uguale al totale del tonnellaggio dei sommergibili della Granbretagna e dei Dominii. Tuttavia la Germania si impegna di costruire e di possedere solo il 45 per cento del tonnellaggio dei sommergibili di tutta la Marina britannica, ma se si presentasse la necessità potrà domandare alla Granbretagna di possedere una quota maggiore. Nella risposta, che costituisce poi la seconda nota, il signor von Ribbentrop accetta i termini della nota di Sir Samuel Hoare e ripete la speranza che l'accordo navale anglo-tedesco faciliterà la conclusione di una limitazione generale degli armamenti navali fra tutte le Potenze.

Una clausola segreta?

Si è autorevolmente informati che lo accordo contiene una clausola segreta in virtù della quale la Germania si impegna ad astenersi dal costruire navi portaaerei. Sulla percentuale della proporzione del 35 per cento della flotta britannica infatti la Germania avrebbe avuto diritto di costruire fino a un massimo di 14 mila tonn. di navi di tale categoria. Tale rinuncia, sempre secondo la fonte anzidetta e il prezzo pagato dalla Germania per ottenere l'importantissima concessione della parità nominale nella categoria dei sottomarini. La Germania non ha però rinunciato al diritto di possedere navi portaaerei, ma ne ha semplicemente sospesa l'esecuzione per un periodo di sette anni ed in conseguenza ha disposto il proprio programma di costruzioni.

La *Yorkshire Post* ritiene che il Governo britannico non abbia obiezioni da sollevare alle richieste germaniche, dato che la Germania aspira a minore quantità di tipi di navi che come i sottomarini l'Inghilterra considera pericolosi. Nel frattempo, conclude il giornale, e prima che venga presa una decisione definitiva, il Governo inglese avrà ricevuto le risposte delle altre Potenze. Secondo la *Yorkshire Post* la risposta italiana è stata piuttosto non impegnativa ma non ostile. L'America e il Giappone si sono mostrati favorevoli. Tutti i giornali mostrano poi vivo interesse per la risposta francese, che verrà presentata oggi al Foreign Office. Si ritiene, scrive il *Times*, che la risposta francese sia più ferma di quanto non si fosse aspettato

La Francia intenderebbe riprendere

piena libertà di azione

PARIGI, 18

I commenti dei giornali intorno alla risposta francese all'Inghilterra circa l'accordo navale con la Germania seguitano sempre ad essere intonati allo stesso tema dei giorni precedenti. L'irritazione francese tuttavia è accresciuta dal fatto che si ritengono vane a Parigi le precauzioni prese in Inghilterra poichè si è convinti che, seppure la realizzazione dell'accordo avvenuto a Londra è subordinata al consenso degli altri Paesi interessati (come almeno si credeva fino a stasera, fino a quando cioè sono giunte le prime notizie sul testo completo dell'accordo intervenuto), la Germania non tarderà a porla in atto e in tutti i modi in esecuzione, di modo che la Francia si troverà nello stato attuale in condizioni di inferiorità navale dinanzi alla Germania.

Si continua infatti a sostenere che alla flotta francese incombe un più vasto compito di quello che spetta alla flotta tedesca e che per conseguenza, anche se l'accordo realizza praticamente la parità tra la flotta francese e quella germanica, la flotta francese si troverà in una situazione di inferiorità, perchè quella germanica potrà essere sempre concentrata nei mari del Nord e Baltico mentre quella francese dovrà occuparsi della difesa del Mediterraneo e delle Colonie lontane. Sviluppando questo tema i giornali riprendono l'argomento dell'interdipendenza degli armamenti e sostengono che l'Inghilterra ha avuto torto a gettare le basi di un accordo isolato per la questione navale. Illustrando la risposta francese i giornali sostengono che nella sua parte essenziale essa rivendica per la Francia «una piena libertà di azione», nei riguardi delle ulteriori costruzioni navali, e già un certo numero di organi parigini reclama un pronto aumento della flotta francese «per fare equilibrio a quella tedesca».

E' da notare inoltre che si seguita a porre in rilievo la soddisfazione degli ambienti francesi per l'avvenuta consultazione in materia navale fra i Governi di Roma e di Parigi.

Oggi intanto Laval ha ricevuto di nuovo l'Ambasciatore inglese e si annunzia stasera che venerdì prossimo il Ministro inglese Eden sarà a Parigi per intrattenersi col Governo francese sulla questione navale.

L'accordo non influirà

sulle costruzioni americane

WASHINGTON, 18

I funzionari del Dipartimento della Marina s'interessano dell'intesa navale che sarebbe avvenuta tra Germania e Inghilterra, ma aggiungono ch'essa non influirà sulle costruzioni americane da eseguire in virtù del Trattato. I crediti necessari per la costruzione delle prime appesito aila Camera. I funzionari richieste, figurano in un progetto di legge appasito alla Camera. I funzionari ritengono poco probabile che il programma sia sollecitato in modo da completarlo prima del tempo fissato e cioè nel 1942

Gli ambienti ufficiali della capitale esprimono la speranza che l'accordo anglo-tedesco sia un contributo positivo all'ulteriore riduzione degli armamenti sul mare da parte delle maggiori Potenze. in armonia con i trattati di Washington e Londra. Gli stessi ambienti si astengono dall'esaminare i dettagli dell'accordo considerandoli espressioni di problemi e situazioni strettamente europee, significando con ciò il desiderio di evitare discussioni sulla proporzione delle flotte, che potrebbero coinvolgere apprezzamenti riguardanti direttamente l'Italia, la Francia o altre Nazioni

Visite di leva in Germania

e arruolamenti volontari

BERLINO, 18

Mentre da ieri sono cominciate in Germania le visite sanitarie delle nuove reclute della classe 1914, il Ministro della Istruzione pubblica in un suo appello invito agli studenti dei corsi superiori ed universitari delle classi dal 1910 al 1913 che finora non ebbero occasione di prestare servizio militare ad arruolarsi volontariamente nell'esercito per un periodo di un anno.

I giornali informano che le prime operazioni di visita medica delle reclute del 1914 hanno permesso di constatare come questa classe nata durante la guerra, conti una percentuale di abili al servizio militare superiore a quella che si prevedeva.

Il soggiorno di Hitler in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 18

Hitler, che continua il suo soggiorno in Baviera, diviso fra Obersalzberg e Monaco, dove prende anche frequenti contatti coi gerarchi, ha visitato la sala centrale del Municipio nella quale furono eseguite rilevanti innovazioni architettoniche. Anche il Ministro Göring prolunga il suo soggiorno in Baviera. Alla fine della settimana, accogliendo l'invito del Segretario federale di Franconia, Streicher, celebrerà a Norimberga la grande festa del solstizio germanico con la quale nel Reich si reintegra l'usanza degli antichi germani.

Il riarmo dell'Austria e dell'Ungheria

Una dichiarazione del Ministro Fey

BUDAPEST, 18

Il Ministro austriaco Fey, che si trova a Budapest per tenere una conferenza alla Società ungherese per la politica estera opo.Cm cmfwy cmfwy cmfmb mb estera ha fatto al *Fueggentlenseg* le seguenti dichiarazioni: «Voglio sperare che le buone relazioni attualmente esistenti fra l'Ungheria e l'Austria s'intensificheranno ancora maggiormente, perchè i due popoli sono uniti da vera e propria comunanza di destino. Non posso concepire una pace reale in Europa, finchè l'Austria e l'Ungheria si trovano disarmate al centro di questo continente circondate da una selva di baionette. Purtroppo gli accordi conclusi recentemente dai nostri vicini aggravano ancora le nostra situazione e le nostre difficoltà sono divenute ancor più manifeste. Il mio punto di vista è completamente identico a quello del Presidente del Consiglio ungherese Generale Gömbös che, come il Governo austriaco, reclama uguaglianza di diritti non con tendenze offensive, ma semplicemente perchè vede in essa una garanzia di pace. dente il rappresentante italiano Ambasciatore Attolico.

S. E. Attolico nominato presidente

del Comitato per la revisione della S. d. N.

GINEVRA, 18

Stamattina si sono iniziati i lavori del Comitato incaricato dal Consiglio di elaborare delle correzioni, adattamenti e perfezionamenti alla Costituzione e al funzionamento della Commissione della S. d. N. Il Comitato ha eletto a presi-

La Norvegia concede a Trotzky

un soggiorno di sei mesi

OSLO, 18

Si dichiara ufficialmente che Trotzki e sua moglie hanno ricevuto l'autorizzazione di soggiornare in Norvegia sei mesi, purchè si astengano da ogni attività politica e da ogni sorta di propaganda contro i Governi e le Nazioni amiche della Norvegia. Trotzki ha promesso pure di risiedere in una località approvata dal Governo. Trotzki era partito dalla Francia da qualche tempo e aveva soggiornato due mesi in Corsica, quindi si era imbarcato ad Anversa per Oslo.

Situazione meno tesa nella Cina del nord

Nanchino destituisce Sung-Ken-Yuan

e soddisfa tutte le richieste giapponesi

LONDRA, 18

Con molta soddisfazione si riferisce da Tokio che le autorità militari giapponesi hanno ottenuto un'altra grande soddisfazione dal Governo cinese. Questo difatti ha destituito il Generale Sung-Ken-Yuan comandante delle truppe del Ciahar, il quale, in un impeto di fierezza non voleva assoggettarsi alle imposizioni giapponesi.

La tattica giapponese

Sung-Ken-Yuan è stato addirittura cacciato dalla provincia di Ciahar. Con questo provvedimento, che costituisce un'ulteriore umiliazione per il debolissimo Governo cinese, le autorità militari giapponesi dicono che la situazione nella provincia del Ciahar è tanto chiarita da poter permettere a parte delle truppe giapponesi di tornare in patria.

Da Tientsin si comunica, infatti, che la guarnigione per la quale giorni fa è giunta la sostituzione, è partita per il Giappone.

Da Pechino e da Sciangai si comunica che la situazione nel nord della Cina ha avuto una notevole distensione, sebbene continuino i movimenti militari giapponesi a Pechino e quasi dappertutto nella Cina del nord. La base attuale è tuttavia più diplomatica che militare, per la presenza a Nanchino dell'Ambasciatore giapponese. I militari giapponesi sono sempre preceduti dai diplomatici, pronti a iniziare l'azione se non vengono soddisfatte tutte le richieste nipponiche. Questa duplice tattica riflette il contrasto interno fra militari e civili, ma rappresenta anche un alibi. La meta dell'azione giapponese è ora di creare una provincia autonoma sotto l'influenza giapponese.

Nuove trattative in corso

Oltre che per la messa in disponibilità del Generale Sung-Ken-Yuan il senso di serenità viene dato dalla partenza di parte delle truppe giapponesi da Tientsin e dalla notizia, dell'inizio di trattative per la definitiva regolazione di tutti i punti di contrasto. L'esercito del Kwantung ha ratificato le condizioni per il regolamento dell'incidente del Ciahar, poste verbalmente dal col. Matsui dopo una conferenza tenuta questa notte durante cinque ore, che ha preso le seguenti decisioni:

1) Gli affari del nord della Cina e del Ciahar debbono essere trattati separatamente. 2) Un atteggiamento di vigilanza sarà tenuto riguardo alla situazione del nord della Cina fino a che non si sia raggiunta una fase di sistemazione amichevole nelle relazioni cino-giapponesi e cino-manciuriane. 3) Trattative dirette saranno proseguite con il Governatore di Ciahar per la sistemazione del noto incidente sulla seguente base: abolizione delle agitazioni antigiapponesi e antimanciuriane, punizione dei responsabili per la detenzione illegale di quattro ufficiali giapponesi e scuse per la recente violazione dell'accordo del Tang-Ku da parte delle truppe del Generale Sung-Sheh-Yuan. Il Generale Itagachi, capo aggiunto dello Stato Maggiore, ha dichiarato che l'esercito del Kwantung attende che le autorità cinesi adempiano immediatamente alle condizioni dell'accordo.

L'esecutivo del Governo di Nanchino oltre a destituire il Gen. Sung-Ken-Yuan, ha anche accettato le dimissioni di Huang-Fu presidente della Commissione politica di Pechino, che sarà sostituito da Wuang-Kimin, nuovo Sindato di Tient.

Un passo anglo-americano?

I giornali informano che l'Ambasciatore britannico a Washington si è recato presso il Sottosegretario Philipps e ha con lui discusso la situazione cino-giapponese. Il corrispondente del Daily Express *da Washington scrive che questa seconda visita dell'Ambasciatore britannico è stata interpretata come significante che la Granbretagna sta cercando un appoggio americano per eventuali passi diplomatici che potessero essere fatti in vista di arrestare la minaccia giapponese diretta a estendere il controllo sulla Cina settentrionale.*

Canton si sottomette a Nanchino
in vista della situazione critica?

NANCHINO, 18

Il Generale Chen-Ching-Tang, Governatore di Canton, ha telegrafato al Primo Ministro Wang, promettendo lealtà verso il Governo centrale in questo momento di crisi nazionale. Le preoccupazioni provocate dalle notizie che i capi sudisti cospiravano contro il Governo di Nanchino sono quindi dissipate.

La situazione era molto tesa, se Nanchino sollecitò i due incrociatori cinesi «Haichi» e «Haishen» a fuggire da Canton per partire verso il nord. I due incrociatori iniziarono la fuga, ma furono inseguiti da una quarantina di aeroplani che cercarono di bombardarli, senza però far loro gravi danni. Più gravemente colpiti furono invece, come narra un ufficiale ferito fuggito con tre altri colleghi e riparato a Hong-Kong, dai cannoni dei forti, sotto i quali furono costretti a passare di notte.

Si ritiene che quando gli incrociatori entreranno nel porto di Hong-Kong, il Governo inglese permetterà loro di rifornirsi.

L'ammutinamento farebbe parte di una campagna strategica del Governo di Nanchino contro il suo rivale cantonese e potrebbe far sì che provochi un ultimatum per richiedere al Governo di Canton di sottomettersi alla dominazione di Chang-Kai-Shek. I movimenti delle navi fra Canton e Hong-Kong sono stati sospesi fino a che la situazione non sarà chiarita. Uno dei tre feriti fuggiti dall'incrociatore è morto.

La settimana delle 40 ore a Ginevra
Riduzione di orario senza toccare i salari

GINEVRA, 18

La Commissione per la settimana delle 40 ore della Conferenza internazionale del lavoro ha approvato con 36 voti contro due l'insieme del progetto di risoluzione concernente l'adattamento dei salari e del trattamento che sarà annesso al progetto di Convenzione di principio sulla settimana di 40 ore. Il testo di questo progetto, considerando che l'applicazione del principio della settimana delle 40 ore non deve avere per conseguenza nè di diminuire il guadagno settimanale , mensile o annuale dei lavoratori, qualunque siano gli usi in vigore, nè di abbassare il livello di vita, invita i Governi a prendere delle disposizioni appropriate affinchè questi adattamenti avvengano secondo quanto è stato previsto e si danno alcune disposizioni particolari in proposito. La Commissione delle quaranta ore, inoltre, dopo avere eletto quale suo relatore il rappresentante italiano sen. Demichelis, lo ha incaricato di presentare mercoledì mattina, alla Commissione stessa il suo rapporto sul progetto di Convenzione di principio, in modo che questo progetto possa essere sottoposto alla Conferenza entro breve termine.

La ricostruzione economica del Reich
indipendente dalla situazione internazionale

MONACO DI BAVIERA, 18

In occasione dell'inaugurazione del nuovo ponte monumentale costruito sull'Isar presso Toell, il Ministro dell'Interno, mettendo in rilievo l'importanza dei grandi lavori pubblici in corso e progettati dal regime, ha affermato, tra l'altro, che non si deve guardare con pessimismo al futuro, poichè il nazionalsocialismo ha scoperto il segreto di garantire perennemente pane e lavoro alla popolazione.

Bisogna costruire e lavorare all'interno del Paese — ha detto il Ministro — senza troppo preoccuparsi dell'economia internazionale. Così si vedrà come la situazione economica mondiale sia un fattore quasi indifferente per la ricostruzione economica interna del Paese.

I lavori pubblici in America
saranno continuati con ritmo intenso

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt ha confermato il suo grandioso programma di lavori agli amministratori della ripresa col proposito di dare lavoro a 3.500.000 disoccupati. Rivolgendosi agli amministratori alla Casa Bianca, Roosevelt ha espresso l'opinione che questo anno si avrà un maggiore assorbimento di mano d'opera e ha aggiunto: abbiamo da distribuire per 3.300.000 disoccupati la somma di quattro miliardi di dollari. In pratica questa somma sarà spesa in ragione di 1.200 dollari per individuo, compresi i materiali, direzione, assistenza, ecc.

Premi di costruzione
alla Marina mercantile americana

WASHINGTON, 18

Allarmatissimo dalle rivelazioni dei giorni scorsi sulle condizioni attuali della Marina mercantile nazionale, il Congresso, con una celerità quasi senza precedenti, è corso ai ripari con opportune provvidenze legislative. La Commissione per la Marina mercantile della Camera dei rappresentanti ha approvato oggi, quasi senza discussione, un progetto di legge che disciplina la concessione delle varie forme di sussidio, progetto preparato dal rappresentante Blands e dal senatore Copeland. Esso regola tutta la materia dei premi di costruzione e di navigazione da accordarsi in sostituzione dei tanto criticati sussidi indiretti, sotto forma di sussidi per il servizio postale.

Contemporaneamente la Commissione ha deciso di preparare tutta una legislazione che disciplinerà con rigore, senza precedenti anche in altri Paesi, la Marina mercantile americana. Gli armatori saranno responsabili di qualsiasi danno occorso ai passeggeri, quando sia dimostrato che esso non dipenda da cause fortuite o di forza maggiore, fino a un massimo complessivo di 60 dollari per tonnellata di stazza riconosciuta della nave e per ciascun passeggero. Tutte le attività delle compagnie e dei privati armatori sono costituite in garanzia per risarcimento dei danni come sopraddetto, quando sia dimostrato che le compagnie o gli armatori conoscevano la deficenza organica della nave. *(United Press).*

Hitler ai solenni funerali
delle 60 vittime di Reinsdorf

BERLINO, 18

Si sono svolti in forma solenne i funerali delle vittime della catastrofe di Reindorf. 60 bare erano allineate sull'ampio piazzale gremito da una folla di operai di rappresentanza del fronte del lavoro, di un numeroso gruppo di autorità fra cui tutti i membri del Governo, del comandanae delle forze armate e dei dirigenti del partito nazista. All'ultimo momento, proveniente da Norimberga, è giunto il Cancelliere che con la sua presenza ha voluto rendere più significativo l'estremo omaggio alle vittime del lavoro.

La cerimonia è stata semplice ma commovente. Dopo la benedizione delle salme impartita da un alto dignitario della Chiesa evangelica e da un sacerdote cattolico che hanno pronunciato brevi parole, ha avuto luogo l'appello delle vittime. Infine il Generale Göring ha espresso, a nome del Governo, il cordoglio della Nazione.

La cerimonia, a cui hanno assistito 50 mila persone, si è chiusa al canto degli inni nazionali. Il Cancelliere ha espresso personalmente le condoglianze ai congiunti delle vittime. In tutto il Reich gli uffici pubblici e privati hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Sono cominciate nella Granbretagna le ricerche di petrolio. Numerosi cercatori hanno ottenuto licenze dal Dipartimento del petrolio del Ministero delle miniere ed è stata pubblicata una mappa delle regioni petrolifere della Granbretagna.

Ancona accoglie acclamando al Duce
la visita del Segretario del Partito

ANCONA, 18.

Questa sera il Segretario del Partito ha presieduto il rapporto delle gerarchie provinciali. Il Gerarca è giunto in volo da Zara. L'apparecchio apparso sul cielo terso alle ore 18.20 dopo aver volteggiato sulla città ha ammarato alle 18.25 precise.

Sulle banchine del porto e sulle alture prospicienti la città la moltitudine ha accolto il Segretario del Partito con possenti alalà e fervide invocazioni al Duce tra un crescendo di passione e di fede. Il Segretario del Partito accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle altre autorità ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata dinanzi alla capitaneria composta di un plotone di artiglieri e marinaretti e le squadre sportive, quindi ha proseguito per lo scalo Vittorio Emanuele. L'aspetto delle rive e delle piazze per le quali è passato il Segretario del Partito era veramente superbo.

(All'ora d'andare in macchina non è pervenuto dalla Stefani il seguito del servizio).

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 maggio al 10 giugno 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva di valute auree è salita da 5.829.219.000 a 5.829.335.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 54.369.000 a 54.757.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.408.969.000 a 3 miliardi di 390.331.000;

Le anticipazioni sono salite da 1.425.102.000 a 1.510.569.000;

La circolazione dei biglietti è salita da 12.877.481.000 a 12.918.392.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 487.195.000 a 320.824.000;

I depositi in conto corrente sono saliti da 496.660.000 a 502.957.000.

Il nuovo Segretario del Consiglio delle ricerche

ROMA, 18

Il gr. uff. dott. Ugo Frascherelli è stato nominato Segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche, conservando le cariche che attualmente ricopre.

Rivolta di carcerati
in fondo a una miniera di carbone

LANSING (Kansas), 18

Alcune centinaia di detenuti del penitenziario statale adibiti a lavori minerari si sono stamane improvvisamente ammutinati facendo prigionieri alcune guardie a titolo di ostaggi. Il sopraintendente alle miniere, con uno stratagemma, è riuscito a informare la Direzione del penitenziario che i detenuti si erano improvvisamente rifiutati di iniziare il lavoro. All'ingresso dei pozzi sono stati subito posti degli agenti armati di moschetto e bombe lacrimogene. Il capo degli agenti di custodia, invece, è sceso nella galleria per accertare le cause dell'ammutinamento, ma non si sa ancora l'esito della sua iniziativa. Tutte le linee telefoniche fra le miniere e la Direzione del penitenziario sono state interrotte a eccezione di una, della quale gli insorti si servono per le trattative.

Le autorità interrogate si sono limitate a rispondere che nulla sanno all'infuori della notizia «che un ammutinamento è scoppiato nella colonia mineraria penale»; ignorano anche le cause e se i detenuti siano armati e come.

Sull'ammutinamento si hanno i seguenti ulteriori particolari: Esso è avvenuto quando tutti i 380 detenuti avevano già raggiunto le gallerie di lavoro, a circa trecento metri di profondità. A un segnale evidentemente convenuto, essi hanno tentato di raggiungere la casematta sotterranea dove sono custodite le armi, le munizioni e le bombe a gas del corpo di guardia. La resistenza degli agenti che, dopo aver rapidamente indossato le maschere hanno fatto largo uso di bombe lagrimogene, ha frustrato questo primo tentativo, al quale i detenuti ne hanno fatto seguire altri, sempre con esito negativo, per l'impossibiltà di superare la cortina sempre più densa del gas.

Dato l'allarme, nuclei di agenti in servizio allu superfice sono accorsi a dare man forte ai loro camerati impegnati nel sottosuolo e i detenuti hanno potuto essere respinti nel fondo delle gallerie di lavoro. Intanto tutto il perimetro della miniera è stato circondato da grossi cordoni di guardia nazionale, fatta affluire rapidamente sul posto e pronta a ogni eventualità.

Il capo dei detenuti ammutinati, dal fondo della miniera si è messo in comunicazione telefonica con il direttore del penitenziario chiedendo un miglioramento del vitto e la sostituzione del medico del carcere, quali condizioni per la cessazione dell'ammutinamento. Gli è stato risposto esigendo la resa senza condizioni. Gli ammutinati hanno allora fatto sapere che resisteranno a oltranza, ciò che fa supporre ch'essi dispongano di vettovaglie segretamente accumulate nel fondo della miniera. Ma anche in questo caso la loro resistenza non potrà essere che relativamente breve. Il sovrintendente della miniera, disceso nel pozzo per indagare sulle cause della ribellione, non è risalito, ciò che sembra significare che è stato trattenuto come ostaggio dai detenuti.

NUOVI ORIENTAMENTI MONETARI

La Tesoreria americana difende il franco

e considera con favore un ritorno alla stabilizzazione

WASHINGTON, 18

Il Segretario alla Tesoreria Morgentau ha annunciato che la Tesoreria americana ha prestato il suo concorso alla Banca di Francia per difendere il franco francese durante l'attacco da esso subito ultimamente. Morgentau si è rifiutato di dare particolari tecnici sulla natura di quest'aiuto, ma ha messo in rilievo che questa azione a favore del franco francese non ha fatto perdere denaro alla Tesoreria americana e ha avuto successo. Egli ha detto di avere informato il Presidente della Commissione degli Esteri del Senato e i capi del partito repubblicano che hanno approvato calorosamente l'aiuto così accordato alla Banca di Francia.

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 18

La notizia che il fondo di stabilizzazione americano aveva — secondo le dichiarazioni fatte dal Segretario del Tesoro, Morgenthau — esplicato durante le ultime manovre speculative contro il franco, una azione in difesa della moneta francese e quindi risolutamente contraria alla svalutazione di questa moneta, ha prodotto, come è naturale, grande soddisfazione negli ambienti francesi. Per di più questo atteggiamento del Segretario del Tesoro americano è interpretato come il sintomo che gli Stati Uniti si vanno sempre più allontanando dalle concezioni monetarie difese nei circoli britannici, cioè dalla falsa idea di «monete erranti».

Secondo un telegramma da New York il Morgenthau stesso ha dichiarato che «gli Stati Uniti erano pronti ad accettare la stabilizzazione delle monete su base aurea a condizione che tutti i Paesi s'impegnino ad evitare nuove svalutazioni delle proprie divise.»

Tale dichiarazione — precisa ancora il telegramma — è interpretata come un avvertimento ai Paesi che hanno recentemente svalutato le loro divise nella speranza di trarne benefici commerciali, e come una critica di questo procedimento. Si aggiunge inoltre a Parigi che negli ambienti della Casa Bianca si è convinti che tutti i Paesi sono ormai d'accordo nel ritenere necessaria la stabilizzazione generale delle valute e che il solo ostacolo da superare resta l'opposizione dell'Inghilterra, ancora fedele alla teoria delle monete erranti. Si suppone tuttavia che verso l'autunno prossimo l'Inghilterra potrà esaminare la questione di una stabilizzazione generale.

Le economie deliberate
dal Governo francese

PARIGI, 18

Su proposta del Ministro dei Lavori Publici il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane ha deciso la stretta applicazione di un decreto del febbraio 1934 che stabilisce il coordinamento dei trasporti ferroviari e stradali. In base a queste disposizioni una regolamentazione speciale rigorosissima è posta in vigore per ridurre la concorrenza che i trasporti stradali fanno alle ferrovie.

Le misure riguardano, tanto il trasporto viaggiatori che il trasporto merci. Si spera che le ferrovie possano contare su un aumento di introiti che ridurrà in proporzione la somma che attualmente lo Stato è costretto a sborsare per far fronte al disavanzo delle singole grandi società ferroviarie. Contemporaneamente una serie di economie è prescritta nella gestione delle singole società. Si calcola che tali misure permetteranno di ridurre il disavanzo ferroviario ad un miliardo e 250 milioni, riducendo di altrettanto le indennità versate dallo Stato, che ammontano attualmente a quattro miliardi e mezzo.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso anche l'invio in congedo per la data del 6 luglio prossimo della frazione della classe 1914 che avrebbe dovuto essere congedata nell'aprile scorso e che venne trattenuta sotto le armi a titolo di precauzione in attesa che la prima parte della classe 1915 chiamata ora alle armi raggiungesse un'istruzione almeno parziale. La misura dell'invio in congedo di queste truppe verrà annunciata alla Camera prima della chiusura della sessione. La Camera riprenderà i suoi lavori giovedì, ma quest'ultimo scorcio della sessione parlamentare si annuncia assai agitato. Una viva campagna si sta, infatti, sviluppando negli ambienti radicali e socialisti per costringere il Governo a sciogliere le leghe patriottiche ed in specie le «Croci di fuoco» prima che venga pronunciata la chiusura della sessione parlamentare.

Il Comitato fiscale della S. d. N.
ha concluso i suoi lavori

GINEVRA, 18

Il Comitato fiscale della Società delle Nazioni, sotto la presidenza del rappresentante italiano dott. Bolaffi, ha terminato i lavori dell'attuale sessione. Esso ha approvato un testo definitivo di accordo tipo per la ripartizione del reddito delle imprese internazionali commerciali, industriali e bancarie e di navigazione marittima e aerea. Inoltre ha nominato tre Sottocomitati incaricati rispettivamente di preparare per la prossima sessione gli studi circa la evoluzione dei sistemi tributari nazionali in conseguenza della crisi in materia di diritto fiscale comparato e in materia di ventilazione dei redditi di imprese internazionali.

Il rappresentante italiano è stato chiamato a far parte delle due prime Sottocommissioni che iniziano studi nuovi in materia tributaria. Inoltre il Comitato fiscale ha nominato il proprio rappresentante presso il Comitato finanziario nella persona del presidente uscente signor Hans Blau, direttore delle contribuzioni della Confederazione svizzera.

Lo sviluppo degli scambi
fra l'Italia e l'Urss

ROMA, 18

A Palazzo Venezia è stato firmato sabato scorso un nuovo accordo commerciale italo-sovietico concernente la garanzia dei crediti per gli affari di esportazione riguardanti l'Urss. Dall'agosto 1930 in cui fu concluso il primo accordo è questo in ordine di tempo il quarto che nello spazio di circa 5 anni risulta stipulato col Governo sovietico. E' da queste quasi annuali conclusioni di trattati commerciali aventi per oggetto cifre più che cospicue di affari che si deve trarre la dimostrazione eloquente e convincente dell'utilità tratta e della buona volontà impiegata dalle due parti nel dare sviluppo alle reciproche correnti di traffico. La nuova convenzione, che viene a sostituire quella scaduta il 31 marzo scorso, avrà vigore per quindici mesi e cioè dal 1.o aprile 1935 al 30 giugno 1936. La sua struttura è analoga a quella dei precedenti accordi: vengono stabiliti cioè l'ammontare dei crediti da concedersi all'Urss per affari d'esportazione e la tabella delle merci che devono essere sottoposte a garanzia di credito.

Per tutta la durata dell'accordo l'ammontare dei crediti è fissato in 200 milioni di lire; cifra questa cospicua e che si adegua ai risultati forniti dalla pratica e dalla passata esperienza. E' da rilevarsi inoltre che, in considerazione delle svilupate correnti di traffico fra i due Paesi la tabella delle merci risulta questa volta notevolmente ampliata. Vi figurano infatti nuove voci quali quelle delle macchine da scrivere, dell'olio d'oliva, degli agrumi e dei filati e tessuti di seta artificiale. Tale inclusione sta a sottolineare la particolare considerazione accordata ai prodotti agricoli accanto ai manufatti industriali. La nuova convenzione e le altre intese prese in considerazione nella stipulazione dell'accordo serviranno indubbiamente, come è stato rilevato, a favorire tra i due Paesi la corrente di traffici che si è andata affermando con soddisfazione reciproca in questi ultimi anni, come lo dimostrano i dati relativi all'ammontare dei crediti accordati all'Urss, che è stato di un miliardo quasi interamente rimborsato, e al volume degli intercambi che dal 1930 al 1934 ha raggiunto la cifra di circa tre miliardi di lire.

Il "treno riversibile,, sulla Roma-Ostia

ROMA, 18

Stamane, per invito della Società Elettroferroviaria italiana, i rappresentanti della stampa hanno partecipato al viaggio inaugurale del primo «Treno riversibile» che si accinge a prestare servizio sulla linea Roma-Lido di Roma. Si tratta di un tratto composto di un locomotore elettrico di tipo speciale e di sei vetture, l'ultima delle quali è provvista di una cabina di comando da dove il macchinista può dirigere la marcia del treno, come se fosse sul locomotore. Il vantaggio di questa innovazione sta nel fatto che con essa si evita lo spostamento del locomotore da una estremità all'altra del treno, quando questo, giunto in una stazione di testa, debba ripartire in senso inverso. La eliminazione di tale manovra dà una maggiore libertà ai binari e permette che il treno possa ripartire immediatamente dopo il suo arrivo.

Alla gita è intervenuto anche il Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, on. Guglielmotti. Accompagnati dai dirigenti la società, i giornalisti hanno percorso sul nuovo tipo di treno la linea Roma-Lido di Roma, dove sono giunti dopo 26 minuti.

Mortale disgrazia motociclistica
presso Dignano

POLA, 18

Sulla strada romana che da Dignano porta a Pola è successa oggi, poco dopo il mezzodì, una disgrazia motociclistica che ha costato la vita a una maestra, tale Vittoria Crovatto, di 32 anni, abitante nella nostra città e insegnante nella frazione Divissi. La poveretta aveva preso posto su una motocicletta guidata dal commerciante Giuseppe Rude, abitante nella nostra città. Sulla stessa macchina si era seduta anche la moglie del Rude pure maestra, in un paesetto dei dintorni di Dignano.

Passato Dignano e iniziata la discesa che porta verso Pola, avvenne l'incidente: il pneumatico posteriore scoppiava e la Crovatto veniva sbalzata a terra andando a battere col capo contro un paletto di ferro e rimanendo esanima. I coniugi Rude, rimasti incolumi, provvedevano a chiamare il medico di Dignano, il quale, però, non poteva che constatare la morte della Crovatto avvenuta quasi istantanea per la frattura del cranio.

Investito da un motociclista. Vittima di un investimento motociclistico è rimasto tale Antonio Ivessa, di 44 anni, da Promontore, mentre in bicicletta percorreva la strada che conduce al borgo. Nella caduta l'Ivessa riportò una ferita al labbro superiore e altre piccole ferite, nonchè la commozione cerebrale. I sanitari dell'ospedale, dove è stato trasportato il ferito, si sono riservati la prognosi.

La luce elettrica a Ossero. Il Podestà di Ossero, in occasione dell'inaugurazione della luce elettrica in quel Comune, ha diretto al Prefetto il seguente telegramma: «In occasione dell'inaugurazione della luce elettrica, voglio con questo mezzo esprimere i sensi di devozione e di gratitudine per l'alto appoggio dato per la realizzazione della magnifica opera che fu inaugurata nel nome augusto di S. M. il Re e del magnifico Duce.»

La lira e i prezzi

MILANO, 18

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella seconda settimana di giugno è aumentato del 0,62 per cento, essendo passato da 311.97 a 313.59, e conseguentemente il potere di acquisto della lira è passato da 32.05 a 31.89.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è aumentato essendo passato da 79.2 a 79.5. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 92.6 a 92.7 e in Germania da 101.1 a 101.2 ed è rimasto invariato negli Stati Uniti d'America a 117.9.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	27	19	½ cop., legg. mosso
Roma	765.4	27	16	ser., legg. mosso
Torino	765.1	26	10	coperto
Milano	764.9	27	13	coperto
Genova	765.6	23	13	cop., legg. mosso
Venezia	765.0	25	16	cop., legg. mosso
Firenze	765.2	24	14	½ coperto
Ancona	766.4	26	19	½ cop., legg. mosso
Bologna	765.9	27	15	½ coperto
Napoli	765.0	24	14	cop., legg. mosso
Taranto	763.4	28	18	ser., legg. mosso
Palermo	765.7	26	17	½ cop., legg. mosso
Catania	764.5	30	14	½ coperto, mosso
Cagliari	765.4	29	15	½ cop., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	764.3	30	20	½ cop., legg. mosso
Trento	766.0	24	12	coperto
Fiume	765.4	24	18	½ cop., legg. mosso
Bari	763.9	29	16	½ cop., legg. mosso
Sanremo	765.6	23	16	cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	758.0	26	21	ser., legg. mosso
Rimini	765.3	27	15	sereno, calmo

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il cielo si manterrà piuttosto nuvoloso con qualche precipitazione sul versante alpino; sul resto dell'Italia si avranno irregolari annuvolamenti prevalentemente meridiani. Venti deboli grecali lungo l'arco alpino e sulle Venezie; deboli o moderati intorno maestro sul rimanente. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mosso o alquanto agitato l'Jonio, poco mossi o mossi gli altri mari.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il trotto a Montebello

Il programma dell'ottavo convegno

Domani sera si svolgerà all'Ippodromo di Montebello l'ottava giornata di corse della riunione di primavera con un programma che promette la continuazione delle gare animatissime di questi ultimi convegni.

Il cartello è tenuto dal Premio Adriatico, un handicap internazionale che ha raccolto 31 iscrizioni, tra le quali troviamo i migliori trottatori presenti, quali «Calumet Guy», «Lord Quinto Romano», «Traveler», «Loredana Worth», «Invader», «Douglas», «Calumet Dignity», «Zorro», ecc.

Le competizioni di domani

Anche in questa giornata di corse quello che ha più probabilità nella maggior parte delle gare è il guidatore russo Alessandro Finn, un artista della guida che ben merita tutta la considerazione nella quale è tenuto dal pubblico, il quale conosce la sua grande abilità e la sua perizia in corsa e che anche come allenatore può essere oggi considerato il più completo uomo di cavalli di tutto il continente.

Non a caso abbiamo voluto parlare oggi del guidatore russo — abilissimo, e per questo certo invidiato nell'ambiente, che però non può negargli tutta la simpatia per la sua correttezza e colleglialità perfette — e delle sue probabilità in tutta la riunione, ma perchè non siamo affatto d'accordo con quelli che mormorano per la sua posizione di favorito nel programma triestino. Come si potrebbe compilare un programma ottimo escludendo la numerosa e qualitativa cavalleria di Alessandro Finn? Chi degli altri guidatori sarebbe capace di cambiare quasi ogni giorno soggetti, presentando sempre uno nuovo che faccia da spaventapasseri agli altri concorrenti? Finn domani presenta nel Premio Piemonte «Tito Fellows», «Portus Naonis», «Douglas», «Finarium Great». Chi lo può battere mentre lui non ha che la difficoltà della scelta?

I trottatori in lizza

Se questi quattro trottatori appartenessero a quattro scuderie diverse, la cosa sarebbe differente. Ma lui non ne ha colpa e guarda di fare il possibile per accontentare tutti, Società, pubblico e colleghi. Al prossimo periodo presenterà «Mary Mc. Kinney» e non ha presentato «Muscletone» per farsi battere da «Calumet Guy»; ha lasciato a casa una mezza dozzina di internazionali e un'altra mezza dozzina di indigeni, che possono far piazza pulita in ogni ippodromo e che possono sostenere da soli qualsiasi riunione. Più modesti di così! E ci spieghi adesso chi crede, come si fa ad allestire senza l'intervento del grande guidatore russo una riunione che non sia quella di Conselve, Udine, Cormons o Cittadella!

Bellissime tutte le altre corse del programma, tra le quali il Premio Abartero, per i dilettanti, che avrà per protagonisti «Zaunkönig», «Learco», «Raggio di Sole», «Petrarca» e «Dispiacere», guidati dai nostri appassionati gentlemen-drivers, che si battono sempre con la sicurezza e l'energia dei professionisti; il Premio Ponte di Brenta, riservato ai tre anni, che servirà di debutto all'ottima «Maria Fewny»; il Premio Brioni, aperto alle femmine importate e in fine l'eventuale Premio Grignano, che completerà questa promettentissima sesta serata di corse al trotto.

Verso la rivincita Calza-Darnoldi?

Nino Darnoldi ci scrive:

«Caro Piccolo. Ho letto oggi le dichiarazioni del signor Giorgio Calza e con particolare attenzione le allusioni alla mia persona.

Naturalmente sono dispostissimo a battermi; io stesso anzi desidero dare al mio competitore una replica sul tappeto. Il signor Calza afferma, ma certo con scarsa convinzione, di ritenersi soddisfatto della maniera con cui egli è stato dichiarato vincitore del match precedente. E' perfettamente comprensibile che il signor Calza desideri un secondo incontro per il bisogno di mettere in pace la sua coscienza di sportivo. Siamo, in conclusione, per ragioni avverse, entrambi lieti di addivenire alla rivincita.

Senonchè io trovo alquanto più giusto liquidare la questione fra noi, al di fuori della disputa del campionato nazionale, e ciò per l'evidente ragione che niente assicura che uno di noi sia escluso dalla finale del torneo. Qualcuno dei due potrebbe perdere nell'incontro eliminatorio, ciò che può sembrare poco probabile è però possibile, e quando anche giungessimo entrambi alla finale, le conseguenze dell'incontro eliminatorio non ci consentirebbero certamente di lottare in piene condizioni fisiche. Perciò mi sembra plausibile la mia richiesta di definire la nostra questione prima del torneo. Sarò dispostissimo di ripetere l'incontro a Trieste.

Mi sia permesso però di sollevare un'obbiezione. Desidererei che, per ovvie ragioni, la direzione del combattimento venisse affidata a un arbitro non triestino, che incontri il gradimento di entrambi.

Come vedi, caro Piccolo, da parte mia non manca la buona volontà e sono altresì certo che il signor Calza aderirà alle richieste. Grazie e saluti».

Le regate di domani a Barcola

Nella mattinata di domani, festa del Corpus Domini» avranno luogo a Barcola le gare rinviate domenica scorsa a causa del mare mosso, che completeranno la selezione giuliana per il campionato delle Venezie, la cui finale, attesissima nei circoli sportivi cittadini e in particolar modo remieri, si effettuerà, come è noto, domenica prossima, pure lungo la riviera di Barcola.

Le gare, che vedranno il loro svolgimento domani, sono pertanto le seguenti: Due di punta con e senza timoniere «seniores» (ore 8.20); Singolo «seniores» (ore 8.40) e otto di punta con timoniere «seniores» (ore 9.15).

A dette gare parteciperanno gli armi della Pullino, Adria, Nettuno, Rowing Club Triestino, Libertas e Timavo. Armi preparatissimi, questi, che non mancheranno di darsi serrata battaglia per essere designati a rappresentare la Venezia Giulia contro gli equipaggi Venezia Euganea e Tridentina, che si preannunciano fortemente agguerriti. Le gare, dirette dal giudice-arbitro ing. Privileggi, si svolgeranno tutte sulla distanza regolamentare di metri 2000, con partenza da Cedassamare e arrivo al moletto di Barcola.

Un lieto convegno all'U. S. Triestina

Ieri alle 18, invitati dal console comm. Gaetano Viti, si radunarono per una colazione nei locali del Dopolavoro Ferroviario, i giocatori rossoalabardati reduci dalla brillantissima «tournèe» in Cecoslovacchia e Jugoslavia. Alle frutta, il cap. Carlo Casale, vice commissario della Società, brindò alle passate e recenti affermazioni ed alle future fortune della società, non mancando di ringraziare il console Viti per l'appoggio fattivo e prezioso dato in favore della società durante la menzionata «tournèe». Non occorre dire che durante la breve riunione regnò la massima allegria tra tutti i presenti.

Campionato di calcio dell'O. B.

Domani sul campo di Montebello verrà disputata la partita finale del campionato provinciale di calcio dell'O. B. Anno XIII fra le squadre della 298.a Legione e della 714.a Legione.

Caligaris della Juventus al Torino?

TORINO, 18

Si dà per sicuro negli ambienti sportivi il passaggio del giocatore «nazionale» Umberto Caligaris dalle file della Juventus a quelle del Torino.

First Vienna-Sparta 1-1
per la Coppa d'Europa

VIENNA, 18

Si è disputato oggi al Prater l'incontro di Coppa Europa tra il First Vienna e lo Sparta. Dopo una lotta tenacissima il duello è terminato in parità, 1 a 1. I viennesi hanno dominato nel primo tempo segnando al 35' con Fischer su discesa personale. Nella ripresa l'incontro si è fatto duro. Dopo una pertinace controffensiva, Nejedly ha segnato il pareggio al 26.o con una cannonata che ha concluso una rapida manovra in linea. Ha arbitrato l'italiano Sassi davanti a 10.000 persone.

COMUNICATI

La sottoscritta ditta

"LA CASA DEL CAFFÈ,,

sente il dovere di esprimere pubblicamente alla spett.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

i suoi più vivi ringraziamenti per la sollecita e corretta liquidazione dell'ingente danno subito ieri l'altro, in seguito al furto con iscasso nel magazzino centrale di via San Spiridione N. 6.

LA CASA DEL CAFFÈ
Giovanni Suban

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che alle ... del 26 giugno 1935, a Trieste, Riva Grumula n. 6, pianoterra, si procederà alla vendita di un tornio, un trapano, un motore elettrico, una mola smeriglio, un paranco. **Il cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il ... giugno 1935, ore 9.30, sala incanti della Pretura, si procederà alla vendita di macchina da cucire «Singer». **Il Cancelliere f.o PAVAZZA.**

ATTENZIONE

Ultime settimane della vendita di

LIQUIDAZIONE

della ditta

Eredi d'Angeli

Via Dante 10

Prezzi ribassati per tutti gli articoli casalinghi e da regalo. - Ulteriori sconti in tutte le profumerie.

Si accettano offerte per l'arredamento.

ERNIA

Il SUPER NEO DOTT. BARRERE, PARIGI, senza compressori nè molle. Grande scoperta. Contiene ogni Ernia.
Lo specialista della Casa riceve a:
UDINE - FARMACIA COLUTTA Piazza Garibaldi - Giovedì 27 giugno
TRIESTE - Presso STUDIO MEDICO Via Genova 13, II p. - Venerdì 28 giugno
Catalogo gratis: Barrère Dr. Pieri, Corso Venezia 63, Milano.

Alle donne anemiche, il Proton

Aut. Pref. Torino n. 0043 - 15-3-1928-VI P. 114

CRONACA DELLA CITTÀ

Stamane s'inaugura in Piazza Unità la IX Festa del Libro

Illustri scrittori e valorosi editori italiani presenti accanto ai triestini

L'attesa Festa del Libro si inaugurerà stamane nella suggestiva cornice di Piazza Unità. Alle ore 10, con semplice cerimonia, gli autori, gli editori e i librai daranno inizio alla manifestazione col «saluto al Duce». La Festa di quest'anno si presenterà — per il numero dei partecipanti, per la varietà e il decoro dei chioschi, per l'eletto gruppo degli scrittori — superiore a tutte le precedenti celebrazioni del Libro. Ad apportare maggiore importanza all'odierna manifestazione concorrerà la bella collana di novità librarie che i nostri editori presenteranno per l'occasione.

Durante tutta la notte la nostra piazza maggiore è stata trasformata in un cantiere operoso. Squadre di artigiani, guidate da alcuni nostri artisti, hanno fatto sorgere nel primo riquadro della piazza un villaggio di chioschi e di padiglioncini variopinti, ideati con originalità e addobbati con buon gusto. E' veramente meritevole di elogio il nobile sforzo compiuto da tutti i partecipanti alla Festa del Libro per concorrere, anche dal punto di vista panoramico, alla piena riuscita della manifestazione.

Salvator Gotta, Willy Dias, Bruno Roghi, Flavia Steno

Come abbiamo accennato, un gruppo di valorosi scrittori presenzierà alla celebrazione, firmando gentilmente le copie dei loro volumi. Nel chiosco dell'Editore Cappelli saranno presenti Salvator Gotta, Willy Dias, Flavia Steno, Nina Bozzano, Donatello D'Orazio, Massimo Rota, Mario Granbassi (Mastro Remo), Bruno Roghi, Bruno G. Sanzin, Carmela Rossi Timeus, ed altri. Nel padiglioncino della Casa Editrice Triestina Carlo Moscheni, firmeranno le loro opere Haydée, Rina Usiglio, Umberto Urbani, Eugenio Paulin, Aldo Garulli, Oreste Cuppo, Elisabetta Dentice Di Frasso, Alfonso Tatonetti, Giovanni Tummolo, Vincenzo De Col Villa, Giuseppe Di Ragogna, F. M. Gualtieri, Consuelo Valcareggi, Gianni Carmine, Vladimiro Miletti e G. N. Goldschmied.

Presso l'Editoriale Libraria Carlo Tigoli firmerà il suo nuovo romanzo di avventure per la gioventù fascista «L'idrovolante dei mille chilometri» che inizia nobilmente le «Edizioni Mastro Remo» per ragazzi, a prezzo popolarissimo. Nello stesso chiosco saranno presenti il prof. Vittorio Furlani e Eugenia Sacher. E ancora, presso i rispettivi editori potremo incontrare Leonora Torossi, Ferdinando Pasini, Mario Nordio, Ugo Sartori, Pia Rimini, Margherita Cuizza Barzanti, Maria Liotti del Monaco, Aurelio Peterlini, Margherita Beha Picone, Bice Polli, Carlo H. de' Medici, Oliviero Bianchi, Giuliano Gaeta, Mariano Scocciai, Ire Georgianni, Lina Galli, P. A. Quarantotto Gambini, Roberto Mandel, Nina Sperante, Chino Ermacora, Elio Predonzani, Ranieri Mario Cossar, Marcello Fraulini, Renato Toselli e altri.

Fra gli autori che interverranno alla Festa del Libro è da notare I. G. Serra, una scrittrice la cui opera ispirata alle espressioni più nobili del tempo nostro, costituisce una delle manifestazioni maggiori della letteratura romanzesca moderna. Il suo ultimo volume, «Il volto di Medusa», edito dalla Casa «Eletta» di Milano e che fa parte della collezione «Scrittori d'ogni paese», ha avuto un meritato successo per la sua magistrale costruzione lineare con cui viene raccontata la storia di una famiglia durante il tempo che va dall'anteguerra ai giorni nostri. L'autrice sarà presente al chioscho Parovel e Gregoretti.

Saranno presenti tra gli altri scrittori Nello G. Brunetti ed Ercole Piccioli. Nello G. Brunetti presenterà «Ma come è buffo il mondo», novelle, «Quando l'animo piange», poesie, «Il ritorno», romanzo (novità). Il Piccioli: «La Dea dell'Ottocento», romanzo a fondo storico, e altri due lavori.

«Scrittori giuliani» e il Numero unico

Una delle più interessanti novità che verranno lanciate in occasione della Festa del Libro, sarà il volume «Scrittori Giuliani», compilato a cura di Donatello d'Orazio e Guido Sambo, con un panorama letterario di Ferdinando Pasini. In questo volume antologico sono radunati ben 54 scrittori della Venezia Giulia, i quali vanno ad attestare il contributo offerto dalla nostra letteratura interprovinciale a quella nazionale. Il volume è dedicato alla memoria degli scrittori Caduti in guerra, e non senza una ragione, in quanto da questi Caduti gli scrittori nostri hanno raccolta una preziosa eredità. L'edizione è curata nel modo più signorile dalla Casa Moscheni.

Oggi uscirà puntualmente il Numero unico-rivista «La Festa del Libro», a cura di Guido Sambo, in una veste elegante con una copertina di originale ispirazione dovuta a Urbano Corva. La bella rivista è illustrata di oltre venti brillanti caricature di scrittori nostri, dovute all'estro del disegnatore Tempesti. La pubblicazione, del prezzo di lire 2, verrà offerta in omaggio a quanti acquisteranno almeno 10 lire di libri.

Ma oltre all'Antologia degli Scrittori Giuliani, molte sono le novità interessanti che verranno presentate oggi e domani alla Festa del Libro. Ricordiamo per primo il volume «Rime di Trieste e di una vita» della nostra Haydée, la quale con questa sua nuova opera festeggia un cinquantennio di attività letteraria. L'edizione, accuratissima, è della Casa Moscheni. La stessa Casa presenterà ancora «Aquile Romane», romanzo storico per ragazzi di Rina Usiglio, «I Canti delle Dolomiti» di Alfonso Tatonetti, «Donne» di Willy Dias, «Araby» di James Joyce nella fedele traduzione di Amalia Risolo, «Ventitrè poesie» di Gianni Carmine, «Faro in pieno sole» di Giuseppe di Ragogna», «Tra i masticatori di coca» di Vincenzo De Col Villa, «La ginnastica del Lattante» del prof. Eugenio Paulin, «Nella Repubblica di Masarik» di Umberto Urbani, Il Piccolo S. Francesco» di Consuelo Valcareggi, «I migliori amici» libro per bambini della Contessa Dentice di Frasso, «Lilla» di F. M. Gualtieri, «Oberdan» di Ugo Calcaprina, «Armonia e psicologia» di Valdo Garulli, «Il filo azzurro» della Fiducia.

L'Editore Capelli, sempre attivo, metterà in vendita «L'amante a venti anni» di Bruno Roghi, «La duplice fiamma» di Willy Dias, «Donatella» di Nina Bozzano, «Un cane e altra gente» di Attilio Rovinelli, «I figli del reduce» di Giuseppe Colombo, la collezione «Gladio» Memorie della grande guerra con volumi di Arturo Marpicati, Attilio Frescura, Carmela Rossi Timeus, Renzo Dalmazzo, Franco Monile, libri d' interessantissima attualità come «Africa Orientale» di Franco Monile, «Somalia dello stesso autore, «Colonie di ogni paese» di Raffaello Micaletti, e la novità di Bruno G. Sanzin «Accenti e quote».

Le altre novità librarie

Anche l'Editoriale Libraria presenterà importanti pubblicazioni nuove fra cui la «Guida agli studi superiori» dei prof. Vittorio e Glauco Furlani, volume indispensabile a tutti gli studenti che intendono iscriversi o sono iscritti ad una Università, il già ricordato romanzo per ragazzi «L'idrovolante dei mille chilometri» di Carlo Tigoli e i volumi della poetessa Eugenia Sacher «Canti di guerra» e «Canti di guerra e altre liriche». Non mancherà naturalmente, sempre nel chiosco della Editoriale, quella infinita schiera di magnifici libri illustrati per bambini che come sempre, formano una viva attrattiva per grandi e piccini.

L'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo fra le diverse pubblicazioni farà conoscere la nuova grande edizione della «Divina Commedia», volume di 400 pagine e legato in tutta pelle con 177 tavole fuori testo, di cui molte a colori, edizione curata per la parte artistica da Paolo d'Ancona. Il testo è stato curato da Nicola Zingarelli.

Quest'anno alla Festa del Libro parteciperà pure l'Istituto della Enciclopedia Giovanni Treccani. In tal modo il pubblico avrà la possibilità di consultare ed ammirare i grandi volumi della Enciclopedia Treccani, che il Duce definì «documento monumentale che tornerà ad onore di questo tempo fascista». Inoltre presenterà «La Dottrina del Fascismo» di Benito Mussolini, nella quale è stabilito nettissimamente il pensiero del Duce sul Fascismo dal punto di vista filosofico e dottrinale.

La Casa Editrice A. Mondadori, rappresentata dal rag. Cosentini, esporrà l'Enciclopedia dei ragazzi, i volumi della biblioteca dell'Ufficiale, la grande Enciclopedia Mondadori, l'opera omnia di Fogazzaro, le collane dei classici italiani, i Libri verdi, fra cui «Il diario di un sepolto vivo» di F. Pasini, «Le Scie» e tutte le opere del repertorio Varie» con tendenza alle edizioni per bambini.

Nel chiosco della «Buona stampa» due ardite colonne con il fascio littorio, dovute al pittore R. Hlabse, oltre all'«Opera omnia» del concittadino Ugo Mioni, composta di 300 libri d'avventure, missionarie, teologie e liturgie, figureranno le più recenti novità della Casa Pontificia M. Marietti di Torino: Sacra Scrittura, apologetica e filosofia cristiana. La Pia Società San Paolo per l'Apostolato della stampa, il cui scopo è di lavorare per la diffusione di opere ascetiche e liturgiche, esporrà le «Vite dei Papi» e uno stuolo di romanzi famigliari.

Campeggerà nel chiosco della «Buona stampa» la «Semec», Società Editrice Mutilati e Combattenti, con «Pagine di passione giuliana» di Nordio, Sticotti, Pagnacco e Coceani, «Il caso di Fabio» di F. Pagnacco a «La storia di Ragusa» del conte Matteo di Zamagna.

Anche la nostra Casa Editrice C. U. Trani interverrà con varie edizioni nuove e con le pubblicazioni della Casa Editrice Bompiani di Milano, di cui la Libreria Trani ha l'esclusività per la Venezia Giulia. Nello stesso chiosco saranno esposte le opere della Casa Editrice Universitaria «Cedam» di Padova e della Società Editrice Internazionale di Torino e della Libreria del Littorio.

La Libreria Minerva porterà alla Festa una delle più importanti novità dell'annata, «L'orto della Sanità» di A. Castiglioni, e la nuova edizione del «Savonarola» di Rino Alessi. Inoltre esporrà i volumi «Storia e Teatro» di Rino Alessi, «Israele» di I. Zolli, «Gorizia d'altri tempi» di Ranieri Mario Cossar e la quinta edizione del «Filippo Corridoni» di Vincenzo D'Orio.

La Libreria Parovel e Gregoretti, oltre alle più importanti opere delle principali Case Editrici, esporrà il volume «Il volto di Medusa» della scrittrice I. G. Serra, i libri di Renato Toselli e Vincenzo D'Orio, autori che firmeranno le loro opere.

In Piazza Unità sarà presente anche la Casa Editrice Giuseppe Morreale di Milano con le più recenti novità, fra le quali il nuovo romanzo di Margherita Cuizza Barzanti «La Casa della risacca», e quello di Mura «Perdonami amore». Lo stesso Editore porterà anche l'opera omnia di Italo Svevo.

Chioschi artistici

Oltre alle nostre Librerie cui abbiamo già accennato, interverranno alla Festa la Libreria Treves di Eugenio Borsatti con le più importanti novità dell'annata, presso il cui chiosco numerosi scrittori firmeranno le loro opere; la Libreria Buona Stampa con tutte le opere di Ugo Mioni, e varie altre edizioni di carattere religioso; la Libreria Editrice «Adria» lancerà i due nuovi volumi di Eleonora Torossi «La campanula solitaria» e «Principessa prigioniera», libri di racconti per bambini, oltre al recente volume «L'Omino dai pugni solidi» della stessa autrice, che si troverà nel chiosco per firmare le copie vendute.

L' U.T.E.T. di Torino, rappresentata dal sig. Mario Dalsasso, parteciperà alla Festa del Libro con un originale chiosco, ideato dal pittore Urbano Corva e recando le più preziose edizioni dell'importante Editrice torinese, apprezzata per le sue pubblicazioni di carattere artistico e scientifico. Pure la Casa Editrice Vallardi, rappresentata dal sig. Nello Bartolini, interverrà alla manifestazione con la solita signorilità portando una larga ed interessante serie delle sue più recenti pubblicazioni.

All'odierna manifestazione prenderà parte anche la Casa Editrice Fratelli Treves di Milano, rappresentata dal sig. Nicola Ramondini, con un chiosco signorile e moderno, esponendo tutte le più importanti novità della nota Casa milanese.

Da Milano giugeranno nella nostra città anche altre Case Editrici tra cui l'Aracne, la Marangoni, le Edizioni Aurora e l'Editrice Autori Associati con lo scrittore Roberto Mandel.

Da Napoli arriverà la Casa Editrice Diemme, che presenterà al pubblico triestino i due nuovi volumi di Renato D'Alterio «Su bello, con la vita» e «Dono di nozze». L'autore sarà presente alla festa.

Le Edizioni della Alabarda lanceranno il volume di Margherita Beha Picone «Fischia il sasso», dedicato alla gioventù nuova, e ripresenterà «Aria di jazz» di Vladimiro Miletti e «Ritmi» di Gilda Nadia Goldschmied.

L'Editoriale Libraria, oltre ai volumi già annunciati, presenterà le opere del Rev. Padre Giuseppe Maria Petazzi S. J. «Spiritismo moderno», «Corso di cultura religiosa superiore» e «La moralità di Lutero».

Alla Festa sarà pure esposto l'interessante annuario dell'«Eiar», che contiene tante notizie utili per i radioascoltatori e anche per gli altri.

Un dovere verso se stessi

La celebrazione del Libro quest'anno a Trieste assumerà una grande importanza e supererà ogni altra manifestazione del passato. L'opera instancabile ed intelligente degli organizzatori darà certamente buoni frutti, e la Piazza Unità durante i giorni di mercoledì e giovedì sarà posto di convegno per la migliore parte della nostra cittadinanza. Chè, da questa festa — guardando più lontano dei chioschi civettuoli o meno, artistici o meno, guardando più oltre di questa sagra che festosa e accogliente porta il suo tono caratteristico alla nostra Piazza Unità — c'è tutta una industria nostra, grande e importante, che attende un segno incoraggiante per riprendere il lavoro — interrotto dalla breve sosta, con maggior lena, con raddoppiato fervore.

E' dunque un dovere di tutti i cittadini di avvicinarsi al libro, un dovere verso se stessi, nell'interesse della propria cultura, un dovere verso un'industria altamente benemerita per la diffusione della cultura e della lingua. Un buon libro è il migliore amico: l'amico che costa meno e quello, fra tutti gli amici che dona di più.

Trieste, che vanta il primato delle manifestazioni per il Libro italiano, offrirà tutto il suo appoggio alla IX Festa del Libro, non dimenticando che la Festa del Libro deve continuare, nello spirito, senza interrompersi mai.

Il giubileo letterario di Haydée

Haydée compie quest'anno, anzi questo mese, il suo cinquantennio di vita letteraria. Senza venire meno ai doveri di discrezione, diremo che gli altri anni dell'eminente scrittrice non sono molti di più, giacchè ella incominciò a far stampare le cose sue a un'età in cui altre fanciulle fanno ancora dormire la bambola. Il nome di Haydée comparve la prima volta nel giugno 1885 sotto due articoli pubblicati dall'*Indipendente*. Nel primo erano acquarellate le piazze di Trieste; nel secondo ella parlava della mostra di cucito e ricamo al Liceo Femminile, di cui era allieva. Che la nuova scrittrice fosse la signorina Ida Finzi lo si seppe molto più tardi, e intanto il nome di Haydée aveva già fatto molto cammino. Lo si leggeva sotto una poesia stampata in mezzo alla prima pagina d'un numero di Natale del *Corriere della Sera*; ed Eugenio Torelli Viollier, il fondatore e direttore del grande giornale milanese, scriveva in quell'occasione all'ignota collaboratrice: «Fra tutti gli scritti inviatimi dai lettori, non ho trovato di bello che i suoi versi». Fu quello il primo successo della giovinetta, e le aperse tutti i maggiori giornali letterari d'Italia: *Fanfulla della Domenica*, *Illustrazione Italiana*, *Lettere e Arti* di Enrico Panzacchi. Che si trattasse di una studentessa di Liceo, nessuno lo sapeva; e molti pensavano che sotto il romanzesco pseudonimo si nascondesse l'una o l'altra delle scrittrici triestine già note. Quando Emilio Treves, nel 1889, mandò Haydée a Parigi perchè scrivesse dell'esposizione universale nella *Illustrazione Italiana*, non sapeva probabilmente che il difficile incarico era assunto da una personcina non giunta ancora ai vent'anni.

A Trieste ormai lo si sapeva. Poco dopo i suoi primi successi Haydée era divenuta collaboratrice del *Piccolo*, e per ventisei anni vi tenne rubriche assai lette e vi pubblicò articoli toccanti e scintillanti. Il suo nome divenne popolarissimo; non occorreva del resto nemmeno che ella firmasse, giacchè la si riconosceva dalla mano leggera, dal colorito, dal garbo. Altri giornali e riviste del Regno si disputavano la sua attività: la *Nuova Antologia*, l'*Illustrazione popolare*, *Roma Letteraria*. Nè il suo prodigo ingegno rimaneva a secco, quando lo si richiedeva per iniziative patriottiche e filantropiche: per la Lega Nazionale, per la Ginnastica, per le società di beneficenza. Ella scrisse per tutti.

Nel 1889 Haydée vinse il suo primo premio in un concorso; e fu con un libretto d'opera «Perla», premiato a Torino. Di libretti d'opera qualche anno dopo ella ne scrisse un altro «Alba», musicato dal maestro Amilcare Zanella, direttore del Liceo Rossini di Pesaro. Quanto ai primi premi in concorsi, ella non si stancò mai di vincerne. e crediamo ne raccogliesse una quindicina: affrontava giurie dove sedevano Boito, Fogazzaro, Bonghi, Giacosa, Marco Praga, Cesareo, Rovetta, Lopez, Giannino Antona Traversi, Lucio d'Ambra, Amelia Rosselli. Con tali giudizi, ella trionfò in gare per commedie, per novelle, per romanzi. Con una novella si guadagnò la penna d'oro e di brillanti offerta dalla Regina Margherita; con una commedia riuscì al secondo posto, fra più di cento concorrenti, in un concorso bandito da Eleonora Duse; e tra i quattro premi per commedie assegnati in un concorso del giornale *La Donna*, due toccarono a Haydée. Ma la sua più importante vittoria fu l'assegnazione del premio nel Concorso Rovetta della Società degli Autori per un romanzo italiano. La opera premiata fu il romanzo «Faustina Bon», ed Emilio Bodrero ne tessè le lodi nella sua relazione. Tanto per non perdere l'abitudine, Haydée vinse un concorso anche di recente, col «Libro della Madre e del Bambino», pubblicato dall'editore Moscheni, e si conquistò con questo il Premio Fusinato.

Quando il romanzo «Faustina Bon» fu premiato dalla Società degli Autori, Haydée era già da parecchi anni romanziera e novelliera di grido. I suoi primi libri furono per bambini («Paolo Landi» e «Gli amici di Lucia»), e li pubblicò il Treves. Poi per alcuni anni ella ebbe come editori Roux e Viarengo, e qualche libro diede anche al Cappelli, dacchè Emilio Treves si era fitto in capo che ella dovesse italianizzare il suo pseudonimo orientale già celebre, ed avesse a chiamarsi Aidea. Si impuntò l'editore, s'impuntò anche la scrittrice, e infine vinse lei: troppo bel successo avevano avuto i primi libri di Haydée perchè il Treves si lasciasse sfuggire i successivi. Già il suo primo libro di novelle era stato salutato nel *Corriere della Sera* da Domenico Oliva con queste parole: «Qui siamo davvero dinanzi a un temperamento; queste novelle hanno ciò che si dice un'impronta». E vent'anni dopo, Ettore Janni diceva sullo stesso giornale molto di più: «Haydée è in Italia delle poche o per dir meglio dei pochi che sappiano scrivere novelle».

Lieto incontro ebbe Haydée anche come commediografa. Due commedie veneziane «Pantalon spiritista» e «Barba Momolo» fecero il giro dei teatri, rappresentate da Ferruccio Benini; un'altra, «Per te!», ebbe ad interpreti Tina di Lorenzo e Flavio Andò.

Durante la guerra, Haydée, cittadina italiana e di famiglia nota per patriottici sentimenti, dovette lasciare Trieste e visse quasi sempre a Milano, dove collaborò all'*Illustrazione Italiana* e ad altri giornali. Ma soprattutto ella si dedicò alla propaganda patriottica, con conferenze, letture di versi, commedie per bambini, articoli che poi raccolse in un volume «Vita triestina». In collaborazione con Bruno Astori scrisse quel romanzetto «Bimbi di Trieste», che, stampato dapprima nel *Corriere dei Piccoli* e poi in volume dal Bemporad, fu in quegli anni uno dei libri prediletti da tutti i fanciulli d'Italia.

Infaticabile l'attività di Haydée anche dopo la guerra. Ella fu per molti anni «la signora vestita di grigio» dell'*Illustrazione Italiana*, scrisse su giornali cittadini e da ultimo sul *Popolo di Trieste*, pubblicò racconti in varie riviste, ottenne l'elogio del Ministero dell'Istruzione per il suo romanzo educativo «Il cuore delle bambine» (ed. Bemporad), stampò i romanzi «Sorelle» (ed. Le Monnier) e «Vita di Doretta Cisano» (ed. Treves), il quale ultimo fu uno dei suoi maggiori successi di pubblico e di critica, stampò un volume di novelle «Le quasi artiste» (ed. Treves), guadagnò, come si è detto, il Premio Fusinato col «Libro della Madre e del Bambino» nella principesca edizione del Moscheni. Una sola cosa le restava da pubblicare: i suoi versi. Ella doveva ad essi i suoi primi allori fuor di Trieste, le prime lodi di Enrico Panzacchi, della Contessa Lara, di Giuseppe Picciola; aveva seguitato a scriverne per tutta la vita; e non mai aveva trovato il tempo di farne una raccolta. Anche questa ora è fatta. Il libro di versi è uscito da pochi giorni coi tipi del Moscheni. Sono le «Rime di Trieste e di una vita».

Ed ecco in breve compendio l'operosa esistenza di questa donna d'ingegno, mai inerte, mai stanca, sempre fervida di sentimento e di fantasia. Non occorre aggiungervi commento se non la parola di letizia e d'augurio per il suo giubileo letterario, e la parola di plauso e di riverenza per una opera vasta, viva e molteplice, che Trieste ama ed onora, che tutta l'Italia ama ed onora.

Il "Corridoni,, di Vincenzo D' Orio
alla quinta edizione

Sarà presente oggi in piazza Unità, tra gli altri autori, anche Vincenzo d'Orio col suo fortunato «Corridoni» che, uscito nello scorso giugno, per la sua vasta diffusione tra i Sindacati fascisti, le organizzazioni del Partito e specialmente tra i giovani e gli italiani all'estero, si trova già alla quinta edizione che esce appunto in questa occasione. La quinta edizione ha una speciale importanza, poichè contiene la nobilissima e significativa lettera della Madre dell'Eroe e la prefazione del Luogotenente Adolfo Mozzoni, ispettore generale dei reparti universitari. Il pubblico triestino accoglierà indubbiamente con interesse questa nobile opera propagandistica dedicata alle generazioni della trincea e ai giovani della nuova era fascista.

"Accenti e quote,, di Bruno G. Sanzin

Tra le tante novità annunciate per la Festa del libro, particolare attenzione susciterà il volume «Accenti e quote» di Bruno G. Sanzin. Si tratta di una raccolta di liriche attestanti una sensibilità profonda e aerea a un tempo, tale da soddisfare qualunque lettore amante dell'originalità fresca e costruttiva. L'interessante volume si presenta in accuratissima veste editoriale ed è illustrato dal noto pittore Marcello Claris.

In Piazza Malta. I venditori ambulanti parteciperanno alla Festa del libro offrendo quanto di meglio della letteratura antica e moderna essi hanno potuto raccogliere per l'occasione.

Donne artiste e laureate. Le iscritte al Circolo donne artiste e laureate sono invitate a ritirare la tessera per l'anno 1935-XIII ogni martedì dalle 17 in poi.

La marcia «Coppa Marcello Bianchi» e il convegno poligrafico a Gorizia. Domenica prossima si svolgerà a Gorizia il convegno dei poligrafici. In tale occasione viene organizzata la marcia individuale Trieste-Gorizia, valida per la Coppa «Marcello Bianchi». La Sezione turistica organizza pure una gita sul Monte Santo. Iscrizioni e informazioni in sede (via Mazzini 30) dalle 18 alle 22, fino a questa sera mercoledì.

Un libro sui fratelli Filzi
presentato da Benito Mussolini

Due Caduti per la Patria ebbe la famiglia Filzi: Fabio e Fausto. Nati entrambi a Pisino d'Istria. La tragica gloria del primo; che ebbe in sorte di dividere il martirio di Cesare Battisti, è solo un punto di più alto splendore nella benemerenza italiana della patriottica famiglia di Rovereto, che Benito Mussolini colloca accanto ai Calvi del Cadore, ai fratelli Cairoli e alle famiglie che più diedero del loro sangue nell'ultima vittoriosa guerra. Ciò è scritto nella pagina fervida e solenne che il Duce ha vergato per il volume «Fratelli Filzi» di Cesare Ambrogetti, pubblicato dall'editrice Vallecchi di Firenze sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra. «Il presente volume — scrive Benito Mussolini — è dedicato soprattutto a Fabio e Fausto Filzi, caduti entrambi per il riscatto della loro terra e per il trionfo delle Armi italiane. L'uno al supplizio nel Castello del Buon Consiglio, l'altro nell'assalto di Monte Zebio: entrambi confessori magnifici della loro fede. Le pagine che seguono vi afferrano e vi commuovono. Le scene tragiche sembrano passare sotto al nostro sguardo e soprattutto colpisce amici e nemici il contegno intrepido di Filzi e di Battisti». Così dice Benito Mussolini dei due irredenti, e conclude additando il libro alla gioventù fascista come «un viatico di forza e di grandezza». Queste parole costituiscono una consacrazione. E ne saranno orgogliosi insieme il Trentino, terra dei loro padri, e la Venezia Giulia, dove i due prodi videro la luce ed ebbero la prima educazione della loro italianissima vita.

"L' idrovolante dei 1000 chilometri,,
Il romanzo di Tigoli per la gioventù fascista

Il romanzo di Carlo Tigoli, «L'idrovolante dei 1000 chilometri», comparso già con successo nelle librerie nell'agile edizione popolare di «Mastro Remo» vivacemente illustrata, avrà oggi il battesimo ufficiale alla Festa del libro. Con quest'opera del nostro Tigoli che inaugura la serie delle «Edizioni Mastro Remo per ragazzi», s'inizia l'esperimento d'una serie d'opere narrative adatte alla gioventù moderna educata con lo spirito nuovo dell'èra fascista. E crediamo sia un felicissimo inizio; giacchè Carlo Tigoli, non solo ha impostato il racconto sopra un'idea tecnicamente ingegnosa, ma l'ha sostenuto con ricco sviluppo di drammatiche vicende, dove predominano, a volta a volta elementi patriottici ,sportivi ed altri avvolti di quel mistero che grava con senso di trepidazione sui romanzi polizieschi. E all'opposto di tanti narratori di questo genere, che credono loro dovere il piantare la scena in paesi stranieri, come se questi avessero il privilegio delle innovazioni tecniche, l'autore ha sentito di piantare in Italia, dove negli ultimi anni, in fatto di ardimenti tecnici, non si sta addietro a nessuno. Ciò renderà anche più gradita la lettura dello svelto romanzo ai giovani italiani, i quali si sentiranno più profondamente affezionati ai suoi eroi e immedesimati nella loro avventura. E quando si dice giovani italiani, non s'intendono proprio soltanto i ragazzi: il romanzo susciterà interesse in chiunque sia nell'età felice della gioventù.

Lo spirito patriottico e fascista è felicemente e nobilmente fuso alla narrazione avventurosa, e lo stile è piano, limpido e corretto, sì che il romanzo di Tigoli si può raccomandare senza esitazione a insegnanti, genitori ed educatori, i quali troveranno nei giovani lettori entusiastica accoglienza per questa bella opera avventurosa.

La trama nel romanzo è delle più abili: sull'isolotto di San Nicolò, in cui sorge una grande fabbrica di idrovolanti militari ,sono successi dei fatti drammatici e misteriosi: nel grande capannone in cui si costruisce un nuovo grandioso idrovolante, scoppia un incendio che distrugge la magnifica opera, mentre i documenti e i progetti scompaiono dalla Direzione del Cantiere. Il figlio giovinetto del direttore dello stabilimento, per salvare l'onore del padre, si associa agli agenti per scoprire il traditore e per strappargli — attraverso drammatiche vicende — le carte preziose.

Numerose e belle illustrazioni del pittore concittadino Alberto Zhelizh (Albi) rendono più attraente la pubblicazione che — col suo prezzo popolarissimo — incontrerà certamente tutte le simpatie tra i nuovi volumi esposti nei chioschi di piazza Unità.

Le nozze del Podestà di Fiume

Domenica scorsa, in forma privata, alla presenza di pochi familiari, nella Cappella del Vescovado di Fiume, si sono uniti in matrimonio il comm. Carlo Colussi, Podestà di Fiume, con la gentile signorina Nerina Copetti. Fungevano da testimoni il prof. Arturo de Meichsner e il gr. uff. Edoardo Susmel. S. E. il Vescovo ha pronunciato una elevata allocuzione, impartendo poi agli sposi la benedizione. Porgiamo all'eletta coppia vivi rallegramenti e auguri.

NEL PARTITO

F. G. C.

Comando Fascio di San Vito

Tutti i Giovani Fascisti della Centuria alpina sono comandati di trovarsi, in borghese, oggi 19 corr., alle 20, in sede del Comando di Fascio.

FASCIO FEMMINILE

Cerimonia al Nido Regina Elena

Coloro che hanno ricevuto l'invito per partecipare alla breve cerimonia che avrà luogo al Nido Regina Elena domani, giovedì, sono invitati a presentarsi alle 17.30 e non alle 18.

Orario dei negozi per il "Corpus Domini,,

L'Unione dei commercianti comunica che, a sensi dei vigenti contratti, domani, festa del «Corpus Domini», i negozi chiudono alle ore 13.

Apertura bagni comunali di spiaggia

Con domani vengono aperti i bagni comunali di mare di Barcola e del Molo Fratelli Bandiera. Quest'ultimo bagno resta riservato alla truppa presidiale giornalmente, eccettuata la domenica, dalle ore 14.30 alle 16.30.

Sindacato autori e scrittori. Presso la segreteria sociale sono a disposizione le tessere per l'anno in corso.

CIÒ CHE SI VEDE AL MICROSCOPIO

I cristalli d'acido urico che si osservano sottoponendo le secrezioni del rene (urine) al microscopio, sono la prova di predisposizioni all'artritismo, alla gotta, all'obesità, all'arteriosclerosi.

L'uso costante della IDROLITINA superlitiosa, diuretica - come acqua da tavola - è di effetto molto efficace contro l'uricemia perchè discioglie l'acido urico e ne favorisce l'eliminazione in giusta proporzione. Inoltre essa mantiene perfetto il funzionamento del rene, delle articolazioni e dei muscoli.

"IDROLITINA,,
SUPERLITIOSA DIURETICA
SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA
SCIOGLIE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE

Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/6/935-XIII

DEODORANTE DI MODA
fa sparire ogni odore della traspirazione
esigete AB-SCENT Madame Berthé
tubetto crema L. 6.50
elegante bastoncino L. 8.50
In tutti i negozi principali

SAN MARTINO DI CASTROZZA
NEL CUORE DELLE DOLOMITI
PALACE HOTEL SASS MAOR Il ritrovo della più distinta clientela italiana
COMPLETAMENTE RINNOVATO — NUOVA DIREZIONE: E. MIZZARO

"Frette,,
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
CATALOGO "GRATIS,, A RICHIESTA
E. FRETTE E C. - MONZA
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni
per telefono
Se abitate nella zona compresa tra la RIVA NAZARIO SAURO - PIAZZA VENEZIA - S. ANDREA - VIALE TARTINI - VIA NAVALI - S. VITO - VIA F. VENEZIAN, ecco l'elenco delle
Macellerie
che risiedono nella stessa zona e che sono
abbonate al telefono:

Via Cavana 8	ALBANESE ROMANO	N. 4687
Via Cavana 9	ABRAMOVICH EMILIO	» 5077
Via Lazzaretto Vecchio 13	SIVI MARIO	» 7394
Via Lazzaretto Vecchio 15	SALVADORI ANTONIO	» 4538
Via Lazzaretto Vecchio 26	RUPENA GIOVANNI	» 5630
Via Armando Diaz 7	CALZA FRANCESCO	» 6312
Via R. Pitteri 3	CATTARUZZA AMEDEO	» 4314
Via R. Pitteri 6	VISINTINI ROMANO	» 5862
Via Guido Reni 6	TREVISAN ARNO	» 9796
Salita Promontorio 6	VIDMAR MARIO	» 4305
Via Moisè Luzzatto 22	COOPERATIVE OPERAIE	» 5282
Via Tigor 10	ROCHELLI UMBERTO	» 8824

SPREMUTA DI ARANCIA
ALLA RECOARO
preparata con PURI SUCCHI naturali DI ARANCIA, e con la FAMOSA ACQUA MINERALE NATURALE DI RECOARO
ESTINGUE LA SETE!

TEATRI E CONCERTI

L'imponente successo dell'Orchestra Fiorentina

nel primo concerto sinfonico diretto da Gui al Verdi

L'orchestra stabile fiorentina suonò ieri sera sotto la sapiente illuminata guida di Vittorio Gui al Teatro Verdi, alla presenza d'un pubblico musicalissimo se non affollato cui per esperienze dirette e indirette era ben noto l'alto valore del complesso e quello del suo direttore. L'orchestra fiorentina è oramai citata a modello anche fuori d'Italia; insigni maestri stranieri che la diressero ne rimasero profondamente soddisfatti, la paragonarono a quella dell'Augusteo e alle altre grandi orchestre sinfoniche che vivono d'una loro vita autonoma svolgendo un vasto repertorio che abbraccia oltre tre secoli di letteratura strumentale. Il forte incentivo dato da cotesto complesso all'ultimo Maggio musicale fiorentino gli ha procurato una risonanza europea, e ne rende testimonianza il recente trionfale consenso venutogli dai pubblici di Anversa, Bruxelles e Parigi, ove le lunghe fatiche del maestro Gui trovarono un degno coronamento.

Fortissimo era pertanto il desiderio nostro di ospitare il Gui a capo della sua orchestra nello stesso teatro in cui l'anno scorso era stato accolto come austero impareggiabile interprete della Norma. Ma era anche risaputo che il maestro esercitava lo stesso suo potere commotivo fuori del repertorio drammatico musicale, nel campo della musica assoluta, e il dovizioso programma di ieri sera ci dava il modo di valutare un'arte interpretativa spaziante per degli orizzonti vastissimi, illuminati dalla luce di Rossini, Weber, Beethoven, Brahms, Wagner.

Vittorio Gui è un plastico dell'interpretazione; e se in musica e nell'arte in genere può ancor oggi reggere il concetto di classico e romantico, il Gui è per certo un direttore classico, che ama la ferma precisione delle linee, il forte risalto dei volumi, e questi elementi architettonici ravviva con una sensibilità capace di larghe espansioni, ma vigilata da un senso d'equilibrio che sulla musica si esercita con un effetto di solenne euritmia.

Gl'istrumentisti fiorentini, cresciuti nell'aura di un sì puro artista, si sono formati uno stile, o meglio una tecnica che li caratterizza fortemente differenziandoli da altre ottime orchestre per il suono energico, repellente alle sfumature e alle inflessioni delicatissime, e ciò in special guisa nei confronti degli strumenti ad arco. A cotesta forza schiva di morbidezza, che sa attenuarsi ma fa ancor sempre sentire lo scatto dei muscoli, si deve in gran parte l'effetto di superiore bellezza conseguito dal Gui nella terza sinfonia brahmsiana, assente da qualche decennio dai nostri concerti. L'esecuzione è stata possente, e possente ripercussione essa ebbe nell'uditorio, ammirato dal calore del linguaggio, dal magnifico rilievo ritmico, dalla compatta sonorità risultati attraverso una linea dinamica di crescente splendore, giunta al vertice nel finale, ebbro di una sua cupa concitazione. Chi ascoltò ieri sera la mirabile creazione, giudicò senz'altro la terza sinfonia il capolavoro brahmsiano, e preso dalla commozione, dimenticò il pathos beethoveniano della prima, il mesto idillio della seconda, l'aspra grandezza della quarta: accade sempre così, nello sfogo dell'impressione, quando un artista è riuscito a rivelarci l'intera bellezza d'un'opera d'arte. Senonchè la sinfonia in fa maggiore può davvero essere considerata la più grande delle sinfonie brahmsiane; quello sgorgo così impetuoso del sentimento, quel suo procedere nutrendosi di sempre nuove immagini, l'ininterrotta poesia che spira per i suoi quattro tempi, quel suo candido andante quasi religioso, quel suo «poco allegretto» intessuto di variazioni aleggianti come spiriti dolenti, il suo finale audace, pieno d'avvenire, in cui si raccolgono voci fraterne a Brahms, vibranti solenni nel tramonto del secolo, queste varie e grandi bellezze non si trovano unite insieme con tanta forza rappresentativa in un'altra sinfonia del maestro di Amburgo.

Il maestro Gui, applaudito dopo la sinfonia con un fervore altissimo, fu fatto segno a un'altra vibrata manifestazione di simpatia dopo l'esecuzione di tre corali bachiani da lui medesimo trascritti per l'orchestra. La dibattuta questione circa il genere delle trascrizioni musicali, recentemente rimessa sul tappeto al Congresso di critica musicale a Firenze, si risolverà sempre a favore del trascrittore se questi è guidato dal felice criterio adottato in questo caso dal Gui. Chiara risulta nella trascrizione la trama delle voci, mirante a una amplificazione orchestrale dei registri dell'organo nei due primi corali, affidando i contrappunti agli archi e a qualche strumentino, nutrendo bene ma con sobrietà il canto fermo della voce interna. Il terzo corale, concepito per una massa corale contrapposto a una massa strumentale trova nell'elaborazione del Gui un vivissimo rendimento del suo principio stilistico ed è strumentalmente il brano più interessante e più ricco. Lunghi applausi scoppiarono alla fine delle tre pagine mirabili.

Molto lungo era il programma, chè a queste opere s'aggiunsero l'idillio del Sigfrido e due ouvertures e la sinfonia dell'Italiana in Algeri. L'esecuzioni furono tutte improntate a una rara nobiltà, e ci svelarono delle altre eminenti qualità del superbo complesso fiorentino. Che se la sinfonia rossiniana ci aveva subito con il suo esordio resi attenti della presenza d'un oboe, d'un flauto, d'un clarinetto di limpidissima, abbondante emissione, l'ouverture del Coriolano ci mostrò l'agguerrimento dell'intera falange ai serrati ritmi beethoveniani, il suo accento incisivo, la sua ben vigilata capacità dinamica, e l'idillio wagneriano ne scoperse le fibre più delicate che l'arte del Gui aveva saputo mettere in vibrazione. Tutte coteste qualità assommate brillarono di poi nell'ouverture dell'Oberon, che procurò all'orchestra e al direttore una dimostrazione di infrenabile entusiasmo, durata intensa per parecchi minuti. In chiusa, l'insigne maestro fece dono al pubblico dello scherzo Mendelssohniano «Sogno d'una notte di estate» eseguito con leggerissimo movimento e in modo impeccabile.

V. L.

Il secondo concerto di stasera

Questa sera alle 21 l'insigne maestro Vittorio Gui dirigerà al Teatro Verdi il secondo concerto sinfonico dell'Orchestra stabile fiorentina. Il perfetto complesso, che ha conseguito ieri sera un entusiastico successo, suonerà questo magnifico programma:

1) Mozart: Ouverture «Nozze di Figaro».
2) Beethoven: VII Sinfonia.
3) Smareglia: Il lamento della foresta (dalla «Falena»).
4) Debussy: «Iberia».
5) Wagner: Ouverture «Tannhäuser».

Si prevede una seconda manifestazione di alta bellezza musicale.

La fine della stagione operettistica al Politeama Rossetti

Con la bella operetta di Kalman «Contessa Maritza» ha preso iersera congedo dal Politeama Rossetti la Compagnia Italo-Viennese dopo aver svolto con vivo successo un corso di straordinarie rappresentazioni. Il pubblico che affollava ogni ordine di posti ha fatto festosissime accoglienze a tutti gli interpreti e segnatamente all'ottimo attore comico Nino Gandosio, che aveva la serata d'onore. In un intervallo, il seratante, con la collaborazione della soubrette Nora De Rios e degli attori Cino Gini e Antonio Urbani, ha eseguito lo scherzo comico «Meglio soli che male accompagnati», suscitando ininterrotte risate. Il Gandosio e tutti gli altri bravi elementi di questo bel complesso, che lascia grato ricordo di sè, sono stati evocati più volte alla ribalta unitamente al maestro cav. Arnoldo Fontana, che ha diretto l'orchestra con slancio e intelligenza.

Saggio all'Ateneo musicale triestino

All'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo questa sera alle 20.45 il secondo saggio dei corsi superiori (Xo. saggio annuale). Si presenteranno gli allievi dei seguenti docenti: prof. Delfino Menotti (scuola di canto), maestro Federico Bugamelli, prof.a Marcella Del Valle e prof.a Bianca Stuparich (scuole di pianoforte), prof. Gianni Pavovich (scuola di violino) e prof. Ettore Sigon (scuola di musica da camera).

L'odierno concerto al Dopolavoro chimici. Stasera alle 21 avrà luogo nella sede del Dopolavoro Chimici, via Conti 11, il concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla signorina Natalia Jaschi, soprano, signorina Regina de Franceschi, violino e sig. Aldo Amadi, violoncello.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera la sezione filodrammatica sociale darà una recita in onore del direttore artistico signor Raoul Visnovitz. Verrà rappresentata la bella commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Prete Pero». Prendono parte alla recita la signora Nerina Poggi-Visnovitz e le signorine Irene del Neri, Nella Stormi e i signori Raoul Visnovitz, Franco Nalli, Aldo Prezzi, Basilio Beselli, Doro Previd, Pino Volpi e Duilio Bonifacio.

«Fuochi d'artificio» all'Acegat. Questa sera alle 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, rappresenterà la commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». Le parti sono così distribuite: signori Eugenio Artico (conte Gerardo), Bruno Coceani (Scaramanzia), Franco Gervasio (principe d'Argiro), Mario Mariotti (duca Ottimo), Ettore Paladini (Rodolfo), Francesco Tasso (conte Spano), Bruno Strissia (segretario d'albergo), A. Timeus (Mohamed) e signorine Nella Giorgieri (Daisy), Susi Macchi (Elena), Rina Gualtieri (Diana), C. Franchi (Gisella). Le scene sono state allestite con grande accuratezza. Suggerirà il sig. Aldo Macchi, direttore scenico sig. Massimo Pegani. Vestiario della ditta Beltrame, parrucchiere Cossutta. I posti a sedere di questa prima recita sono esauriti. I posti per la replica di sabato 22 corrente si possono ritirare presso il bar della sede.

"L'incantesimo delle rose,,

Oggi alla Società Ginnastica

Questa sera, alle 20, si terrà l'annunciata operetta in tre atti «L'incantesimo delle rose», libretto di C. L. Curiel e musica del maestro M. Chiesa. Alla rappresentazione arriderà certo il più lieto successo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 giugno 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; «Balilla a noi»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del soprano Rina De Ferrari e del baritono Guido Sacchero. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Tannhäuser», opera romantica in tre atti - Parole e musica di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi - Maestro dei cori Vittore Veneziani.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Secondo grande concerto sinfonico dell'Orchestra stabile fiorentina diretta dal m.o Vittorio Gui.

Cinematografi:

Excelsior. 17: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: «Il grande sentiero». Il più bello dei film Fox. Parlato italiano.
Fenice. 17: Grande succ.: Comp. «Assi e stelle». Sullo schermo: «Lasciate entrare il sole». Domani il colosso: «Tempeste sull'Asia».
Italia. 16: «La Marcia di Rakoczi», sublime romanzo d'amore con Gustav Fröhlich.
Regina. 17: Gruppo Artistico Triestino: «El Mondo alla riversa» e superfilm «Maria Galante», con Ketti Gallian. Dopol. L. 1.
Impero. 16: «La meravigliosa tragedia di Lourdes», con Suzanne Desprès.
Reale. 16: «Avventura viennese», brillante film con Magda Schneider.
Garibaldi. 16: «Il laccio rosso» di Edgard Wallace. Film giallo. L. 1.
Novo Cine. 16: «La moglie è un'altra cosa», con Franchot Tone. Domani: «Una notte a Venezia».
Massimo. 15.30: «Benvenuto Cellini», con F. March. Domani: «Ussaro nero». L. 1.
Moderno. 17: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande varietà.
Armonia. 15.30: «L'imprevisto», P. Muni. Nuovo varietà Comp. De Rosè Carini.
Odeon. 16: «Sogni infranti», col piccolo grande Buster Phelps. Topolino.
Royal. 16: «Creature della notte», con Tatiana Pavlova e Isa Pola. Topolino.
Savoia. 16: «L'uomo invisibile», trionfo mondiale. Sorprendente, interessante.
Centrale. 16: «Il sentiero del terrore», con Tom Mix. Topolino.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Catene», con Norma Shearer e Fredric March. Colosso Metro che riportò ovunque enorme successo.
Belvedere. 16: «Agli ordini di Sua Maestà», con L. Dagover, H. Stüwe. Topolino.

Trattenimenti

Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e varietà con Yessipowa e Florida.
Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. Garzosa illuminazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18 giugno 1935 - XIII

Nati vivi	3
maschi 2, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	19

Alla Mostra del Mare

La vendita dei biglietti tagliandi per le facilitazioni turistiche

Visto che numerosi cittadini, dopo aver più volte visitata la Mostra del Mare, hanno ancora espresso il desiderio di poter usufruire dei tagliandi delle facilitazioni turistiche, il Comitato ha deciso di porre in libera vendita i libretti tagliandi, sempre presso la Mostra, ma senza obbligo d'acquisto del biglietto d'ingresso. I libretti tagliandi si vendono al prezzo di lire 1 alla cassa della Mostra.

Com'è noto, tali libretti rappresentano delle possibilità di economia non indifferenti per tutti coloro che intendono compiere delle gite nei centri turistici della regione, vogliono visitare i Campi di battaglia e le grotte del Carso, intendono effettuare delle escursioni nelle città dell'Istria, del Goriziano o del Carnaro.

Il libretto tagliandi dà diritto a sensibili riduzioni di prezzo per le linee autoturistiche, per i piroscafi della navigazione costiera e per i voli turistici da Trieste a Venezia, Lussino e Zara.

Inoltre il libretto contiene dei tagliandi che riducono fortemente il prezzo per gli stabilimenti balneari, per gli alberghi ecc. Ciò che soprattutto costituisce il pregio importante dei libretti sono i tagliandi per le tessere tranviarie, al prezzo di lire 1.50 l'una, che consentono di compiere un illimitato numero di viaggi su tutte le linee della rete tranviaria nella giornata della loro emissione.

Sorteggio di tessere d'omaggio per il teatro all'aperto

Oggi verranno distribuiti per l'ultimo giorno a tutti i visitatori della Mostra del Mare i biglietti della lotteria che concorreranno all'estrazione delle dieci tessere d'omaggio permanenti per assistere a tutti gli spettacoli del teatro della Mostra del Mare per l'intera stagione. Dal 20 al 27 corr. verrà estratto un premio offerto dalla ditta Beltrame, consistente in un bellissimo abito da signora, con mantello.

Prossimamente verranno indette le settimane degli espositori, durante una delle quali, tutti i visitatori della Mostra parteciperanno gratuitamente all'estrazione di ricchi premi offerti dalle singole ditte espositrici.

Domani avrà luogo l'inaugurazione del teatro estivo della Mostra del Mare, sorto, come lo scorso anno, alla banchina destra del Molo dei Bersaglieri.

Le gite popolari di domani

a Udine e Postumia

Ieri si è andata man mano intensificando la vendita dei biglietti delle gite popolari a Udine e Postumia che, come noto, si effettueranno domani. Il treno popolare per Udine partirà dalla stazione Centrale alle ore 6.20 e farà fermata a Gorizia per servizio viaggiatori; il convoglio per Postumia partirà dalla stessa stazione alle ore 6.50. I biglietti saranno tenuti a disposizione dei richiedenti fino alla partenza dei treni.

La gita popolare Trieste-Gorizia, annunciata per domenica 23 corrente, otterrà il consueto massimo successo, come lasciano prevedere le continue richieste pervenute ieri. Il biglietto per Gorizia costa soltanto 6 lire e su domanda dei gitanti viene contemporaneamente distribuito anche lo scontrino della gita facoltativa da Gorizia alla Sella del Monte Santo. Le autocorriere partiranno dalla stazione di Gorizia centrale subito dopo l'arrivo del treno speciale.

Servizio d'autobus Barcola-Cedassamare

I biglietti combinati

A partire da domani, giovedì 20 corr., verrà ripristinato il servizio di autobus fra il capolinea di Barcola ed il bagno di Cedas. Il servizio sarà giornaliero ed avrà inizio alle ore 7 proseguendo ininterrottamente fino alle 20. Il biglietto per una corsa costerà centesimi 20. Il biglietto di andata-ritorno costerà cent. 30.

Sulle vetture tranviarie della linea 6 saranno posti in vendita biglietti speciali al prezzo di lire 1 che daranno diritto al possessore di effettuare una corsa di andata ed una di ritorno col tram ed una di andata e di ritorno con l'autobus. Il biglietto combinato dei due servizi di tram ed autobus avrà la validità per tutta la giornata, cioè dall'ora di emissione fino alle ore 20.

Posti assistenti sanitarie di Colonia. Sono disponibili ancora alcuni posti di assistente sanitaria presso le Colonie feriali fasciste. Le iscritte al Sindacato, che intendessero concorrere a tali posti, sono invitate a presentarsi venerdì 21 corrente, dalle 18 alle 20, presso la sede del Sindacato, via Battisti N. 22.

Decesso. E' stata appresa con dolore la morte, avvenuta improvvisamente domenica a Vigonzo (Padova), del signor Alberto Rasen, noto e apprezzato costruttore edile. Particolarmente il decesso del Rasen rattristò la borgata di Roiano ove da circa quindi anni egli era l'amato e stimato direttore della cantoria di quella parrocchia e non solo i roianesi ma tutti i cittadini amanti della musica sacra rimpiangono la perdita del tenore dalla fresca e bella voce. Ieri alle 15, da via Barbariga N. 2 si mosse il lungo corteo che accompagnò la salma fino alla chiesa dove il coro della parrocchia e molti coristi del Sindacato corale fascista, estimatori del defunto, eseguirono il «Miserere» del Ricci e il «Libera me Domine» del Merlato. All'addolorata famiglia le nostre condoglianze.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

RELAZIONE

del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 1934-XIII

Col 31 dicembre 1934 si è chiuso il 22.o esercizio della attività dell'Istituto. I risultati sotto ogni punto di vista favorevoli del bilancio compilato a quella data meritano di essere rilevati con compiacimento dall'amministrazione, sia perchè essi rappresentano, nel quadro della economia nazionale, un elemento confortante, sia perchè stanno a testimoniare dello sforzo compiuto con successo, attraverso difficoltà innegabili per adattare l'attività della gestione e i servizi che essa è in grado di offrire al pubblico dei risparmiatori, alle speciali contingenze del periodo che attraversiamo.

E invero le virtù di parsimonia e di previdenza del nostro popolo e il fatto accertato che nei momenti in cui più ristretti sono i margini di risparmio più è sentita la necessità che una quota notevole di esso sia investita in forma assicurativa, non sarebbero bastati a compensare l'influenza della sfavorevole congiuntura, se non si fosse in pari tempo realizzato un opportuno indirizzo e adattamento del sistema assicurativo in vista della nuova situazione. Da ciò le speciali provvidenze per l'incremento delle assicurazioni popolari, il provvedimento della partecipazione agli utili, oggi perfezionato, come vedremo, con una nuova disposizione, l'organizzazione per la raccolta delle operazioni collettive e di altri speciali tipi di assicurazione che si rivolgono a singoli gruppi della popolazione; da ciò anche le forme di propaganda largamente adottate per portare direttamente a contatto col popolo, nei suoi strati più profondi, una idea che non era forse sufficientemente familiare neppure alle classi più elevate e più colte.

Se consideriamo che appena quattro anni fa, nel 1930, l'Istituto aveva raccolto nuovi contratti in numero di 93.756, e che la produzione del 1934 è stata invece di 237.561 unità, si vede come questa politica di avvicinamento della previdenza assicurativa alle masse popolari abbia avuto in questo breve periodo un rapido e notevole successo.

Non vi ha dubbio tuttavia che in confronto di nazioni che hanno più lunga e matura esperienza della previdenza popolare molto cammino ci resta ancora da compiere. Sotto questo punto di vista, per raccogliere le forze e stabilire le linee programmatiche dell'avvenire, avrà notevole importanza il Congresso nazionale delle Assicurazioni Popolari che, per iniziativa dell'Istituto, si terrà a Venezia nell'autunno di questo anno.

Il Congresso dovrà riassumere panoramicamente il cammino percorso nel campo della previdenza popolare, ma, soprattutto, tracciare le linee maestre del cammino da percorrere. I lavori si svolgeranno con metodo scientifico ed obiettivo, e all'opera comune saranno chiamati a collaborare i rappresentanti di tutte le categorie alle quali, per virtù di studi o per esigenze sociali, le assicurazioni popolari si ricollegano.

***

L'esercizio 1934 ha dunque dato all'Istituto nuovi contratti in numero di 237.561, cui corrisponde una massa di capitale assicurato di L. 1.764.599.765. Nel 1933 si erano avuti invece 204.149 contratti con L. 1.696.481.312 di capitali assicurati. **L'aumento è del 16% sul numero dei contratti e del 4% sulla corrispondente somma assicurata,** il che dimostra una certa diminuzione del capitale medio di ciascun contratto, come conseguenza appunto dell'allargarsi della produzione di tipo popolare. In particolare, per quest'ultima, da una massa di 146.633 contratti nuovi, per Lire 325.164.677, realizzata nel 1933, si è giunti nel 1934 a 171.003 nuovi contratti per un ammontare di L. 367.095.501, con un ulteriore incremento del 17% sui contratti e del 13% sui capitali.

Le cessioni legali sono cresciute in numero da 49.521 a 68.007, mentre il capitale ceduto è passato da lire 313.983.084 nel 1933 a lire 347.906.611 nel 1934.

La consistenza globale del portafoglio risulta notevolmente aumentata nell'esercizio. Si trova, infatti, alla fine del 1934, un totale di 1.233.800 contratti per un ammontare di L. 12.065.328.242, contro 1.059.876 contratti per un capitale di L. 11.504.635.712 alla fine del 1933.

Tale incremento di oltre 560 milioni di capitali assicurati può considerarsi uno dei maggiori che si riscontri nella storia del nostro Istituto, quando si tenga conto dell'accresciuto potere di acquisto della lira negli ultimi anni.

Il risultato è dovuto per molta parte all'attenuarsi del ritmo delle eliminazioni. Negli ultimi due esercizi, una delle cause di uscita che maggiormente avevano contribuito a ridurre l'incremento del portafoglio era stata perfettamente normale; infatti nel 1932 e nel 1933 erano giunti a scadenza gli importantissimi gruppi di polizze stipulate nel 1918 e nel 1920 in connessione coi prestiti nazionali. Ma è da aggiungersi che la frequenza delle eliminazioni per altre voci aveva avuto negli anni decorsi, sotto l'influenza della crisi economica, un acceleramento anormale.

In particolare un andamento sfavorevole, a fatica compensato dagli sforzi continui diretti ad estendere il campo della produzione, avevano assunto le eliminazioni per abbandono, sia quelle che avvengono dopo tre anni di vigore della polizza e danno luogo ad un valore di riscatto, sia quelle che si verificano nel corso del primo triennio e che si indicano d'ordinario col nome di «rescissioni». Ambedue questi tipi di eliminazione hanno avuto nell'ultimo esercizio un decremento notevole sia in valore percentuale sia in cifra assoluta. Così l'indice globale di eliminazione del portafoglio diretto ordinario (non comprese le miste prestito) è passato dal 16.49% nel 1933 al 14.26% nel 1934, come risulta dall'allegato N. 2.

Per quanto riguarda il portafoglio delle assicurazioni popolari è importante rilevare come l'aumento del coefficiente complessivo di eliminazione (v. allegato citato) va attribuito unicamente al fatto che il nuovo sistema di esazione dei premi ha permesso di eliminare in una sol volta dal portafoglio contratti già in sofferenza ma di cui non era stata ancora pronunziata la rescissione. **Tuttavia questo portafoglio ha avuto un incremento di circa 240 milioni nel corso dell'esercizio, tanto che la sua consistenza ha quasi raggiunto al 31 dicembre 1934, ed ha ormai sorpassato, il miliardo di lire.**

Il coefficiente di mortalità generale, ricavato con i soliti procedimenti, è passato da 0.72% nel 1933 a 0.69% nel 1934 per il portafoglio ordinario, e da 0.64 a 0.57% per il portafoglio popolare.

Le somme liquidate a favore degli assicurati, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano in complesso a L. 282.782.156.28. Lo scarto notevole che questa cifra presenta rispetto a quelle eccezionalmente elevate degli esercizi 1932 e 1933 è dovuto al fatto già accennato che in essi giunsero a scadenza le polizze stipulate in connessione coi prestiti nazionali.

La cifra suddetta si ripartisce nel modo che segue secondo la causa che ha dato luogo alla liquidazione:

Per sinistri	L.	64.420.395.24
Per scadenze	»	53.956.324.17
Per riscatti	»	99.712.127.29
Per rendite	»	64.693.309.58
Totale	L.	282.782.156.28

La somma liquidata per sinistri è inferiore a quella dell'esercizio decorso, nonostante l'incremento del portafoglio. Risulta ancora in diminuzione, rispetto agli esercizi precedenti, la cifra dei riscatti, che fu di lire 114.599.691.15 nel 1933 e di lire 126.886.714.88 nel 1932; indice che, insieme con quello della decrescenza delle eliminazioni avvenute per rescissione nel corso del primo triennio, dà veramente, come abbiamo osservato, la sensazione della migliorata conservazione del portafoglio dell'Istituto, da quando si è attenuata la pressione esercitata dalla crisi.

Le cifre erogate per sinistri e per scadenze comprendono la somma di L. 1.110.067 corrisposta durante l'esercizio 1934 ai beneficiari delle polizze a titolo di partecipazione agli utili.

L'incasso-premi del 1934 presenta un sensibile incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, essendo passato da L. 478.140.016.30 a L. 501.868.758.16.

Le entrate nette patrimoniali sono pure aumentate da L. 183.504.713.79 nel 1933 a L. 194.482.617.35 nel 1934. Il reddito medio si ragguaglia a 5.55% come nell'esercizio precedente, mentre è da attendere una certa diminuzione nell'esercizio corrente, in relazione ai noti provvedimenti che hanno ribassato il saggio d'interesse di alcune categorie di investimenti.

Le provvigioni e spese di produzione presentano un aumento rispetto al 1933, essendo passate da L. 64.046.008.52 a L. 72.657.809.13. Tale aumento è in relazione con l'accresciuto ammontare della massa dei premi di prima annualità, che deriva non solo dall'incremento della produzione, ma anche dalla migliore conservazione dei contratti acquisiti nel loro primo periodo di esistenza.

Una diminuzione si nota invece nelle spese generali di amministrazione, che passano da L. 27.862.678.10 a L. 27.244.255.34 nel 1931, cosicchè il rapporto fra queste e la cifra dei premi scende dal 5.82% nel 1933 al 5.43% nel 1934.

Le erogazioni e i contributi assistenziali, disposti nel 1934 per un importo globale di L. 3.864.637.61, costituiscono per l'Istituto un titolo di onore e una doverosa partecipazione a finalità di interesse pubblico cui non poteva nè doveva sottrarsi una gestione di questo tipo e di questa importanza.

A carico del bilancio, con i consueti criteri di estrema prudenza, è stata segnata una somma di 33 milioni per accantonamenti e ammortamenti.

IL TOTALE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 1934 AMMONTA A L. 4.004.073.255.48, CON UN INCREMENTO DI QUASI 300 MILIONI RISPETTO ALLA CORRISPONDENTE CIFRA DEL 1933.

Dette attività risultano così impiegate:

			%
Beni Stabili	L.	440.563.208,04	11,—
Titoli	»	609.625.169,18	15.23
Annualità dovute dallo Stato o da provincie	»	832.992.372.93	20,80
Annualità dovute da comuni per riscatto debiti vitalizi	»	563.538.588,45	14,07
Mutui ipotecari	»	125.176.345,71	3,13
Mutui a Enti pubblici con garanzie diverse	»	796.633.897,69	19,90
Mutui su polizze e cessione quinto	»	194.274.487,14	4,85
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche	»	82.810.000,—	2,07
Capitale versato per azioni sottoscritte	»	97.285.204,50	2,43
Debitori diversi e conti d'ordine	»	261.173.981,84	6,52
Totale	L.	4.004.073.255,48	100,—

Le partecipazioni azionarie, il cui fondo di ammortamento è salito a L. 24.932.087.87, si ragguagliano alla fine dell'esercizio al 2.43% appena delle attività totali.

Esaminando i principali impieghi effettuati nel corso del 1934 e nei quali, come sempre, l'amministrazione si è preoccupata di trovare congiunto con le dovute garanzie di solidità un manifesto carattere di utilità pubblica, rileviamo che sono state erogate:

per bonifiche	L.	147.690.156,—
» costruzioni ferroviarie	»	7.460.812,—
» opere stradali	»	5.348.961,—
» opere pubbliche varie	»	15.117.509,—
» mutui a comuni e provincie	»	61.807.584,—
» acquisto obbligazioni diverse	»	15.778.201,—
» costruzioni immobili	»	54.373.371,—
Totale	L.	307.576.594,—

Lo stato dei capitali e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1934-XIII risulta dal quadro seguente (al netto delle riassicurazioni passive):

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito	928.569	10.000.421.705	68.424.246	2.890.329.270	12.745.246
Prestito Littorio	15.719	78.062.445	—	50.704.588	24.328
Cessioni legali	289.512	1.986.844.092	1.098.849	436.440.915	1.071.006
Totale	1.233.800	12.065.328.242	69.523.095	3.377.474.773	13.840.580
				Riserva sopraprimi	31.500.000

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1934-XIII	L.	3.422.815.353

Abbiamo pertanto il risultato definitivo seguente:

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1934	L.	3.422.815.353
Riserve al 31 dicembre 1933	»	3.084.679.250
Incremento riserve	L.	338.136.103
Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti di riserve (1)	L.	394.327.671,68
Incremento riserve	»	338.136.103,—
Utile netto	L.	56.191.568,68

Le riserve matematiche sono state quest'anno valutate al saggio di interesse estremamente cautelativo del 3½%. L'onere corrispondente alla variazione del saggio è stato, per la parte che riguardava le riserve precostituite, posto a carico del fondo di riserva statutario, che era stato appunto determinato in misura corrispondente a tale scopo, con una certa esuberanza. La quota che è stata riscontrata superflua, per un ammontare di oltre 12 milioni, è rimasta a costituire la nuova riserva statutaria. La quota relativa all'incremento dell'anno è stata portata invece a carico dell'esercizio, con un onere per il bilancio di oltre 7 milioni.

(1) Compresa la quota prelevata dalla riserva statutaria per trasformazione delle riserve matematiche al 3.50%.

Ciononostante l'utile netto supera di L. 1.462.426.38 quello del 1933.

Tenendo conto delle disposizioni di legge e della opportunità di alimentare ancora, ma in misura più modesta degli esercizi decorsi, il fondo di riserva statutaria, che, data la estrema prudenza delle ipotesi poste a base dei calcoli, non ha più propriamente un compito definito, l'utile suindicato potrà essere così ripartito:

a riserva ordinaria (10%)	L.	5.619.156,87
a riserva statutaria	»	3.000.000,—
	L.	8.619.156,87
Rimanenza	L.	47.572.411,81

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0,75% al Consiglio d'amministrazione	L.	356.793,09
il 3,75% al personale	»	1.783.965,44
	L.	2.140.758,53

Residua una somma netta di L. 45.431.653.28 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati e lo Stato.

SI VIENE IN TAL MODO AD ASSEGNARE AGLI ASSICURATI, PER LA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, LA SOMMA DI L. 22.715.826.64, CHE PERMETTERA' DI INCREMENTARE LE SOMME ASSICURATE DIRETTAMENTE CON L'ISTITUTO (ESCLUSE LE MISTE-PRESTITO, LE TEMPORANEE QUINQUENNALI, LE RENDITE IMMEDIATE ED I CONTRATTI RIDOTTI) DEL 5 PER MILLE DEL CAPITALE ASSICURATO.

ALL'AUMENTO DELL'ALIQUOTA DI PARTECIPAZIONE SI AGGIUNGE, COME E' NOTO, UN PROVVEDIMENTO DELIBERATO DI RECENTE DALL'AMMINISTRAZIONE E CHE TORNERA' DI GRANDE VANTAGGIO AI PARTECIPANTI; LA FACOLTA' CIOE' DI DISPORRE DELLE QUOTE DI UTILI ACCANTONATE A LORO FAVORE COME PAGAMENTO DELLE ULTIME RATE DI PREMIO. SI E' CALCOLATO CHE, FERMA RESTANDO L'ATTUALE ALIQUOTA DI PARTECIPAZIONE, LA SOMMA ACCANTONATA A FAVORE DI CIASCUN ASSICURATO DI MEDIA ETA' IN ORDINE COI PAGAMENTI SARA' SUFFICIENTE PER FAR FRONTE AGLI ULTIMI TRE PREMI ANNUI PER LE POLIZZE DI DURATA 25 ANNI, AGLI ULTIMI DUE PREMI PER LE POLIZZE DI DURATA 20 E ALL'ULTIMO PREMIO ANNUO PER LE POLIZZE DI DURATA 15.

E' opportuno rilevare che i contratti in vigore fino dal 1930 hanno ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930	3,—	per mille
» » 1931	3,50	»
» » 1932	4,—	»
» » 1933	4,50	»
» » 1934	5,—	»
Totale	20.—	per mille

Quote che corrispondono alle seguenti cifre assolute accantonate a favore degli assicurati:

per il 1930	L.	13.152.917,36
» » 1931	»	15.568.890,89
» » 1932	»	18.904.350,03
» » 1933	»	20.462.973,23
» » 1934	»	22.715.826,64
Totale	L.	90.804.958,08

LA SITUAZIONE GRANITICA DELL'ISTITUTO E LA CONSISTENZA POTENTE DELLE SUE RISERVE, HANNO CONVINTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI INIZIARE DA QUESTO STESSO ESERCIZIO IL VERSAMENTO ALLE FINANZE DELLO STATO DELLA QUOTA DI UTILI, CHE PRECEDENTEMENTE SI PORTAVA AD AUMENTO DEL FONDO STRAORDINARIO DI GARANZIA, IL QUALE FONDO GIA' RAGGIUNGE CON QUESTO BILANCIO LA COSPICUA CIFRA DI 117 MILIONI. COSI', PER LA PRIMA VOLTA IN QUESTO ANNO, LO ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI PORTERA' AL BILANCIO DELLO STATO IL SUO CONCORSO TANGIBILE, VERSANDO NELLE CASSE DEL TESORO LA SOMMA DI L. 22.715.826,64; E NATURALMENTE IL VERSAMENTO SARA' RIPETUTO NEGLI ESERCIZI FUTURI, NELLA MISURA DETERMINATA DALLE RISULTANZE DEI BILANCI.

Con le assegnazioni sopra indicate, le riserve patrimoniali dell'Istituto e il fondo di proprietà dello Stato — che continua ad alimentarsi dei propri interessi — vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1935, il seguente ammontare:

Riserva ordinaria	L.	55.875.862,39
Riserva statutaria	»	15.331.622,51
Fondo oscillazione valori: immobiliari	»	30.000.000,—
mobiliari	»	35.000.000,—
Riserva a garanzia d'attività varie	»	36.369.244,78
Fondo ammortamento titoli azionali	»	24.932.087,87
	L.	197.508.817,54
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	117.188.189,87
Totale al 1.o gennaio 1935	L.	314.697.007,41

TALE SOMMA APPARE ALQUANTO INFERIORE A QUELLA ACCANTONATA AL 1.o GENNAIO 1934 PER L'ACCENNATO PASSAGGIO DI GRAN PARTE DELLA RISERVA STATUTARIA A RISERVA MATEMATICA IN DIPENDENZA DEL MUTATO SAGGIO TEORICO DI INTERESSE.

MA SE SI CONSIDERA L'IMPORTANTISSIMO MARGINE DI SICUREZZA CHE I SAGGI DI RENDIMENTO EFFETTIVO E LA MORTALITA' REALE CONSENTONO RISPETTO ALLE IPOTESI ASSUNTE NEL CALCOLO DELLE RISERVE, SI VEDE SU QUALE BASE FERREA RIPOSI LA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO, TANTO PIU' OVE SI TENGA ANCORA PRESENTE IL RILIEVO GIA' FATTO NELLE PRECEDENTI RELAZIONI, CHE CIOE' L'AMMONTARE DELLE PROVVIGIONI PRECONTATE, DI CUI NON E' TENUTO CALCOLO NELLA DETERMINAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE, COSTITUISCE DA SOLO UNA RISERVA LATENTE DELLA IMPORTANZA DI ALCUNE CENTINAIA DI MILIONI, PARI CIOE', COME ORDINE DI GRANDEZZA, AL COMPLESSO DELLE ANZIDETTE RISERVE PATRIMONIALI.

Nel compiacersi dei risultati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione desidera rilevare come al loro conseguimento abbia dato opera preziosa e appassionata il personale tutto, di ogni ordine e grado, così al centro come alla periferia. Ad esso, e al Direttore Generale che ne è l'alta e amorevole guida nel lavoro diuturno, va la doverosa riconoscenza e il plauso dell'Amministrazione.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL RAPPORTO DELLE GERARCHIE FASCISTE A ZARA

Salutato da altissime invocazioni al Duce

S. E. Starace inaugura il Monumento ai Bersaglieri caduti e la Casa Littoria

ZARA, 18

(Carlo Tigoli). *Zara ha salutato stamane Achille Starace con una manifestazione degna delle sue tradizioni. Zara ha offerto uno spettacolo pieno della sua forza, che non è del numero, ma nella fede, nella spiritualità, nella audacia della sua gente. La città ha dato oggi il più di se stessa.*

Zara è pronta. A stento, nelle strade, si vede il cielo, tanto sono chiuse da bandiere. Le rive sono ornate da una fascia di alloro lunga qualche chilometro. Là dove è pronto il pontile d'imbarco le facciate delle case scompaiono sotto i tricolori, i manifesti inneggianti all'Italia, al Re e al Duce. Fiori e bandiere fondono i loro colori in questa inimitabile cornice marina e fanno della città una fiamma.

All'ora del concentramento, che avviene lungo la riva Vittorio Emanuele con perfetta regolarità, le strade e le vie della città e dei sobborghi sono vuote. A percorrere le zone interne sembra di essere capitati in un paese deserto. Nessuno, nè vecchi, nè giovani, nè bambini, alle porte o alle finestre. Tutti sono lungo le rive, tutti sui moli ad aspettare Starace.

Sul mare sono raccolte le imbarcazioni a vela e quelle della «Diadora». Fra terra e mare non c'è spazio vuoto.

Un idrovolante scandisce la sua voce nell'aria limpidissima, si abbassa, per due volte danza in ampio giro, che sembra avvolgere di una ghirlanda di luce la città solare. L'applauso scoppia dalla riva, si fa più alto, corre lungo lo schieramento, si ripete, riprende e si frange sul mare. Una voce e tutte le voci esaltano l'alto Gerarca, invocano il Duce quando a prua del motoscafo che lo porta alla riva la folla riconosce S. E. Starace.

Sono con lui le Gerarchie della provincia. Il Prefetto Spasiano, il Segretario federale Bartolucci, il Podestà Ghetti, il sen. Krekich, il sen. Tacconi, l'on. Dudan, il preside dell'Amministrazione provinciale Arneri, il console generale Gatti in rappresentanza del raggruppamento Legioni di Bologna, il colonnello Messe, comandante il 9.o Bersaglieri, il console Mancini, comandante la Legione Rismondo, il Direttorio federale e le altre gerarchie.

Il bacio alla terra dalmata

Quando Achille Starace mette piede sulla terra dalmata si china a baciarla. Un attimo di intensa vivissima commozione fa vibrare la folla. Dopo il silenzio col quale la città ha voluto accompagnare questo atto di dedizione e di amore, l'applauso scoppia più vivo che mai. In questo momento si è stabilito tra la folla e il Gerarca un nuovo intimo rapporto, una più profonda corrente di amore e di simpatia.

La rivista che l'on. Starace passa lungo la fronte dello schieramento è tutto un susseguirsi di episodi di gentilezza e di cordialità. Subito dopo lo Starace egli s'avvia verso il monumento ai Caduti dalmati. Sull'Ara egli depone una corona d'alloro legata con nastri tricolori e azzurri con la dedica: «Il Segretario del Partito ai Caduti dalmati». L'atto d'omaggio è seguito da un minuto di raccoglimento, S. E. Starace e le gerarchie salutano romanamente.

La delicata cornice che incastona di verde e di rosa il monumento, è tutta un fremito di bandiere e di cuori. L'aria è scossa dalla furia dei motori dei velivoli, che la solcano passando bassi. Ma più che le macchine alate, sembrano solcare i cieli gli spiriti dei dalmati morti per la Patria, quelli di tutti i dalmati che nel nome di San Marco e d'Italia hanno scritto la sua storia.

Quando S. E. Starace lascia il monumento, è salutato da una nuova manifestazione. Tutte le imbarcazioni sono raccolte nello spazio d'acqua prospiciente il Giardino della Rimembranza. Sono i canottieri, i veleggiatori, i giovani fascisti e gli Avanguardisti che applaudono salutando fascisticamente. Egli si ferma qualche minuto a rispondere; quindi, sempre accompagnato dal corteo delle imbarcazioni, prosegue la rivista. Milizia, organizzazioni dell'O. N. B., organizzazioni del Partito, gruppi sindacali, associazioni militari e folla, folla, tutta la folla di Zara è schierata al suo passaggio.

Duce! Duce! Duce!

Achille Starace si ferma a salutare le rappresentanze, risponde al grido inneggiante della gente, accarezza i bambini, mentre lo accompagna il grido dei dalmati: «Duce, Duce, Duce!». Manifestazione più bella Zara non poteva offrire all'illustre ospite, che mostra vivo compiacimento e non può nascondere l'emozione, quella emozione che gli farà dire più tardi alla folla: «E' mia grave colpa di essere venuto solo oggi tra voi...».

I momenti della vita vissuta da Zara in queste ore si susseguono con ritmo bersaglieresco. Ecco ora Achille Starace in piazza, dove, sopra al podio dal quale assisterà allo sfilamento delle forze fasciste, campeggia una colossale testa del Duce disegnata in bianco e nero, è tesa fra casa e casa ed è alta da arrivare dal tetto di due case di tre piani fino a terra.

Mentre sfila davanti al Gerarca la testa del corteo, la folla lo circonda con uno slancio e una così sentita effusione da dare alle manifestazioni l'impronta delle grandi assemblee di popolo. Dalle file della folla si leva un grido di donna: «Volemo il Duce; la saludi con tuto el cor». Altre grida si ripetono, si esaltano, creano una atmosfera di entusiasmo altissimo.

Lo sfilamento, che si svolge magnifico, dà la piena misura della preparazione e della disciplina che guida ogni settore politico della città.

Dopo il gagliardetto del Fascio sfilano le organizzazioni dell'Opera Balilla. Marinaretti eleganti, fiori, perfetti nella marcia; Moschettieri marziali, Avanguardisti pieni di slancio, bambine e giovinette. Davanti al palco di S. E. Starace sono schierati i «Figli della Lupa» che, incoraggiati dal sorriso di Achille Starace, applaudono e gridano ad ogni passaggio dei gruppi, così da portare una nota vivacissima alla manifestazione.

L'omaggio dei bersaglieri in congedo

Dopo l'Opera Balilla passano in atto di omaggio, reso dai camerati al bersagliere Starace, i bersaglieri in congedo e quindi sfilano dopo il gonfalone del Comune il «Guf», le Camicie Nere di Zara, tutte le organizzazioni sindacali, le Associazioni d'Arma con alla testa i volontari e i legionari, nelle cui schiere procede la sorella del martire Vucassovich; e da ultimo le organizzazioni femminili. Quadro movimentato pieno di forza imponente.

Pare impossibile che una città così raccolta trovi tanta folla. Non stupisce invece chi conosce tutta la foga del suo entusiasmo. Ora ha luogo l'ammassamento sotto la Casa Littoria dei dalmati. La città si riversa sotto la nuova sede del Fascismo zaratino, che S. E. Achille Starace inaugura entrando. Il Segretario federale taglia il nastro azzurro, con i leopardi di Dalmazia, che egli mette attorno al collo. Egli visita tutti e tre i piani del vasto edificio, dove hanno trovato posto tutti gli uffici del Partito, dei Sindacati, del Dopolavoro e del Gruppo dei volontari e legionari. Passa nelle varie camere, sosta brevemente, scambia qualche parola con i capi delle Sezioni e si intrattiene particolarmente con i volontari, che sono tutti raccolti nella loro sede, con a capo il vicepresidente Donati.

Nella sala della Segreteria politica riceve quindi dal Segretario federale il simbolico dono dei dalmati, un grande libro sulla cui copertina è segnata la dedica: «Le Camicie Nere di Dalmazia, orgogliose di salutare S. E. Achille Starace nella Casa Littoria, gli offrono questi ruoli delle loro schiere».

E la manifestazione popolare chiama ora il Gerarca al balcone e quando egli si presenta lo saluta con un nuovo vibrante impeto. Quando egli si appresta a parlare, la sua voce è commossa. Il suo saluto ai dalmati è incisivo, profondo, sentito, come quello di un fratello che ritrova il fratello.

Il Segretario del Partito reca il saluto del Duce

«Il mio spirito — egli dice — è sempre stato tra voi, e più vi conosco e più vi ammiro e vi amo. Ho sentito piena la vostra devozione al Duce e l'infinita riconoscenza che avete per Lui. Vi porto il Suo saluto più cordiale».

Gli applausi e le grida inneggianti a Benito Mussolini coprono la voce dell'alto Gerarca. La folla è presa da nuovo impeto di entusiasmo e l'oratore unisce la sua voce alle voci invocanti il Capo. Così nel nome del Duce Zara ha inaugurato la Casa delle Camicie Nere, nel nome del Duce oggi vive.

Dopo le magnifiche cerimonie fasciste la festa del 9.o Bersaglieri ha portato alla giornata il suo naturale completamento; così come gli italiani sono stretti intorno al simbolo del Littorio, anche le loro celebrazioni si fondono e si compenetrano a mostrare l'unità che lega tutti i settori della vita cittadina.

La caserma «Luigi Cadorna», casa dei bersaglieri, è, in questo 99.o anniversario dell'Arma, pavesata e imbandierata, quasi che anche gli edifici, come i bersaglieri, avessero indossato la grande uniforme. Il reggimento è schierato in armi quando arriva S. E. Starace. Il Segretario del Partito porta il «fez» fiammante, che ha vieppiù risalto dall'azzurro fazzoletto dei dalmati che il Gerarca porta al collo. Dopo la rivista alle truppe, Achille Starace, calorosamente acclamato dalla folla degli invitati, si avvicina, sempre accompagnato dal colonnello Messe, comandante del 9.o, al luogo dove sorge il monumento, che è ancora coperto dal tricolore.

Qui egli si incontra con l'Arcivescovo di Zara, mons. Doimi Monzani, nobilissima figura di prelato e di patriota. Sull'«attenti» l'alto Gerarca assiste alla benedizione dell'opera offerta dai Volontari di guerra alla memoria dei 2830 Caduti del 9.o Bersaglieri. Quando l'Arcivescovo, compiuto il rito, depone i paramenti sacri, S. E. Starace sale sul piccolo palco e, a nome dei Volontari di guerra, procede alla consegna del monumento al Reggimento, accompagnando l'atto con brevi parole di esaltazione delle gesta del Corpo piumato. Alla fine egli lancia il saluto al Re e il saluto al Duce. Duemila bersaglieri rispondono con una voce sola al saluto e una raffica di mitragliatrici tempesta l'aria. Il tricolore cade dal monumento, che rivela la sua nobile linea e il concetto di unità e di forza che l'artista ha saputo fissare nella pietra.

Riconoscenza ai Volontari

L'orazione con la quale il colonnello Messe ringrazia i Volontari di guerra, e S. E. Starace per la nobile offerta, ha momenti di delicato lirismo, specie quando il valoroso soldato ricorda ai suoi uomini l'eroismo dei bersaglieri ai quali appartiene Achille Starace e quando ricorda anche il figlio del Gerarca, bersagliere volontario in viaggio per l'Africa Orientale. Il colonnello Messe commemora quindi con efficace oratoria l'anniversario del Corpo e conclude alzando un saluto fervidissimo a nome di tutti i bersaglieri al Re vittorioso e al Primo Bersagliere d'Italia: Benito Mussolini.

Lo scatto col quale i bersaglieri salutano il Re e il Duce elettrizza la folla. L'atmosfera fervidissima acquista nuova e più alta efficacia quando tutto il reggimento canta l'Inno a Roma. I ritmi della canzone si spandono nell'aria come vampate. Achille Starace è in mezzo a tre camerati e canta con loro. Il canto lo accompagna ancora quando si allontana dalla caserma per avviarsi verso Zara. Il cielo è tutto pulsante di canzoni e di tricolori.

Inaspettato, più che cordiale, fraterno, è il saluto che gli tributa la città al suo ritorno. Calle Larga, dove egli passa, è un tripudio di bandiere. Peccato che la vecchia Piazza del Municipio sia chiusa per lavori. La sua dolce bellezza, che tanta e così viva parte ha avuto nella storia di Zara, non può oggi raccogliere l'ospite illustre, ma la cittadinanza trova posto — miracolo anche questo — in Calle Larga e copre di fiori il collaboratore del Duce.

Come se la folla avesse atteso questa intima presa di contatto con la città, fa all'alto Gerarca tali feste e così spontanee manifestazioni da dare ancora un segno del suo cuore.

Il rapporto delle gerarchie

Ma sembrerà oggi che le misure non dovessero mai raggiungere i limiti massimi. Ogni atto superava il precedente, ogni parola era più alta dell'altra, ogni grido soffocava il primo. Così, quando alle 16 S. E. Starace entra in teatro, è anch'egli sorpreso dell'impeto e del calore coi quali gli zaratini lo salutano. Il teatro Verdi è pieno fino all'impossibile di Camicie Nere. Le gerarchie e i fascisti sono tutti presenti al rapporto, sono presenti e sono un palpito solo.

L'invocazione al Duce, questa invocazione che è come il martellare di una volontà che non conosce pentimenti, segna il ritmo anche di questa adunata di popolo. Quando il Segretario del Partito sale sul palcoscenico una nube tricolore avvolge la sala. Dal loggione vengono gettati migliaia e migliaia di manifestini con scritto il nome del Capo ed i foglietti avvolgono con i loro nitidi colori l'intera platea e il palcoscenico, dove campeggia, tra gagliardetti e bandiere, il busto del Duce.

Intorno a S. E. Starace sono il Prefetto S. E. Spasiano, il Segretario federale dott. Bartolucci, fervido animatore di ogni attività fascista, e tutte le autorità. Il Prefetto rivolge per primo al Gerarca il saluto a nome di tutta la Provincia, accompagnandolo con parole di alta nobiltà esaltanti il cuore, l'operosità e la fede dei dalmati. Il Segretario federale legge quindi la relazione sull'attività svolta dal Partito in Dalmazia:

«Innanzitutto — egli dice rivolto a S. E. Starace — mi rendo interprete della gratitudine delle Camicie Nere e del popolo di Zara per la vostra visita. Oggi in Dalmazia, fascista è sinonimo di italiano, e i fascisti sono uniti in una sola falange, con un solo cuore, con un solo spirito, con una sola fede: il Duce. Ed i fascisti dalmati vi hanno circondato con una irrefrenabile passione perchè sanno che voi siete il fedelissimo interprete del grande cuore del Duce e sanno che domani avrete la grande fortuna di conferire con lui e forse di dirgli quanto la Dalmazia gli sia ciecamente devota e fedele».

Le attività fasciste

Il dott. Bartolucci fa quindi una breve esposizione dei risultati di un anno di attività: «In pochi mesi — egli ricorda tra l'altro — è stata fatta la Casa Littoria, opera che passerà all'avvenire. Un'altra opera grandiosa è venuta dal cuore del Duce: la Casa dell'ospitalità fascista per i profughi della Turchia. Ed ancora opere egli nomina: i Fasci di Bella Fusa, di Val de' Ghisi, posti di scolta sui confini della Patria, la nuova Casa del Fascio di Puntamica ed altre opere ancora. Dicendo: «Su questa ossatura di pietra si è basata la trama dell'organizzazione» il Segretario federale espone al Gerarca l'attività svolta in questo particolare settore della vita del Partito che è il cemento col quale si impasta l'edificio che le Camicie Nere giovani ed anziane, gli uomini e le donne, alzano alla sempre maggiore potenza del Fascismo.

La costituzione delle zone e di nuovi Fasci, i Giovani fascisti, i Fasci Femminili, i «Guf», i corpi di preparazione politica, le associazioni dipendenti dal Partito, il Dopolavoro, le Opere assistenziali, l'Opera Balilla, le organizzazioni sindacali, le associazioni combattentistiche, l'Istituto di cultura, il giornale della Federazione, lo sport sono altrettanti punti sui quali l'illustrazione del Segretario federale si è fermata per concludersi con un caldo saluto alla Milizia, all'Esercito e alla Marina, saluto che fa sorgere in piedi tutti i presenti e dà luogo ad una bellissima manifestazione alle Forze Armate.

Il dott. Bartolucci così conclude la sua bella ed efficace orazione: «Volutamente non ho fatto cifre nella mia relazione. V. E. abituato alle masse enormi delle Provincie sorelle sorriderebbe sapendo che tutti i giovani fascisti di Zara oggi disponibili sono circa 800 e di più non possono essere; sorriderebbe delle cifre di Zara, città di 18.000 abitanti, o di 20.000 se si comprendono la Provincia, il presidio e gli stranieri. Tuttavia, quando si sa che gli iscritti al Partito, alle Associazioni, al Dopolavoro, all'O.B., ai Sindacati raggiungono complessivamente la cifra di oltre 15.500, si può riconoscere che qui il Partito è entrato totalitariamente e profondamente ovunque. Nelle sole organizzazioni giovanili abbiamo oltre 10 mila iscritti e precisamente 10.411 unità.

Questa cifra e l'affermazione solenne che questa Dalmazia che ancor oggi ha trovato nel suo seno oltre 300 volontari per l'Africa Orientale, crede freddamente, disciplinatamente, assolutamente nel Duce magnifico», sono state la più bella conclusione del discorso ed hanno dato luogo a vivi applausi.

«Chi vuol parlare sulla relazione?» domanda S. E. Starace. Una sola voce si leva alta, netta, tagliente: «Volemo el Duce a Zara!» Gli applausi che accolgono queste parole durano parecchi minuti.

L'elogio di S. E. Starace

Il Segretario del Partito, dopo aver ringraziato il Prefetto, ha commentato ed approvato la relazione del Segretario federale ed ha riconosciuto l'efficienza raggiunta dal Partito, le sue opere in Dalmazia.

Le sue parole, attentamente seguite e spesso interrotte da manifestazioni e da applausi, sono accolte alla fine da nuovi battimani e da un travolgente impeto di passione fascista.

Sono le 17 quando Achille Starace lascia il teatro e si avvia verso la riva per imbarcarsi sull'idrovolante. Zara è ora tutta sulle rive. Sono fusi con la popolazione i bersaglieri del 9.o. Mezz'ora dura il saluto tra la folla e il Gerarca. Starace porta le mani alla bocca e le agita verso la folla. L'idrovolante si alza. Lo sorregge il grido dei dalmati: «Duce! Duce! Duce!».

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario - Sede S. Vito. Oggi alle ore 18.30 e 20.30 e domani dalle 18 in poi, alla sede S. Vito verrà proiettato uno dei più grandi successi della stagione: «L'agonia di una stirpe», con Edwina Boot e Harry Garey.

Collocamento degli infermieri e infermiere

Il Sindacato Provinciale Fascista degli addetti agli Istituti privati di cura, del quale fanno parte le infermiere e gli infermieri patentati (patente della R. Prefettura), liberi esercenti, avverte che presso l'Ufficio di collocamento del commercio è istituito l'elenco di tutti i disponibili non solo per il servizio privato a domicilio, ma anche per tutte le aziende private di cura le quali, a norma di legge devono, per l'assunzione del sopradetto personale, rivolgersi all'Ufficio di Collocamento del Commercio, via Dante 7, tel. 43-31.

Gioco di tombola in Piazza Perugino

Domani, giovedì, alle 19, sarà tenuto sul piazzale del Perugino un benefico gioco di tombola a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan». La partecipazione dei concorrenti alle vincite sarà certamente numerosa, data la simpatia che tali popolarissimi giochi incontrano nella cittadinanza. Le cartelle, concorrenti a 2400 lire di premi sono in vendita al prezzo di lire una.

Borse di studio ai figli degli insegnanti elementari. Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che l'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni-Mussolini» ha aperto un corso per il conferimento di cinquanta borse di studio di lire 1000 ai figli degli insegnanti elementari per la frequenza e il compimento dei corsi di scuole medie e professionali pubbliche. Le domande, debitamente documentate, vanno spedite direttamente all'Istituto, Roma, via della Scrofa 57, entro il 31 agosto a. c. Per ulteriori informazioni gli interessati si possono rivolgere ai signori ispettori scolastici e direttori didattici.

Il «Dip» ai Castelli di S. Quirino-Geme e a Strugnano. Domenica 23 corr., gita in automezzo ai Castelli di S. Quirino-Geme e a Strugnano (bagno). Iscrizioni giornalmente in sede (via Imbriani 6, telefono 34-86) dalle 20 alle 22, soci lire 6 non soci lire 7, sino venerdì sera.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 10 giugno alle 12 del 16 giugno: Difterite casi 18, scarlattina 15, febbre tifoidea 3, paratifo 2.

Cronaca giudiziaria

Condanna all'ergastolo delle Assise di Trieste annullata dalla Corte di Cassazione

ROMA, 18

Il 14 dicembre 1933 sulla strada che da San Pietro di Madrasso conduce a Cosina (Capodistria) veniva trovato ucciso l'ufficiale esattoriale Viroda, che portava con sè circa 15.000 lire. Nelle stesse circostanze per poco non perdeva la vita tale Giovanni Beretto. La Corte d'Assise di Trieste nel febbraio scorso ritenne responsabile dell'omicidio e del tentato omicidio certo Federico Metelli e come tale lo condannò all'ergastolo. La grave sentenza è stata però, oggi, annullata dalla Cassazione limitatamente all'applicazione della circostanza della premeditazione e a quella della semiinfermità di mente. La causa è stata rinviata per nuovo esame alla Corte d'Assise di Udine.

Tra moglie e marito

(Pretura Penale) Il sig. Enrico B. fu Francesco, ha dovuto comparire ora davanti al Pretore per non avere corrisposto i mezzi di sussistenza alla propria moglie, signora Regina M.

All'udienza però la difesa è riuscita a dimostrare l'inesistenza dell'accusa per cui il Pretore ha dovuto assolvere il B. perchè il fatto non costituiva reato.

Pretore cav. Palermo; difesa avv. Davanzo; cancelliere Zucconi.

Un'assoluzione

(Tribunale di Capodistria) Ieri, davanti ai giudici della sezione penale si è discussa la causa contro certo A. C., imputato di ricettazione. Dalle informazioni sommarie assunte dalla polizia giudiziaria sarebbe risultata una specie di confessione da parte dell'imputato. La difesa prospettò la tesi che la confessione dell'imputato, non accompagnata da seri indizi di effettiva perpetrazione del reato, non può costituire prova, per cui ottenne l'assoluzione del C.

Presidente cav. Riosa; giudici cav. Damiani e cav. Postet; cancelliere Villatora; difensore avv. Ferluga di Trieste.

Il piedino tra i raggi della moto

Ieri nel pomeriggio, vedendo il babbo che stava per inforcare la motocicletta, la bambina Ada Mangianti, di 4 anni, abitante a Verteneglio, volle anche lei prender posto, ed il padre, per accontentarla, dovette prenderla seco. Però quando la moto partì, la piccina mise imprudentemente la gambetta sinistra fra i raggi della moto che le produsse gravi lesioni al calcagno.

Le prime cure le furono prestate dal medico circondariale del luogo che stimò opportuno inviarla al nostro spedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni guaribili in un paio di settimane.

Spettacoli al Dopolavoro ferroviario. Lo spettacolo marionettistico che doveva aver luogo domani è stato sospeso. Sabato alle 21 grande saggio finale degli allievi della scuola di musica del Dopolavoro ferroviario diretta dal prof. Franco Gulli.

L'IRRITAZIONE GASTRICA

deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa, sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i crampi di stomaco ed il vomito sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido, tanto conosciuto, neutralizza l'acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 4.95 il flacone normale oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827; 5-5-1928 VI)

La Borsa di Trieste

giugno	17	18	giugno	17	18
Rend. 3½%	74.40	74.50	Istria-Tr.	230.—	230.—
Pr. Redim.	73.70	73.20	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl. Ven.	83.90	83.60	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	99.—	98.50	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	99.—	98.50	Meridion.	707.—	705.—
B.T.n. 1943	91.—	90.20	Premuda	220.—	220.—
I. E. I.	453.—	453.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	458.—	455.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	159.50	160.—	Tram	212.—	212.—
Fo. 3 V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	95.—	Cant. R.	83.—	83.—
T.ste 1916 c.	95.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	44.—	45.—
Generali	4235.—	4230.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	532.50	532.50	S. I. P.	53.75	54.25
Infortuni	2120.—	2120.—	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1880.—	1875.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1770.—	1765.—	Edison or.	765.—	767.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	560.—	570.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.25	18.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.75	29.50	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	51.50	51.50	Terni	234.50	237.—

CAMBI: Londra 60; New York 12.16; Francia 80; Belgio 206; Svizzera 396.50; Amsterdam 824.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	539.50	539.50
Opere Pubbliche 5%	460.50	460.—
Cassa R. Milano 4%	468.50	467.50
Monte Paschi 4%	457.—	457.—
C. Fond. Roma 4%	433.—	429.50
Pubblica Utilità 6%	496.—	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	496.—
Credito Navale 6.50%	494.—	495.—
Edison em. 1931 6%	502.50	502.50
Emiliana 6%	500.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	495.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	482.—	482.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20 rappresentazione dell'operetta «L'incantesimo delle rose». Biglietti Carro di Tespi lirico in vendita presso la segreteria sociale. Aperte iscrizioni primo turno campeggio Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Domani sera cena Val Rosandra, ritrovo sede alle 18.45. Domenica escursione nella Val Trenta interna, partenza sabato alle 15, ritorno domenica sera.

D.I.M.M. Sezione C. Oggi trattenimento familiare alle 20. Sono in vendita i biglietti di passaggio per la gita alla volta di Punta Salvore, che avrà luogo domenica 30 corrente.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 19 nuoto al Bagno Savoia. In palestra 19-21 allenamento pugilato; alle 20.30 pallacesto sezione maschile. La prova generale del coro indetta per giovedì viene rimandata a sabato alle 20.30.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani gita a Strugnano. Partenza alle 14. Sono in vendita i biglietti per Carro di Tespi. Prezzo lire 4.

Dopolavoro «Luigi Casciana». Sezione filodrammatica, questa sera prove. Giovani possesso costumi folkloristici, invitati sede. Aperte le iscrizioni per villeggiatura marina a Grado, lire 108 settimanali; per informazioni sede. Domani ballo all'aperto «Alla Ferriera».

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera, alle 21, soci in sede. Il 29 e 30 corr. gita automezzo Val Trenta con salita del Tricorno e monti vicini; iscrizioni via Coroneo 17.

Dopolavoro sportivo «G. Ienco». Domani verrà effettuata un'escursione alla volta di Redipuglia, Monte S. Michele, Gorizia e Monte Santo in automezzi. Ritrovo alle 5.45 davanti alla chiesa di San Giacomo.

CORRISPONDENZA APERTA

A. Polesano. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 6 giugno. — *Peg.* Si rivolga per le informazioni del caso al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana.

Un abbonato. Non hanno alcun valore speciale; sono uguali allo scudo di cui abbiamo scritto nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 17 giugno. — *Radiotelegrafista richiamato.* Il capo di famiglia deve rivolgersi all'Ufficio competente per i sussidi del Municipio. — *Costante lettore.* Esponga il caso direttamente al Circolo ferroviario.

Assiduo lettore. In tutte le cartolerie lei trova in vendita uno e talvolta due liquidi preparati espressamente per levare le macchie d'inchiostro dalla carta. Tale operazione è molto delicata e non sempre riesce, soprattutto per la qualità della carta e dell'inchiostro, sicchè lei va al rischio di peggiorare le condizioni del libro anzichè migliorarle. Faccia eseguire il lavoro da persona pratica o tenti lei prima su qualche pagina di poca importanza.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.

Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40 e alle 19.35.

Per Isola, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 10.5, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 24.

Per Strugnano, alle ore 10.5 e 14.45; da Strugnano alle ore 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (toccata Bagno Postogna), 12.5 14.45 (toccata Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

Per Punta Sottile, alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15, e 19.20 (toccata Punta Olmi); da Punta Sottile alle ore: 9.30, (tocc. Punta Olmi), 12, 13.5 (tocc. Punta Olmi), 14.15 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle 9, (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 12.35 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15 (tocc. Punta Sottile) e 19.20; da Punta Olmi alle: 9.35, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 13.10 14.20, 18.10 (tocc. Punta Sottile) e 19.50.

Le corse per i bagni sono facoltative.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per S. Nicolò, alle ore: 8, 9.15 (facoltat.), 10.30, 12.5, 13.15 (facolt.), 14.35, 15 (eventuale), 18.30, 20.30; dal Bagno S. Nicolò, alle ore 6.40, 9.10, 9.55 (facolt.), 12.10 (facolt.), 13.40, 17.10 e 19.45.

Per Capodistria, toccando il Bagno, alle ore: 8, 9.15 (facolt.), 10.30, 12.5, 13.15 (facolt.), 14.35, 15 (eventuale), 18.30, 20.30; da Capodistria toccando il Bagno S. Nicolò, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30, 9, 12 (facolt.), 13.30, 17 e 19.30.

Col piroscafo «Grignano»:

Per Miramare-Grignano-Bagni, dalla radice del molo Audace, alle: 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.30, 17.45 e 19.10; da Grignano, alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 giugno 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 54, 45, 55, 56, 57; giovani coperta 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta 21, 22, 23, 24, 26; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 48, 54, 55, 56, 60; carbonai 27, 28, 30, 31, 32; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 307, 308, 309, 310, 311; giovani coperta I 174, 175, 176, 178, 179; giovani coperta II 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta 114, 115, 117, 183, 199; fuochisti 403, 385, 404, 409, 410; carbonai 98, 68, 99, 100, 103.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 128, 158, 131, 161, 132; giovani coperta I 87, 88, 89, 90, 92; giovani coperta II 55, 37, 56, 39 bis, 41; mozzi coperta 113, 100, 115, 116, 117; ingrassatori 81, 80, 82, 83, 84; fuochisti 40, 36, 41, 42, 43; giovani macchina 70, 71, 72, 73, 74.

Turno Cosulich carico: Marinai 95, 96, 98, 99, 100; ingrassatori 32, 33, —, —, —; fuochisti 43, 44, 45, 46, 47.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 2 marinai, 2 giovani coperta, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albano.

NASCITE (18 giugno 1935): Legittimi: Pitacco Remigio. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Wolf Maurizio a. 61; D'Elio Rocco a. 28; Zivec Urbano a. 65; Kosmina in Tenze Caterina a. 78; Vianello Giovanni a. 83; Kuzman ved. Bozic Anna a. 62; Valich in Strancar Maria a. 63; Skerk Giovanni a. 33; Rovan Giovanna a. 85.

MATRIMONI TRASCRITTI: Montebugnoli Giuseppe, meccanico e Minutti Norina, casalinga; Olivieri Oliviero, legatore di libri e Gruden Giuseppina, sarta; Stagni Costantino, tenente R. E. e Trevisini Laura, casalinga; Manigrasso Francesco, agente di p. s. e Cassio Maria, casalinga; Ribaric Giuseppe, commerciante e Zuliani Elena, casalinga; Vatua Remigio, impiegato e Rabusin Maria, casalinga; Gustincic Bruno, bracciante e Pirjavic Maria, casalinga; Paladin Pietro, ferroviere e Rebec Maria, casalinga; Glass dott. Gaddo, industriale e Ravenna Elsa Giuseppina, casalinga; Riccobon Pietro, bracciante e Papa Alma, tipografa; Cascarano Raffaele, tenente di artiglieria e Firelli Adriana, casalinga; Gioia Carmine, custode notturno e Ogrin Maria, parrucchiera; Komel Luigi Emiliano, dispensiere marittimo e Boniventò Giovanna, casalinga; Rondi Carlo, carpentiere e Punter Antonia, casalinga; Lari Vincenzo, autista e Lipolt Giulia, casalinga; Pacorig Alfredo, calzolaio e Molena Anita, casalinga; Giacomini Vittorio, carpentiere e Cherti Lea, casalinga; Millo Vittorio, impiegato e Persola Nives, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Fritsch Antonio, macchinista navale e Seichter Margherita, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, Coincidenza a Gorizia per Udine): 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia, Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste
Stampato ed edito dalla

Il più bello dei film "FOX"

IL GRANDE SENTIERO

Un dolce romanzo d'amore e di avventure - Nuovissima riedizione - Parlato italiano

OGGI AL

SUPERCINEMA EDEN

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, ecc., ogni località, tutte età, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

CIVILE cinquantacinquenne occuperebbesi governante casa, tuttofare, presso persona sola. Cassetta 17753 A, Unione Pubblicità. 17753 A

CUOCA media età, semplice, tutto fare, capace dolci, offresi famiglia privata Trieste o per villeggiatura. Ghega 4, latteria. 72183 A

DISTINTA media età, indipendente, tutto fare, offresi persona sola, anche provincia. Indirizzo Piccolo. 40075 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori casa, offresi famiglia di cuore. Ginnastica 43, calzolaio. 40029 A

DONNA offresi con lunghi attestati, assistenza ammalati e tutti lavori casa, o piccola famiglia. Via Udine 40, latteria. 40056 A

GOVERNANTE distinta offresi tutto fare, presso coniugi o persona sola, distinta, miti pretese, purchè trattamento famigliare, anche fuori Trieste. Cassetta 17730 A. Unione Pubblicità. 17739 A

PRESTASERVIZI volonterosa, onesta, offresi pomeriggio qualunque lavoro. Battisti 35, porta 11. 40086 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Ginnastica 25, piano II. 72195 A

RAGAZZA trentenne offresi stabile, lunghi attestati, brava tutti lavori, onesta. Molingrande 34, portiere. 72199 A

RAGAZZA friulana quindicenne, orfana, cerca servizio. Via Rossetti 41, portineria. 40036 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori casa, cucinare, stirare, offresi dalle 8-16. Zovenzoni 1, portinaia. 72215 A

RAGAZZA offresi tutti lavori, anche cucinare. Piazza Venezia 6, portineria. 40035 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, bella presenza, offresi a buona famiglia, stabile, prestaservizi, Garibaldi 39, portineria. 7346 A

RAGAZZA quindicenne friulana, offresi piccola famiglia. Cattedrale 8, pianoterra, Sannino. 72147 A

RAGAZZA bravissima istriana offresi. Corso Garibaldi 15, portinaia. 17773 A

RAGAZZETTA principiante offresi. Via Udine 49, pianoterra. 40048 A

TRENTACINQUENNE tutto fare cerca servizio cambio cameretta. Referenze. Cassetta 17739 A. Unione Pubblicità. 17739 A

TRENTAQUATTRENNE seria, capace tutti lavori, bene cucinare, stirare, cucire, offresi piccola famiglia o persona sola. Valdirivo 30. 40024 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PER Trieste, fuori, cerchiamo urgentemente ragazze servizio, tutte età; governanti, direttrici, vicemadri, signore, signorine fiducia (luoghi villeggiature). Via Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, bambinaia per Torino, Milano, domestiche diverse Trieste, Roma, Napoli, Sicilia, governanti, personale luoghi villeggiatura cerchiamo, Torrebianca 24. 40079 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via dei Porta 44. 7999 B

RAGAZZA friulana cercasi, con buoni attestati. Via Foscolo 10-IV, destra. 72218 B

SIGNORINA giovane, distinta, brava massaia, sappia perfettamente cucinare, lunghi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72212 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA-motorista-meccanico, giovane, bella presenza, passaporto internazionale, offresi famiglia signorile. Koch, Foscolo 38. 7345 C

INFERMIERA assistente ammalati, anche ore, offresi miti pretese. Corso 45, portinaio. 40063 C

ISTITUTRICE abilitata, pratica cucito, offresi bambini, dama compagnia, eventualmente mezza giornata, durante vacanze, Trieste o fuori, miti pretese. Offerte Cassetta 17747 C. Unione Pubblicità. 17747 C

MAMMA e figlia offronsi quali portinaie. Offerte Cassetta 17729 C, Unione Pubblicità. 17729 C

PRINCIPIANTE ufficio, volonterosa, parla sloveno, con conoscenza dattilografia. Indirizzo Piccolo. 72079 C

SIGNORA viennese fiducia, capacissima lavori di casa, brava cucinare, media età, ottime referenze. Cassetta 17312 C, Unione Pubblicità. 17312 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclame lire 10. Ondulazioni acqua 250. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 17772 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10, ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 17721 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 17764 CC

ABITI elegantissimi confezione fodere 110, rivoltature, riparazioni. Corso Garibaldi 25. 72202 CC

CAPPELLI offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Specialità veli cappelli cresima. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 40039 CC

PITTORE eseguisce stanze finta carta 35; pittura lavabile 90. Molino Vapore 11-I, destra. 72150 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 72216 CC

SARTA bravissima confeziona elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, 25, rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I, destra. 40087 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli prezzi modici. Corso Garibaldi 7-II. 17791 CC

SARTA confeziona vestiti lire 15, mantelli 25. Alfieri 6. 40034 CC

SARTA confeziona mantelli 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10-I. 600 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni in tappeti persiani. Mazzini 10. 40018 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA drogheria cercasi. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 17731 D, Unione Pubblicità. 17731 D

BARBIERE apprendista capace cercasi. Via dell'Istria 31. 17769 D

CAMERIERA seria, bella presenza, attestati, volonterosa, cercasi. Rivolgersi dalle 9-12 viale XX Settembre 24, gelateria. 72155 D

COMMESTIBILI ragazzo pratico cerco, sia accompagnato. Via Giorgio Vasari 5. 72190 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro 5, primo. 72204 D

GARZONA sarta uomo brava cercasi. Via Felice Venezian 7. 40022 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 17772 D

GARZONE per calzoni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17767 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sebastiano 1-II. 40027 D

MEZZA lavorante abile cerca sartoria signora, urgentemente. Piazza Borsa 14. Borgnino. 72169 D

MEZZA lavorante capace cercasi. Presentarsi via Raffineria 4, porta 2. 40049 D

MEZZA lavorante capacissima ondulazioni acqua, ferro, cercasi. Via d'Alviano 38 (Ponziana). 40037 D

MEZZA lavorante parrucchiere. Diaz 13. 4673 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca La Fiduciaria. Venezian 7-I. 17777 D

MEZZA lavorante parrucchiera brava cercasi. Via Gelsi 6-I. 17792 D

MEZZE lavoranti cercansi. Sartoria Pigafetta. Piazza Borsa 1. 72211 D

MEZZO lavorante barbiere o ragazzo, capacissimo barba, cercasi. Istituto 5. 17771 D

PIAZZISTI riscuotitori anche signore, cerca importante ditta rateale. Inutile scrivere senza avere conoscenza clientela privata ed occupato posti precedenti. Cassetta 17766 D, Unione Pubblicità. 17766 D

PRATICANTE cerca primaria ditta, perfetta conoscenza tedesco, stenografia. Offerte Cassetta 17752 D, Unione Pubblicità. 17752 D

RAGAZZA 15-16-enne cercasi. Via Franca 20, panetteria. 40028 D

RAGAZZE due, bella presenza, disposte viaggiare tiro segno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 72175 D

RAGAZZETTA pratica occhielli per biancheria a-jour cercasi. Foscolo 28, porta 13. 72149 D

RAGAZZO bravo barba, garzona parrucchiera cercansi. Via P. P. Vergerio 12. 40020 D

RAGAZZO per drogheria, anche pratico cerco. Drogheria Kocevar, Pasquale Revoltella 556. 62163 D

RAGAZZO forte per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 72174 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Eden. 1000 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cercasi. Germek, Piazza Borsa 14. 100545 D

RAGAZZO cerca panetteria. Via A. Canova n. 7. 72192 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Donadoni 4. 72200 D

RISCUOTITORE pratico vendita rateale, cercasi. Grüner, Scalinata. 7347 D

SIGNORINA, mezza lavorante, brava, cercansi per impararsi mestiere. Mazzini 10. 40019 D

SIGNORINE fiducia (due), presenza, serietà; facili maneggioni, disposte recarsi fuori, cercansi. Indirizzo Piccolo. 8193 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, bagno, cerca prontamente distinto. Offerte con prezzo. Cassetta 17737 E, Unione Pubblicità. 17737 E

SALOTTO o studio con divano letto, vitto, cercasi centro, casa signorile, per 1.o luglio. Indicare prezzo. Cassetta 17750 E. Unione Pubblicità. 17750 E

STANZA ingresso libero, elegantissima presso signora sola, cerca distinto. Indirizzo Piccolo. 17793 E

STANZETTA cerca distinto presso sola, 80-90, unico subinquilino, Cassetta 17779 E, Unione Pubblicità. 177779 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA ariosa pensione affittasi. Carducci 35-I. 40070 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. XX Settembre 4-I. 72168 F

A. A. ELEGANTE, bagno, affittansi. Commerciale 15-I, porta 7. 72159 F

A. A. ELEGANTISSIMA ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 45-III, sinistra. 72221 F

A. A. ELEGANTISSIMA spaziosa con vitto, affittasi. Imbriani 12-II. 72178 F

A. A. CAMERA centrale, vitto completo, conveniente Trento 1, porta 10. 17790 F

A. ARIOSA, fresca, pulitissima, bagno, ottimo vitto, cura vestiario, offresi. Fabio Severo 41, porta 10, angolo Molingrande. 40071 F

A. CAMERETTA interna, pulitissima, prezzo mite. Fonderia 4-III. 72139 F

A. MATRIMONIALE affittasi con o senza comodo cucina. Valdirivo 15-II, porta 7. 40067 F

A. MOBILIATA affittasi, elegante, 100 mensili, presso coniugi. Ariosto 2, angolo via Udine. 72206 F

A. STANZA bella, mobiliata, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 54-I, destra. 40077 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi, Crispi 36, porta 8. 17783 F

CAMERA, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Sansovino 2-I, destra. 17787 F

CAMERA bellissima affittasi distinto. Valdirivo 22, porta 10. 72153 F

CAMERA due letti affittasi solo uomini, 70 mensili. Ponte 6. 40032 F

CAMERE mobiliate, costo, vuote, affittansi. Piazza Venezia 4, rivolgersi portiere. 4670 F

ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale o distintissimo. XX Settembre 53-II, sinistra. 72186 F

INDIPENDENTE vitto presso sola affittasi, Gatteri 23-II, porta 22. 72179 F

MATRIMONIALE moderna, vitto, affittasi due persone. Via Istituto 34, porta 5. 17797 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi prezzo mite, con vitto, anche amici. Via Milano 7, trattoria. 40031 F

MOBILIATA due letti affittasi anche due amici. Azeglio 2-I, porta mezzo. 40041 F

MOBILIATA vitto affitta distinta famiglia. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 40040 F

MOBILIATA elegantemente, due finestre, unico subinquilino, affittasi. Via Cassa Risparmio 3-II. 72180 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a persona sola. Istituto 28-III. 40035 F

MOBILIATA bella, una due persone, volendo vitto, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 100543 F

MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV, sinistra. 72220 F

MOBILIATA bene, distinto, prezzo mitissimo. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 72217 F

MOBILIATA affittasi prontamente a signora pensionata, prezzo modico. Venezian 16-I, porta 4. 4672 F

MOBILIATA lussuosa, spaziosa, ingresso semindipendente. Via Cavana 13-II. 4671 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Bismondo 11-II, laterale Battisti. 72140 F

STANZA bellissima mobiliata affittasi a distinto signore. Via Fabio Severo 35, porta 8. 72141 F

STANZA vuota ufficio affittasi, uso telefono. Via S. Lazzaro 2, avvocato Bearz. 40050 F

STANZE due vuote affittansi (centro). Indirizzo Piccolo. 40045 F

STANZE quattro mobiliate, anche uso ufficio, affittansi. Piazza Unità. Cassetta 17782 F. Unione Pubblicità. 17782 F

STANZETTA vuota, mobiliata, due persone, prezzo mite. Via Economo 10. Jole. 4668 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, licenza avviamento commerciale, ammissione scuole medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico); corsi accelerati ricupero anni perduti. Corso speciale preparatorio esami scritti e orali per concorsi magistrali. Corsi estivi di riparazione qualsiasi materia. Preparazione accuratissima esami integrazione per licenziati dalle scuole avviamento. Insegnamento razionale, professori specializzati, ottimi risultati. XII anno scolastico. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-38. 17795 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 72173 G

CONCORSO regionale per maestri; apertura 25 giugno corso preparatorio. Prof. Enenkel, Toti 2. 17709 G

ESAMI autunnali: preparazione intensiva Magistrali, Tecniche, Ginnasio, Avviamento. Spesa unica, indifferente data iscrizione. Preparazione esami abilitazione magistrali e conseguimento diploma ragioniere, licenza tecnica; magistrali inferiori, ammissione liceo scientifico sessioni autunnale giugno 1936. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17709 G

ESAMI riparazioni in tutte materie prepara studente universitario prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 72191 G

SCUOLA Commerciale Manzoni, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico Inferiore, Avviamento Commerciale, preparazione esami di Stato, licenza e riparazione. Insegnanti specializzati. Torrebianca 25, telefono 48-68. 39547 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi (assortimento). Ginnastica 15. 1000 I

A. LOCALI bellissimi pianoterra, nuovo stabile via Cesare Beccaria 5 (piazza Oberdan) adatti qualsiasi uso, affittanti. 17789 I

ABITAZIONE due stanze, camerino, cucina, bagno, soleggiata, in ordine, conveniente, viale Regina Elena, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40089 I

ABITAZIONE mobiliata, in appartamento signorile, darebbesi a signora finanziariamente indipendente, verso custodia gratuita dell'appartamento. Offerte Cassetta 17761 I. Unione Pubblicità. 17761 I

ALLOGGI una-due camere, bagno, cucina, giardino, soleggiati, vista mare, casa signorile, pronti 1.o luglio, affittansi prezzi modici. Passeggio S. Andrea, angolo via Baiamonti (tram 2). 40038 I

APPARTAMENTI soleggiati due stanze, cameretta e cucina, affittansi. Via Giulia 84 (via Monticello 1). 40057 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Rossetti 79. 40064 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, accessori, affittansi. Salita Trenovia 2. Informazioni Amm. Brunetti, telefono 45-24. 40050 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone, ascensore, poggiuoli, terrazze, prezzi convenientissimi, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. Visitare 10-12, 15-17. 39238 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione salubre, tre camere, bagno, accessori, affittansi Pindemonte 4, Telefonare 58-27. 72160 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi Piccardi 14. Telefonare 58-27. 72161 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort affitti miti, Revere 2, Mirti 7-8, Cologna 141, Capello 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Eluzi, Padulina 2. 72203 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, poggiuoli, mensili 230-195 trattabili affittansi. Rivolgersi via Lamarmora 2, Francesco. 17784 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Scarpa Piazza Garibaldi 10. 17785 I

APPARTAMENTINI due camere, cucina, accessori, giardino, affittansi Passeggio S. Andrea 102, porta 10, tram 2, fermata Sattima. Visibili 14-19. 72145 I

APPARTAMENTO in villa, quattro o cinque stanze, accessori, bagno installato, termosifone, telefono, tutto soleggiato, posizione magnifica, affittasi. Indirizzo Piccolo o telefonare 88-07. 71000 I

APPARTAMENTO tutto comfort, cinque vani, 250 mensili affittasi. Tor San Piero 4. 72170 I

APPARTAMENTO 3-4 camere, soleggiato, via Giulia, prezzo convenientissimo. Rivolgersi negozio mobili, Carducci 10. 17711 I

APPARTAMENTO perfetto stato quattro stanze, con accessori, affittasi mensili 322, via S. Nicolò 13-III. Rivolgersi via Orologio 4, primo. 40073 I

APPARTAMENTO tre grandi stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi luglio. Ginnastica 66. 40068 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, con accessori, affittasi mensili 205, via Scussa 7, secondo. Rivolgersi via Orologio 4-I. 40072 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 72210 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, via Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 40090 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio affittasi. Piazza Borsa 3-IV. 100544 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, cinque stanze, accessori, riscaldamento, affittasi via Rossini 14, terzo, porta 10. 40059 I

APPARTAMENTO d'angolo sei stanze facciata, poggiuolo, affittasi via Genova 23. Informazioni telefono 45-24. 40058 I

APPARTAMENTO casa nuova tre stanze accessori, affittansi. Via Ferolli 1 (Via Cologna). 40056 I

APPARTAMENTO nuovo adatto sposi, due stanze, cameretta, bagno, poggiuolo, riscaldamento, affittasi via Bosco 17. Informazioni telefono 45-24. 40055 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, terrazza, affittasi via Machiavelli 15. Rivolgersi portiere. 40051 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, giardino, affittasi famiglia distinta. 300 mensili. Offerte con referenze Cassetta 17749 I. Unione Pubblicità. 17749 I

CAMERE due, riducibili a tre, cucina, acqua, luce, gas, mensili 150, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72193 I

CAMERE tre ad uso uffici affittansi Ghiberti 1. Telefonare 58-27. 72162 I

LOCALE adatto diversi usi, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 40092 I

MAGAZZINO piccolo, pigione mensile 69.55, Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 40091 I

MAGAZZINO viale Regina Elena 15, tre fori di porta, affittasi 1.o luglio. 40042 I

MAGAZZINO con focolaio, adatto qualsiasi industria, prezzo mite, affittasi via Fabbri 1. Informazioni tel. 45-24. 40054 I

MAGAZZINO adatto fabbro od altra industria affittasi via Ginnastica 32. Rivolgersi secondo piano destra. 40053 I

MAGAZZINO due fori affittasi via Monte 17. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 40052 I

PARTE magazzino affittasi. Ghiaccera 6, commestibili. 72185 I

QUARTIERE tre camere accessori affittasi 1.o luglio. Via S. Anastasio 20-II, sinistra. 40033 I

QUARTIERE tre stanze facciata, bagno, stanzino, cucina, rimesso nuovo, affittasi prezzo modico. Massimo d'Azeglio 24-III. 72176 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, poggiuolo, Corso Garibaldi, affittasi. Toti 2. 17731 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, veranda, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 72167 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, soleggiato, affittasi prontamente. Venezian 20-II. 40076 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, bagno, affittasi. Via Giulia 8, portiere. 72213 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, altro tre camere, camerino bagno, cucina, via Giulia 78, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 40093 I

QUARTIERI d'affittare da due camere e accessori, in campagna. Via Romagna 62. 4667 I

QUARTIERINO camera e cucina affittasi. F. Venezian 18-II. 72188 I

VILLA con giardino, boschetto, garage, comfort, vista mare, Gretta 349. Faro Vittoria, tredici vani, accessori, affittasi prontamente 6000, adatto anche sanatorio. Portiere Bettori 1. 72182 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cinque stanze, centro, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 17751 L, Unione Pubblicità. 17751 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, stanzino, centro, cercasi prontamente. Telefonare 8356. 40084 L

CAMERA e cucina cerca persona sola, centro, piano basso, pigione sicura. Cassetta 17742 L. Unione Pubblicità. 17742 L

CAMERA e cucina, o camera e camerino, cucina, cercano sposi statali, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 40083 L

STANZE due, cucina, cerca distinta pensionato con figlia studentesca, cambio sorveglianza villa, eventualmente piccolo affitto. Offerte Cassetta 17736 L, Unione Pubblicità. 17736 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE Berchel ed altro uso salumeria vendonsi. Largo Santorio 4. 72142 M

BAGNO completo, ghiacciaia. Ginnastica 36-III, ore 15-17. 72144 M

BARCA vela, metri 4,5, rimessa nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 17775 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Corso Garibaldi 7-IV. 72189 M

CARROZZELLA moderna ottimo stato vendesi lire 60, altra prezzo convenientissimo. Via d'Azeglio 24-III, destra. 40025 M

CASSAFORTE vendesi. Torrebianca 12-II, destra. 72152 M

DIVISE bianche ufficiali statura media, vendonsi. Foscolo 31, mezzanino. Zigliotto. 72194 M

GHIACCIAIA uso famiglia, bollitore gas due fiamme, vendonsi occasione. Viale Regina Margherita 9, portinaio. 72143 M

MACCHINA permanenti quasi nuova Mayer, vendesi occasione. Via P. Vergerio 12. 40031 M

MACCHINA cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer semplici, rientranti. Natale Battisti 12. 17786 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi prezzo vera occasione. Molinovento 23, pianoterra. 17783 M

MACCHINA scrivere Remington, perfetto stato, vendesi. Via Lavatoio 5, terzo. 72207 M

OMEGA oro, uomo, occasionissima, vendesi. Dalle 11-13, dalle 17-19. Ziberna, Piazza Borsa 15. 40061 M

RADIO tutta Europa, occasione 280 vendesi. Piazza Cavana 5, pianoterra. 4669 M

VASCA bagno, scaldabagno, vendonsi d'occasione. Via Fonderia 12, officina. 72181 M

VENTILATORI due vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 72157 M

VESTITO signora, seta nera, fantasia, nuovissimo, media statura, vendesi prezzo convenientissimo. Patini 13-V. 40082 M

VESTITO uomo tela, altro stoffa, vendo. Via Piccardi 27-II. 7349 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LANA compero. Via S. Maurizio 2, in corte. 72205 N

MACCHINE fabbricazione spazzole, turaccioli, cercansi. Dettagli, prezzo: Cassetta 17734 N. Unione Pubblicità. 17734 N

PIATTO o altro oggetto argento, acquisto se occasione. Cassetta 17212 N, Unione Pubblicità. 17212 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CENTO sedie ottonet, lana materassi, camera matrimoniale. Ponte 6. 72177 NN

A. SPOSI acquisterebbero camera matrimoniale e cucina. Cassetta 17758 NN. Unione Pubblicità. 17758 NN

ARMADIO, camera pranzo, divanoletto, altri mobili. Parini 4, porta 7. 72146 NN

ARMADIONE con specchio, matrimoniale, salotto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40074 NN

ASSORTIMENTO cucine «Modello Alabarda», prezzi convenientissimi. Vendita diretta. Rossetti 4. 72198 NN

CAMERA matrimoniale pulitissima vendesi. Carducci 27, ultimo, destra. 72184 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, vendesi causa patenza. Visitare 11-16. Indirizzo Piccolo. 40043 NN

CAMERA pranzo mogano bellissima seminuova vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 72166 NN

CAMERA pranzo, uso stile carnico, vendesi. S. Francesco 16-IV, sinistra. 72219 NN

CASSAFORTE per libri e mobili ufficio, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72196 NN

CREDENZA con vetrina, banchetto, bollitore gas, vendonsi. Stampa 5, porta 7. 40016 NN

CUCINA vendesi. Corso Garibaldi 32-IV, porta 12. 72156 NN

CUCINE moderne, marmi, garantite, occasione, attaccapanni, vende falegname Canova 2. 72208 NN

FIORAIA, paravento salottino, coltrinaggi, quadri, vetrami, ottomana, vendonsi. Spiridione 12-I, destra. 40044 NN

LETTO, lavamano, quadri, consolle, lampadario vendonsi. Gallina 5-III, destra. 72201 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, vendesi occasione. Gatteri 56, porta 4. 40030 NN

MATRIMONIALE con reste vendesi 650. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 40025 NN

MOBILI bianchi ambulanza, lampadario, bollitore gas, vendonsi. Viale Regina Elena 29-IV. 72209 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO germanico originale, perfetto, vendesi occasionissima. Via Commerciale 13-II. 17776 NN

PULTO americano roulet, carambol marca, baule armadio, vendonsi. Bar S. Giusto, Cavana. 17765 NN

SCANZIE, tavoli, bilancia decimale, valigie vendonsi. Indirizzo: Via Tarabochia 9, dalle ore 10.30 alle 12.30. 72154 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni, compero oro, argento, brillanti, Albrizio. Sebastiano 7. 17778 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 72105 O

ACQUISTO oro, argento, brillanti, pagando il massimo. Ritossa, Corso Vittorio Emanuele numero 3. 40002 O

GORIZIA, Oreficeria Moderna, rimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete, al prezzo più alto. Disimpegna preziosi. 104 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi vendita ad Enti, insetticidi, disinfettanti, cancelleria. Prodotti Italia, Besana 2, Milano. 17501 P

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi, istruzioni gratis. Frangip, Uggiate (Como). 5362 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. 5361 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE utilitaria, preferibilmente spyder, ottimo stato, escluso 509, acquisterebbesi o prenderebbesi a nolo tre mesi. Precisare condizioni. Cassetta 17754 Q, Unione Pubblicità. 17754 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 68-94. 72187 Q

BALILLA 509 berline spyder 521 a cinque-sette posti, camioncino Chevrolet con gabina. Posteggi, riparazioni. Autorimessa Piazza Evangelica 1. 40078 Q

BARCA vela, deriva, accessori vendonsi occasione. Rivolgersi custode Società Triestina Vela. 72148 Q

BICICLETTA da corsa vendesi, seminuova. Via Bellinzona 5, porta 9. 40065 Q

BICICLETTA uomo o donna compero urgentemente. Cassetta 17757 Q, Unione Pubblicità. 17757 Q

MOTO B.S.A. Zenith, occasioni straordinarie, auto, rimorchi, lubrificanti, liquidansi causa trasloco, prezzi incredibili. Motorimport, Grattacielo. 17794 Q

MOTOCARROZZINO seminuovo, ultimo modello, occasione, vendesi, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 40094 Q

MOTOCARROZZINO urgenti impegni vendesi prezzo basso convenirsi. Istria 20 L, mezzanino. 40088 Q

TRIUMPH 500, tassa pagata, vendo. Eremo 175, secondo. 72197 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato, vendesi occasione rara. Indirizzo Piccolo. 17768 R

BOTTEGHINO frutta via principale, attivissimo, spese irrisorie, vendesi. Pondares 1, trattoria. 72164 R

BUFFET bene arredato, buona posizione, lavoro garantito, spese minime, vendesi buon prezo, causa dissidi familiari. Drees, Caffè Tommaso. 40080 R

CAPITALISTA cercasi disponga 10.000 contanti, assicurate valore triplo, interesse 400 mensili. Offerte Cassetta 17762 R. Unione Pubblicità. 17762 R

LATTERIA-caffè espresso vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72172 R

NEGOZIETTO cartoleria, mercerie, vendesi causa partenza, buon rione. Indirizzo Piccolo. 40047 R

NEGOZIO articoli fotografici affitto, eventualmente vendo, partendo Africa Orientale. Offerte Cassetta 17748 R, Unione Pubblicità. 17748 R

PISTORIA città, avviata, macchinario, 5000 acconto, rimanenza rateale. Indirizzo Piccolo. 17796 R

SALONE parrucchiera avviatissimo, a..., vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4006..

95.000 prima intavolazione 5% cercasi. Esclusi mediatori. Cassetta 17735 R, Unione Pubblicità. 1773..

2500 cerco interesse 15%, garanzia. Indirizzo Piccolo. 400..

70.000 cercansi, prima, stravalore, tasso. Palma, Ponterosso 2, buffet. 722..

30-40.000 disponibili, prima intavolazione tasso 5.50. Indirizzo Piccolo. 17..

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMPAGNA valle collina, posizione ...tevole Strugnano, metri 70.000, orto boschivo 16.000, viti 3000, fruttiferi, ... razionale con irrigazione, casa rurale villa, rendita annua 25.000, vendonsi ...temente lire 120.000 trattabili. Via Ma... 5, telefono 9720, Ufficio Rappresentan... 399..

CASA, bellissima campagna, pozzi, ... ne splendida, vendesi. Rivolgersi Caffè ... Ottobre, Pockaj. 721..

CASE vendonsi 40.000, 96.000, 120.000, re... 12%. Zanier, Caffè Pitschen. 721..

STABILE valore 500.000, altro 300.000, ... tro, cercansi. Offerte Cassetta 17763 ... Unione Pubblicità. 177..

STABILE sei piani, centro, ottimo ... rendita 41.000, vendesi. Esclusi medi... Cassetta 17755 S, Unione Pubblicità. 177..

VILLETTA posizione centrica, cinque ...ze, accessori, ecc., vendesi. Cassetta 17... Unione Pubblicità. 177..

VILLETTA otto vani, esente tasse, ... paraggi Montebello, 45.000. Rivolgersi Ginnastica 26, magazzino. 40..

VILLINO quattro stanze, stanzetta, ...sori, telefono, garage, vendesi. Cas... 17756 S, Unione Pubblicità. 177..

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Alla Posta, Frassenè Ag... (Belluno), proprietario De Marco ... di nuova costruzione, acqua corrente, camere, tutti comforts moderni, 9 c... tri dalla stazione ferroviaria, posta ... grafo in casa, altitudine m. 1082. 53..

CALAMENTO, metri 1200 (Borgo Valsu... Albergo Capella. Pensione tredicicinque ... Boschi, praterie, cura latte. 721..

CAPRIVA (Carso) 45, affittansi stanze ... cina, mobiliato, comfort, luogo salubre. 399..

CARNIA-Ampezzo. Villeggiatura affitta ... partamento quattro locali mobiliati, ... tro letti, 750 stagione. Rivolgersi ... Vitruvio 12, Milano. 177..

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura ... tevole. Alberghi. Ville. Appartamenti. ... volgersi Concorso Forestieri. 53..

FRASSENE' Agordino, 1082. Ascensioni, ... seggiate, gite; tennis; dancing, feste ... menti; appartamenti, alberghi. Rivo... Proloco. 53..

FRASSENE' Agordino, m. 1082. Al... Trieste. Posizione incantevole. Recente co... struzione. Acqua corrente nelle ca... Pensione lire 19 in poi. Richiedere ... spetti. 53..

OPICINA stanza affittasi a persona ... ta, estate. Telefonare 38-02, 1-3. 177..

PORTOROSE affittasi villino semplice ... te modico. Indirizzo Piccolo. 40..

VILLA Opicina affittansi alcuni appar... menti mobiliati, per la stazione. Tel... 21-57. 720..

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA diplomata Bodulich ... riceve Istituto 32-I. Aut. Pref. 1932-7... 177..

HOEPLI tutte le edizioni a rate ... Informazioni cataloghi: Istituto Editoriale Scientifico, Mazzini 30. 177..

LONDRA persona recantesi in settimana affiderei incarico commerciale. Garil... fono 25674, ore 14 o 20. 400..

OSTETRICA diplomata riceve propria abitazione via S. Francesco 51-II. Aut. 3219-25320. 177..

SANTOLI. Regali enorme assortimento ... bassi 20-50 percento. Solamente Oref... Buda, corso Garibaldi 35. 177..

Z. LENTIGGINI, punti neri, acne, ... scono infallibilmente con la rinomata ... ma della Farmacia Zanetti-Vivante, ... zini 43. (Aut. Pref. 3219/6488). 15..

Il 16 corrente si spense improvvisamente

MARCO VALMARIN

Addolorati ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **WANDA VALLE**, le figlie **SILVA** e **GINEVRA**, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati unitamente a tutti gli altri congiunti.

Ringraziano sentitamente in pari tempo la Direzione e il personale dell'«Ampelea» Conservifici S. A., il Direttorio del P. N. F. di Isola, la M. V. S. N., il Sindacato Industriale e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste-Isola d'Istria, 19 giugno 1935 - XIII.

In seguito a fatale accidente, ... atroci sofferenze, spegnevasi all'età di 83 anni

GIOVANNINA ROVA...

Le dolenti famiglie **JELLINCH** ... **CANTARUTTI** dànno la triste no... a quanti la conobbero.

I funerali in stretta forma famig... seguiranno oggi mercoledì 19 corr. ... ore 14.30 dalla cap. dell'Ospedale R...

Trieste, 19 giugno 1935 - XIII.

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, profondamente ... mosse per le molteplici attestazioni ... affetto e cordoglio rese per la per... del loro amatissimo

ALBERTO RASE...

ringraziano di cuore tutte quelle ... e gentili persone, che in varia ... vollero onorarne la cara memoria ... grazie speciale vada alla Cantoria ... Roiano.

Famiglie RASEN e congiunti

MANGIATE RISO

È L'ALIMENTO PIÙ SANO E DI MINOR COSTO

RICHIEDETE ALL'

ENTE NAZIONALE RISI

Ufficio Stampa e Propaganda: MILANO - P.za della Rosa 1

IL RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO

LO AVRETE GRATUITAMENTE

DOMANI Giovedì 20 giugno 1935-XIII

Inaugurazione degli spettacoli al

Teatro Estivo

della

Mostra del Mare

Cresime - Fotografia Segall

6 cartoline
1 ingrandimento L. 20.-

Piazza Borsa, 7 (ascensore)

Regalo cornice bronzo